

Repertorio numero 28492

Raccolta numero 12759

-----VERBALE DI ASSEMBLEA-----

-----REPUBBLICA ITALIANA-----

Il 23 (ventitre) novembre 2018 (duemiladiciotto).-----
In Genova, Via Roma civico undici interno tre alle ore sedici e minuti quarantacinque.-----
Innanzitutto a me PAOLO TORRENTE, Notaio in Genova, iscritto nel ruolo dei Distretti Notarili Riuniti di Genova e Chiavari, è presente l'ing. GIOVANNI VERRESCHI, nato a Genova (GE) il 22 (ventidue) dicembre 1967 (millenovecentosessantasette), domiciliato in Prato (PO), Via Torelli 24, nella sua qualità di Amministratore Unico, legale rappresentante della società "SPACE S.P.A.", con sede in Prato (PO), Via Torelli 24, col capitale sociale di Euro 2.105.000,00 diviso in numero 2.105.000 azioni del valore nominale di Euro 1,00 cadauna, codice fiscale ed iscrizione nel Registro delle Imprese di Prato numero 01728860972, società soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di "ETT S.P.A.", con sede in Genova.-
Tale Signor Comparsante, della identità personale del quale io Notaio sono certo, agendo nella sopra indicata qualità, mi dichiara essere qui costituita l'Assemblea su iniziativa dell'organo amministrativo della predetta Società per discutere e deliberare sul seguente-----

-----ORDINE DEL GIORNO-----

- Modifica parziale delle condizioni del Prestito obbligazionario denominato "Minibond Short Term Space S.p.A. 4,2% - 07.11.2019", Codice ISIN IT0005350746, di complessivi Euro 500.000 (suddivisi in 10 obbligazioni del valore nominale unitario di Euro 50.000) sottoscritto alla data odierna per complessivi Euro 250.000 (ovvero nr. 5 lotti da Euro 50.000 ciascuno) e quotato dal giorno 07.11.2018 sul segmento ExtraMOT PRO di Borsa Italiana S.p.A. (di seguito "Il Prestito"); Delibere inerenti e conseguenti.-----

-----***-----

Al che, aderendo io Notaio, dò atto di quanto segue: A sensi dell'articolo 26.1 dello Statuto Sociale, assume la Presidenza dell'Assemblea il Comparsante, il quale constata che:-----

- è presente l'Organo Amministrativo nella persona del Comparsante, Amministratore unico;-----

- sono presenti:-----

-- esso dichiarante, in rappresentanza, nella sua qualità di Presidente ed Amministratore Delegato, della società "ETT S.P.A.", con sede in Genova, titolare di numero 1.284.050 azioni (certificato n. 10);-----

- sono collegati in audioconferenza e vengono identificati da esso presidente:-----

-- la Signora Francesca Romana Conti, titolare di numero 357.850 azioni (certificato n. 3), al numero +39348350****;---

-- il Signor Flavio Tariffi, titolare di numero 336.800 azioni (certificato n. 6), al numero +39348350****;-----

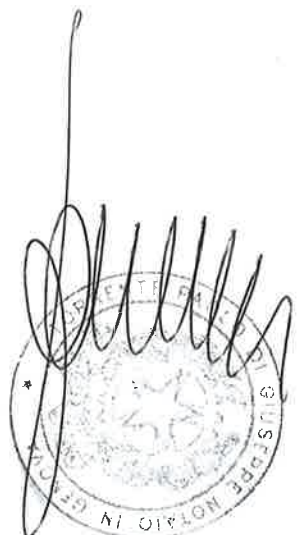
REGISTRATO
AGENZIA DELLE ENTRATE
UFFICIO DI GENOVA 2

IL 26/11/2018

N° 13921

SERIE 1T

EURO 200,00



-- il Signor Paolo Alongi, titolare di numero 126.300 azioni (certificato n. 8), al numero +39348350****;-----

-- il Presidente del Collegio Sindacale dott. Fabrizio Franchi, al numero +39335596****;-----

-- il Sindaco effettivo dott. Giampiero Russotto, al numero +39336471801****;-----

- ha giustificato la sua assenza il Sindaco effettivo dott.ssa Maria Lucetta Russotto;-----

- nessuno si dichiara non informato o solleva cause ostative alla trattazione degli argomenti posti all'Ordine del giorno.-----

Stanti le risultanze di cui sopra, il presidente, richiamata la previsione di cui all'articolo 2366, quarto comma, del Codice Civile, dato atto che:-----

- risulta rappresentato l'intero capitale sociale;-----

- partecipano all'assemblea l'Amministratore Unico e la maggioranza dei componenti del Collegio Sindacale;-----

- verrà data tempestiva comunicazione delle deliberazioni che verranno assunte dalla presente assemblea al componente del Collegio Sindacale non presente;-----

- i Signori Francesca Romana Conti, Flavio Tariffi, Paolo Alongi, il Presidente del Collegio Sindacale dott. Fabrizio Franchi ed il Sindaco effettivo dott. Giampiero Russotto, collegati in audioconferenza, possono seguire la discussione ed intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati;-----

dichiara l'assemblea validamente costituita in forma totalitaria ai sensi dell'articolo 2366 del Codice Civile ed idonea a deliberare sull'argomento di cui all'ordine del giorno sopra trascritto.-----

Passando quindi alla trattazione di quanto all'Ordine del Giorno, il Presidente, richiamata la delibera assunta dall'assemblea della società in data 18 ottobre 2018 (verbale in atti del Notaio Massimo Chiabrera di Genova, repertorio numero 8368/6523, registrato all'Agenzia delle Entrate di Genova 2 il 25 ottobre 2018 al numero 12666, depositato al Registro delle Imprese di Genova ed iscritto in data 29 ottobre 2018, protocollo numero 24775) portante approvazione "Programma Minibond Short Term revolving 2018", illustra all'Assemblea la necessità di modificare parzialmente talune condizioni del Prestito al fine di non compromettere l'esito di una diversa emissione in corso di realizzazione in capo alla capogruppo "ETT SpA" che dovrebbe essere assistita da una parziale garanzia in capo alla Società, e da ciò la necessità di prevedere che l'opzione call, già contemplata nelle attuali condizioni afferenti il Prestito, possa essere esercitata in qualunque momento a far data da oggi e fino alla scadenza del prestito stesso, sulla base di nuove condizioni limitate e/o connesse all'esercizio della call (quali ad esempio le modifiche ai tempi di preavviso agli investitori e agli operatori di mercato, quali Borsa

Italiana e Monte Titoli, per detto esercizio) e beninteso erogando una somma a titolo di penale per rimborso anticipato agli investitori in aggiunta al capitale ed all'interesse pattuito rapportato al periodo in cui il prestito è rimasto in vita.-----

In sintesi, le modifiche da apportare riguardano il paragrafo 7.10 del Documento Informativo e prevedono un cambiamento delle date utili per l'esercizio dell'Opzione Call, ivi compresa la riduzione dei tempi per il loro preavviso, passando da 10 (dieci) a 5 (cinque) giorni lavorativi antecedenti la data di esercizio, sempre nel rispetto dei requisiti previsti dal Regolamento del mercato ExtraMOT e della normativa pro tempore applicabile.-----

Quindi il Presidente chiama al voto e l'Assemblea, all'unanimità, -----

-----DELIBERA-----

1. di modificare parzialmente le condizioni del Prestito obbligazionario denominato "Minibond Short Term Space S.p.A. 4,2% - 07.11.2019", Codice ISIN IT0005350746, adottando il nuovo documento informativo (Allegato 1) corredato dai "contractual terms" (Allegato 2) aggiornati con le modificazioni adottate, che il presidente mi consegna e che vengono allegati al presente verbale, omessane la lettura da parte di me Notaio per dispensa avutane dal Comparente, consenziente l'assemblea;
2. di riconoscere agli investitori, in caso di esercizio della call, Euro 2.250 + Euro 1.500 a titolo di premio per anticipata estinzione;-----
3. di sottoporre all'assemblea degli Obbligazionisti che si terrà in data odierna le modifiche qui deliberate con richiesta di ratifica delle stesse ed approvazione;-----
4. di conferire all'ing. Giovanni Verreschi idoneo ed ampio mandato, nella propria qualità di Amministratore Unico della Società, a provvedere a tutto quanto necessario per la sua piena attuazione, ivi compreso l'esercizio della call nei tempi da lui meglio visti, nonché per apportare al presente verbale le correzioni o integrazioni formali che fossero eventualmente richieste dal Registro delle Imprese in sede di deposito ed iscrizione della presente delibera, ovvero proporre eventuali ricorsi e gravami ai sensi degli articoli 2189 e 2192 del Codice Civile.-----

Null'altro essendovi su cui deliberare, di tutto quanto sopra richiesto, io Notaio ho redatto e ricevuto il presente Verbale e l'ho letto all'Assemblea dei Soci che, unanimi lo approvano e quindi il Presidente dichiara sciolta l'Assemblea alle ore diciassette previa attestazione che il collegamento in audio-conferenza è rimasto attivo per tutta la durata dell'Assemblea, consentendo pertanto a ciascun partecipante di intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti esaminati e di votare su quanto all'Ordine del Giorno.-----

-----* * * * *-----

Il Comparente autorizza il trattamento dei dati personali a sensi del D.Lgs. 196/2003 e del regolamento UE 679/2016 GDPR, successive modifiche ed integrazioni, dichiarandosi edotto che i dati medesimi saranno inseriti e trattati in banche dati, archivi informatici e sistemi telematici per i fini connessi al presente atto e dipendenti formalità.-----

Richiesto, io Notaio, ho redatto questo verbale, del quale ho dato lettura al Comparente, presente l'assemblea, che lo approva.-----

Il presente verbale, dattiloscritto da persona di mia fiducia e completato a mano da me Notaio, occupa sei facciate intere e parte della settima di due fogli.-----

FIRMATO: GIOVANNI VERRESCHI-----

PAOLO TORRENTE notaio (Sigillo)-----



S P A C E

Space S.p.A.
Sede in Prato (PO)
Via Torelli n° 24 - CAP 59100
Capitale Sociale € 2.105.000,00 i.v.
Codice Fiscale n.° 01728860972
P. Iva n° 02658200924
Registro delle Imprese di Prato n.° 466153

DOCUMENTO INFORMATIVO

Programma Minibond Short Term Revolving 2018 - 2019

**per la negoziazione dei Titoli di Debito sul Segmento Professionale (ExtraMOT PRO) del Mercato ExtraMOT
operato da Borsa Italiana S.p.A.**

Advisor dell'Emittente: Frigiolini & Partners Merchant
Coordinatore di Processo: Frigiolini & Partners Merchant



COLLOCAMENTO RISERVATO, RIENTRANTE NEI CASI DI INAPPLICABILITA' DELLE DISPOSIZIONI IN MATERIA DI OFFERTA AL PUBBLICO AI SENSI DEGLI ARTICOLI 100 DEL DECRETO LEGISLATIVO N.58 DEL 24 FEBBRAIO 1998 E 34 TER DEL REGOLAMENTO ADOTTATO DALLA CONSOB CON DELIBERA N.11971 DEL 14 MAGGIO 1999, COME SUCCESSIVAMENTE MODIFICATO ED INTEGRATO

CONSOB E BORSA ITALIANA NON HANNO ESAMINATO NÉ APPROVATO IL CONTENUTO DI QUESTO DOCUMENTO INFORMATIVO.

IL PRESENTE DOCUMENTO INFORMATIVO È REDATTO IN CONFORMITÀ AL REGOLAMENTO DEL MERCATO EXTRAMOT AI FINI DELL'AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE SUL SEGMENTO EXTRAMOT PRO DEI TITOLI DI DEBITO E NON COSTITUISCE UN PROSPETTO AI SENSI DEL DECRETO LEGISLATIVO N. 58 DEL 24 FEBBRAIO 1998 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI.

Prato, 25.10.2018

AVVISO

Il presente documento informativo ("Documento Informativo" o semplicemente "Documento") è reso disponibile dall'Emittente presso la propria sede legale e sul sito internet all'indirizzo www.spacespa.it.

Il presente Documento Informativo si riferisce ed è stato predisposto in relazione all'operazione di emissione dei prestiti costituito da Titoli di Debito (di seguito anche "Titoli di Debito" o semplicemente "Minibond Short Term"), dalla Società Space S.p.A., (di seguito "Società" o "Emittente") da ammettersi alle negoziazioni, sul segmento professionale del mercato ExtraMOT denominato ExtraMOT PRO, sistema multilaterale di negoziazione, gestito e organizzato da Borsa Italiana S.p.A. ed è stato redatto in conformità al relativo regolamento del mercato.

Né il presente Documento Informativo né l'operazione descritta nel presente documento letto congiuntamente ai Contractual Terms costituiscono un'offerta al pubblico di strumenti finanziari né un'ammissione di strumenti finanziari in un mercato regolamentato così come definiti dal Testo Unico della Finanza e dal Regolamento Consob 11971/99. Pertanto, non si rende necessaria la redazione di un prospetto secondo gli schemi previsti dal Regolamento Comunitario 809/2004/CE. La pubblicazione del presente documento non deve essere autorizzata dalla Consob ai sensi della Direttiva Comunitaria n. 2003/71/CE o di qualsiasi altra norma o regolamento disciplinante la redazione e la pubblicazione dei prospetti informativi ai sensi degli articoli 94 e 113 del Testo Unico della Finanza, ivi incluso il Regolamento Consob 11971/99.

I Titoli di Debito verranno offerti esclusivamente ad "Investitori Qualificati" (come definiti dall'articolo 100, comma 1, lettera a) del TUF e dal combinato disposto dell'articolo 34-ter, comma 1, lettera b) del regolamento CONSOB adottato con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999 e sue successive modificazioni ed integrazioni e dell'articolo 26, comma 1, lettera d) del regolamento CONSOB adottato con delibera n. 16190 del 29 ottobre 2007 e successive modificazioni ed integrazioni) nell'ambito di un collocamento riservato, rientrando nei casi di inapplicabilità delle disposizioni in materia di offerta al pubblico di strumenti finanziari previsti dall'articolo 100 del Testo Unico della Finanza e dall'articolo 34-ter del Regolamento Consob 11971/1999 e quindi senza offerta al pubblico dei Titoli di Debito.

Questo Documento Informativo (di seguito anche "Documento Informativo") (unitamente a qualsiasi informazione supplementare Allegata e/o collegata), contiene informazioni fornite dalla Società ed è stato specificamente predisposto per l'emissione di "Minibond Short Term", così come regolati dai DD.LL. 83/12, 179/12, 145/2013 e 91/14 l.m.i., e sulla base delle previsioni di cui alla Circolare del CICR 1058/95 e dell'Art. 11 comma 4 lettera c) del Dlgs 385/93 (di seguito anche "TUB" Testo Unico Bancario" e s.m.i.), nell'ambito di un **Programma di Emissioni** deliberato della Società (di seguito "Programma di Emissione" o semplicemente "Programma"), a fronte del quale l'Emittente può emettere, pur in presenza di proprie emissioni già emesse ed ancora in vita (di seguito "Outstanding"), Minibond fino all'Ammontare Massimo del Programma per tutta la Durata del Programma.

Nell'ambito del Programma, l'Emittente:

- (i) può emettere Minibond e collocarli nei Paesi salvo le limitazioni previste dall'articolo 7.2 (Restrizioni alla sottoscrizione ed alla trasferibilità dei Minibond);
- (ii) ha nominato quale proprio *Advisor* e coordinatore di processo la società "Frigiolini & Partners Merchant S.r.l." con sede in Genova Via XII Ottobre, 2/101/a (CAP 16131) che la assiste in qualità di *Advisor* e di coordinatore dell'intero processo, mediante la prestazione di una consulenza generica con tassativa esclusione delle attività poste sotto riserva di Legge. Quest'ultima nell'ambito dell'assistenza all'Emittente è specificamente autorizzata dall'Emittente a far circolare il presente Documento Informativo ai soggetti legittimati, portatori di interesse.

Il presente Documento Informativo è stato altresì predisposto in relazione alla possibile quotazione delle Emissioni previste nell'ambito dell'intero Programma. Per la Durata del Programma in riferimento a ciascuna Emissione la Società avrà cura altresì di predisporre i singoli Contractual Terms nei quali verranno rappresentate le singole condizioni del prestito e le variazioni intervenute, i fatti di rilievo e qualsiasi altra informazione non indicata nel presente Documento Informativo al fine di permettere agli Investitori Professionali una corretta valutazione dell'investimento.

GARANZIE E LIMITAZIONI DELLA RESPONSABILITA'

L'Emittente garantisce che fra la data di redazione del Documento e la data di sottoscrizione dell'Emissione da parte degli Investitori Professionali nonché la data di quotazione su ExtraMOT PRO, non sono intervenute variazioni nella struttura economica e patrimoniale della Società, né eventi che possano compromettere la stabilità del business e la reputazione della Società (c.d. "*material adverse effect*").

Nessun soggetto è autorizzato dall'Emittente a fornire informazioni o a rilasciare dichiarazioni non contenute nel presente Documento, pertanto qualsiasi informazione o dichiarazione non ricompresa nel presente Documento deve essere considerata come NON autorizzata dall'Emittente.

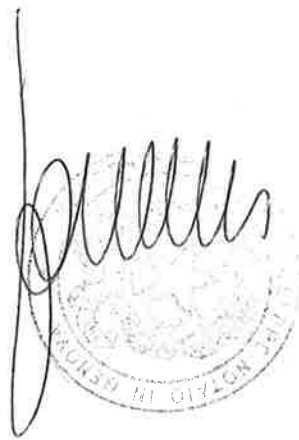
L'Advisor dell'Emittente e Coordinatore di Processo, non assume obbligo alcuno di verificare in modo indipendente le informazioni contenute nel Documento Informativo. Di conseguenza non assume alcun impegno né fornisce alcuna garanzia (espressa o implicita) circa l'autenticità, la provenienza, la validità, l'accuratezza o la completezza della documentazione prodotta dall'Emittente, o di eventuali errori o omissioni afferenti qualunque informazione e/o dichiarazione contenuta nel Documento Informativo o in qualsiasi materiale utilizzato per la redazione del Documento, così come per l'eventuale presentazione di accompagnamento afferente la Società.

Le informazioni contenute nel Documento Informativo non sono e non devono essere interpretate come una raccomandazione da parte dell'Emittente a sottoscrivere l'Emissione nell'ambito del Programma. Ciascun investitore deve realizzare in piena autonomia (e con la sottoscrizione del presente Documento ne dà pienamente atto) la propria valutazione indipendente in ordine al Programma ed a ciascuna singola Emissione in seno allo stesso, con il livello di profondità massimo possibile, e basare qualsiasi decisione di investimento sulla propria valutazione indipendente e sulle proprie analisi condotte in piena autonomia, e non sul Documento Informativo.

La sottoscrizione dei Minibond può essere vietata in talune giurisdizioni.

Spetta all'Emittente ed all'investitore informarsi al riguardo ed attenersi, ciascuno per la parte di propria diretta responsabilità, a tali restrizioni.

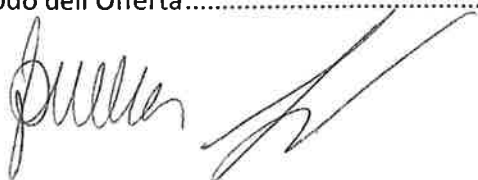
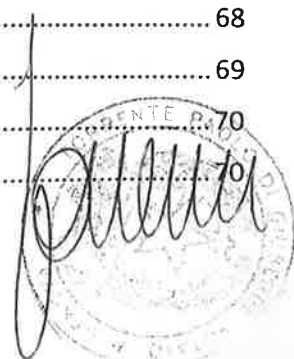
Il Collocamento dei Minibond può avvenire in modo diretto a cura dell'Emittente, in forza delle previsioni di cui alla Circolare CICR 1058/95 e dell'Art. 11 comma 4 lettera c) del Dlgs 385/93 ("TUB"), nonché nel rispetto delle prescrizioni di cui agli Artt. 100 e 34-ter del Dlgs 58/98 ("TUF") e/o per il tramite di un Intermediario Collocatore.



Sommario

1. DEFINIZIONI	8
2. PERSONE RESPONSABILI	16
2.1. Responsabili del Documento Informativo	16
2.2. Dichiarazione di Responsabilità	16
3. INFORMAZIONI RELATIVE ALL'EMITTENTE	17
3.1. Denominazione legale e commerciale	17
3.2. Estremi di iscrizione nel Registro delle Imprese	17
3.3. Data di costituzione e durata dell'Emittente	17
3.4. Domicilio e forma giuridica, legislazione in base alla quale opera l'Emittente, paese di costituzione e sede sociale	17
3.5. Eventi recenti sostanzialmente rilevanti per la valutazione della solvibilità dell'Emittente	18
3.6. Descrizione dell'Emittente	18
3.7. Prodotto e Mercato di Riferimento	18
3.7.1. Mercato Target e Posizionamento	19
3.7.2. Mercato di riferimento	22
3.8. Assetti proprietari, Governance e Controllo	28
3.8.1. Assetti Proprietari	28
3.8.2. Governance	32
3.8.3. Organo di Controllo	32
3.8.4. Conflitti di interesse tra organi di amministrazione, di direzione e di vigilanza	33
3.8.5. Accordi societari	33
4. FINALITA' DELL'EMISSIONE	34
5. INFORMAZIONI ECONOMICO-PATRIMONIALI-FINANZIARIE RIGUARDANTI LE ATTIVITÀ E LE PASSIVITÀ, LA SITUAZIONE FINANZIARIA, I PROFITTI E LE PERDITE, E GLI IMPEGNI DELL'EMITTENTE	35
5.1. Informazioni finanziarie relative agli Esercizi passati e presenti	35
5.2. Capitale Circolante Netto	38
5.3. Posizione Finanziaria Netta	40
5.4. Giorni medi di dilazione clienti e fornitori	41
5.5. Analisi della voce totale Ricavi	42
5.6. Analisi Centrale Rischi Banca d'Italia (CRBI)	43
5.7. Rendiconto Finanziario	46
6. FATTORI DI RISCHIO	48
6.1. Fattori di Rischio relativi all'Emittente	48
6.1.1. Rischi connessi all'indebitamento	48
6.1.2. Rischi connessi all'allungamento dei tempi di incasso e al conseguente accrescimento del fabbisogno finanziario corrente	50

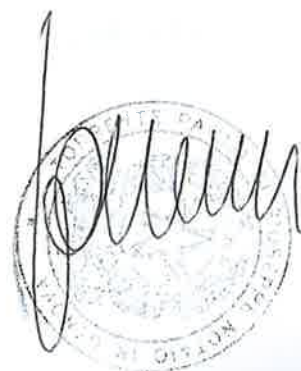
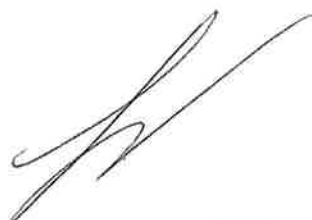
6.1.3.	Rischi connessi all'indebolimento della struttura finanziaria.....	51
6.1.4.	Rischi connessi all'eccessivo peso degli oneri finanziari.....	52
6.1.5.	Rischi connessi al mancato rispetto dei Covenant Finanziari e impegni previsti nei contratti di finanziamento.....	53
6.1.6.	Rischi connessi al tasso di interesse.....	53
6.1.7.	Rischi connessi al tasso di cambio.....	54
6.1.8.	Rischi connessi al grado di patrimonializzazione.....	55
6.1.9.	Rischio di liquidità propria dell'Emittente.....	56
6.1.10.	Rischi connessi alla mancata realizzazione o a ritardi nell'attuazione della strategia industriale.....	57
6.1.11.	Rischi legali.....	58
6.1.12.	Rischi connessi ai fornitori.....	58
6.1.13.	Rischio di dipendenza da singoli clienti.....	59
6.1.14.	Rischi connessi agli investimenti effettuati o in progetto da parte dell'Emittente.....	59
6.1.15.	Rischi legati alla dipendenza dell'Emittente da alcune figure chiave e alla concentrazione delle deleghe in capo ad alcuni soggetti.....	59
6.1.16.	Fattori di rischio connessi al settore in cui l'Emittente opera.....	62
6.1.17.	Rischi connessi alla obsolescenza dei prodotti e/o servizi offerti.....	62
6.1.18.	Rischi connessi alla responsabilità da prodotto.....	62
6.1.19.	Rischi connessi alle dichiarazioni di preminenza e alle informazioni sui mercati.....	63
6.1.20.	Rischi Fiscali.....	63
6.1.21.	Rischio Operativo.....	63
6.1.22.	Rischi connessi alla direzione e coordinamento.....	64
6.1.23.	Rischi Connessi ad operazioni con Parti Correlate.....	64
6.2.	Fattori di Rischio Relativi agli Strumenti Finanziari Offerti.....	66
6.2.1.	Rischio di Tasso.....	66
6.2.2.	Rischio Liquidità.....	66
6.2.3.	Rischio correlato all'assenza del Rating di titoli.....	66
6.2.4.	Rischio relativo alla vendita dei Minibond.....	66
6.2.5.	Rischio di deterioramento del merito di credito dell'Emittente.....	67
6.2.6.	Rischio derivante dalle modifiche al regime fiscale.....	67
6.2.7.	Fattori di Rischio derivanti dall'Opzione Call.....	67
7.	REGOLAMENTO DEGLI STRUMENTI FINANZIARI.....	68
7.1.	Caratteristiche Generali del Programma.....	68
7.2.	Restrizioni alla sottoscrizione ed alla trasferibilità dei Minibond.....	69
7.3.	Data di Emissione e Prezzo di Emissione.....	70
7.4.	Periodo dell'Offerta.....	70

7.5. Decorrenza del Godimento	70
7.6. Durata dei Minibond	70
7.7. Interessi	70
7.8. Modalità di Rimborso	71
7.9. Rimborso Anticipato a favore dei Portatori dei Minibond (Opzione "Put")	71
7.10. Facoltà per l'Emittente di procedere al Rimborso Anticipato (Opzione "Call")	73
7.12. Assemblea dei Portatori e Rappresentante Comune	75
7.13. Impegni dell'Emittente	75
7.14. Garante e Impegni del Garante	76
7.15. Pagamento	77
7.16. Status dei Minibond	77
7.17. Termini di prescrizione e decadenza	77
7.18. Delibere, Approvazioni, Autorizzazioni	77
7.19. Modifiche	77
7.20. Regime Fiscale	77
7.21. Mercato di Quotazione	78
7.22. Comunicazioni	78
7.23. Legge Applicabile e Foro Competente	78
7.24. Fatti di rilievo successivi alla stesura del Documento Informativo	78
8. Contractual Terms	80
8.1. Caratteristiche dell'Emissione	80
8.2. Eventi recenti sostanzialmente rilevanti per la valutazione della solvibilità dell'Emittente	81
8.3. Aggiornamento relativo alle informazioni economico-patrimoniali-finanziarie riguardanti le attività e le passività, la situazione finanziaria, i profitti e le perdite, e gli impegni dell'Emittente	81
8.4. Finalità dell'emissione	81

Allegati

- All.to 1. Visura camerale completa dell'Emittente
- All.to 2. Bilancio 31.12.2016 dell'Emittente e relativa certificazione
- All.to 3. Bilancio 31.12.2017 dell'Emittente e relativa certificazione
- All.to 5. Curriculum Vitae di Verreschi Giovanni - (Amministratore Unico)
- All.to 6. Curriculum Vitae di Francesca Romana Conti - (Direttore Scientifico e di Produzione)
- All.to 7. Curriculum Vitae di Paolo Alongi - (Direttore Reparto Tecnico)
- All.to 8. Curriculum Vitae di Flavio Tariffi - (Responsabile per la Ricerca e l'Innovazione)



1. DEFINIZIONI

Si riporta di seguito un elenco delle definizioni e dei termini utilizzati all'interno del Documento Informativo. Tali definizioni e termini, salvo quanto diversamente specificato, hanno il significato di seguito indicato, essendo inteso che il medesimo significato si intenderà attribuito sia al singolare sia al plurale.

Advisor dell'Emittente	indica la Società "Frigiolini & Partners Merchant S.r.l." meglio infra generalizzata;
Agente per il Calcolo	indica l'Emittente, nella sua qualità di agente per il calcolo in relazione ai Minibond meglio generalizzati in appresso;
Ammontare Massimo dell'Emissione	indica l'ammontare massimo per ciascuna Emissione di Minibond per un valore pari a € 2.000.000, rientranti nel Programma di Emissioni di cui al presente Documento;
Ammontare Massimo del Programma	indica € 3.000.000, che costituisce il limite massimo da raggiungersi attraverso le emissioni oggetto del Programma;
Attestazione di Conformità	indica l'attestazione dell'Emittente relativa al rispetto o al mancato rispetto del Parametro Finanziario presente in ciascun Contractual Terms, che costituisce parte integrante del presente Documento;
Banca di Regolamento	la Banca di Regolamento è indicata di volta in volta in ciascun Contractual Terms, che costituisce parte integrante del presente Documento;
Beni	indica, con riferimento ad una società, i beni materiali e immateriali detenuti dalla società stessa, ivi inclusi crediti, azioni, partecipazioni, strumenti finanziari, aziende e/o rami d'azienda;
Borsa Italiana	indica Borsa Italiana S.p.A., con sede legale in Milano, Piazza degli Affari n.6;
Data di Calcolo	indica il 31.12.2018, data in cui si rileva, analizza e registra il Parametro Finanziario sottoscritto dall'Emittente ove previsto in ciascun Contractual Terms, e che sarà oggetto di comunicazione da parte dell'Emittente stesso, alla "Data di Verifica";
Data di Default	indica il giorno successivo al termine del Periodo di Grazia e decorre dall'h 00.01 del 60° giorno di calendario successivo alla Data di Inadempienza, senza che l'Emittente non abbia adempiuto alle proprie obbligazioni totali derivanti dai Minibond e previste dal Regolamento allegato al presente Documento;
Data di Emissione	indica la data presente nel Contractual Terms, che costituisce parte integrante del presente Documento, di tempo in tempo forniti dall'Emittente in relazione alle Emissioni effettuate da parte della Società;

Data di Godimento

indica la data presente nel Contractual Terms, che costituisce parte integrante del presente Documento, di tempo in tempo forniti dall'Emittente in relazione alle Emissioni effettuate da parte della Società;

Data di Inadempienza

indica il giorno in cui si è eventualmente verificato da parte dell'Emittente il mancato pagamento agli investitori, in toto o in parte, di quanto dovuto in linea capitale o per Interessi sui Minibond;

Data di Pagamento

indica la data, presente nel Contractual Terms, che costituisce parte integrante del presente Documento, di tempo in tempo forniti dall'Emittente in relazione alle Emissioni effettuate da parte della Società, in cui saranno corrisposti Interessi in via posticipata gli Interessi;

Data di Scadenza

indica la data, presente nel Contractual Terms, che costituisce parte integrante del presente Documento, di tempo in tempo forniti dall'Emittente in relazione alle Emissioni effettuate da parte della Società, in cui i Minibond, saranno rimborsati;

Data di Rimborso Anticipato

indica la data prevista in ciascun Contractual Terms, nella quale l'Emittente rimborsa agli investitori i Titoli di Debito, in linea capitale e interessi, al verificarsi rispettivamente (i) della condizione per l'esercizio da parte degli investitori dell'opzione "Put" collegata ai Minibond e (ii) della condizione per l'esercizio da parte dell'Emittente dell'opzione "Call" collegata ai Minibond;

Data di Verifica

indica il decimo Giorno Lavorativo conseguente alla data di approvazione del bilancio al 31.12.2018;

Decreto 239

indica il D.Lgs. 239/1996, come modificato dall'articolo 32, comma 9, del D.L. 22 giugno 2012 n. 83, come modificato dalla legge di conversione 7 agosto 2012 n. 134, e come successivamente modificato dall'articolo 36, comma 3 lettera b), del D.L. 18 ottobre 2012 n. 179, convertito in legge dall'articolo 1, comma 1, della Legge 17 dicembre 2012 n. 221;

Default del Titolo

indica lo "status" assunto dai Titoli di Debito a partire dalla Data di Default;

Documento Informativo

di seguito anche "Documento", indica il presente documento per la negoziazione dei Minibond meglio generalizzati in appresso redatto secondo le linee guida indicate nel Regolamento del Mercato ExtraMOT e contenente il Regolamento del Programma di

Durata del Programma

Emissioni dei Minibond (Regolamento) e le Contractual Terms che ne costituiscono parte integrante ed essenziale;

indica la durata complessiva del Programma di Emissioni, deliberata dalla Società, così come indicato nel paragrafo 7.1 del Regolamento;

EBITDA

letteralmente "Earnings Before Interest, Tax, Depreciation, Amortisation" è una misura della gestione caratteristica dell'azienda che rappresenta l'utile prima degli interessi passivi, imposte, svalutazioni e ammortamenti su beni materiali e immateriali. Nella struttura di conto economico del bilancio è dato dalla somma algebrica delle seguenti voci dell'Art 2425 del Codice Civile:

(+) A) il valore della produzione

(-) B) i costi della produzione

(+) i costi della produzione per il godimento di beni di terzi di cui al numero 8) della Lettera B) (per la sola parte riferita ai canoni relativi ad operazioni di locazione finanziaria od operativa, relativa ai beni utilizzati in leasing, nell'ipotesi che il bilancio non sia già redatto secondo i criteri di cui allo IAS n. 17)

(+) gli ammortamenti e svalutazioni di cui al nr. 10) della Lettera B) composto dalle seguenti sotto voci: (a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali, (b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali; (c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni;

EBITDA Margin

indica il rapporto tra EBITDA e la voce A) 1 del Conto Economico "Ricavi delle Vendite e delle prestazioni";

Emittente

indica Space (di seguito anche "Società Emittente" o semplicemente "Società"), meglio generalizzata in appresso;

Emissione

indica l'ammontare complessivo dei Titoli di Debito costituenti i singoli Minibond, rientranti nel Programma di Emissioni di cui al presente Documento, emessi da Space. Le caratteristiche dell'Emissione sono ricomprese all'interno dei Contractual Terms di tempo in tempo forniti dall'Emittente;

Euro/ €

i riferimenti ad "Euro" ed "€", si riferiscono alla moneta unica degli Stati membri partecipanti dell'Unione Europea;

Evento Pregiudizievole Significativo

indica un evento le cui conseguenze dirette o indirette siano tali da influire negativamente ed in modo rilevante sulle condizioni

finanziarie, sul patrimonio o sull'attività dell'Emittente in modo tale da comprometterne la capacità di adempiere regolarmente alle proprie obbligazioni di pagamento;

Frigiolini & Partners Merchant

indica la Società "Frigiolini & Partners Merchant S.p.A." (di seguito anche "F&P"), Via XII Ottobre 2/101 A, 16121 - Genova (GE), codice fiscale/partita iva 02326830995, R.E.A. GE-477548 - PEC: frigioliniandpartners@legalmail.it; nel suo ruolo di advisor dell'Emittente e di Coordinatore del processo di emissione;

Giorno Lavorativo

indica qualsiasi giorno (esclusi il sabato e la domenica) in cui il Trans-European Automated Real Time Gross Settlement Express Transfer System 2 (TARGET2) è operante per il regolamento di pagamenti in Euro;

Indebitamento Finanziario

indica, in relazione all'Emittente, qualsiasi indebitamento, a titolo di capitale, ancorché non ancora scaduto e/o esigibile, in relazione a: (a) qualsiasi tipo di finanziamento (compresi, a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, anticipazioni bancarie e/o aperture di credito, sconto, anticipi salvo buon fine e ricevute bancarie, emissioni di obbligazioni o Titoli di Debito, comprese obbligazioni convertibili o Titoli di Debito, e altri titoli di credito e strumenti finanziari aventi qualsiasi forma), o denaro preso comunque a prestito in qualsiasi forma per il quale vi sia un obbligo di rimborso ancorché subordinato e/o postergato e/o condizionato e/o parametrato agli utili o proventi di una sottostante attività o ad altri parametri/indici di natura economica e/o finanziaria, indipendentemente dalla forma tecnica del finanziamento/prestito e dalla natura del rapporto contrattuale; (b) qualsiasi obbligo di indennizzo e/o passività derivante da qualsiasi tipo di finanziamento o prestito o altro debito in qualunque forma assunto o emesso da terzi e/o qualsiasi ammontare ricavato nel contesto di altre operazioni simili; (c) qualsiasi debito o passività derivante da contratti di locazione finanziaria e compenso da pagare per l'acquisizione delle attività che costituiscono l'oggetto di detti contratti di locazione finanziaria, nel caso di esercizio del diritto di opzione; (d) qualsiasi debito o passività, che possa derivare da fidejussioni o altre garanzie personali di natura simile;

Interessi

indica gli interessi in misura fissa che l'Emittente è tenuto a corrispondere agli investitori alla Data di Pagamento, in relazione ai Minibond;

Intermediario Collocatore

l'Intermediario Collocatore è indicato di volta in volta in ciascun Contractual Terms, che costituisce parte integrante del presente Documento;



Investitori Professionali

indica gli investitori classificati come professionali ai sensi del Regolamento Intermediari adottato con delibera Consob n. 16190 del 29 ottobre 2007 e successivamente modificato e integrato;

Mercato ExtraMOT

indica il sistema multilaterale di negoziazione delle obbligazioni organizzato e gestito da Borsa Italiana denominato ExtraMOT;

**Minibond/Minibond Short Term/
Minibond S.T.**

indica i "Titoli di Debito" ai sensi degli Artt. 2410 e segg. emessi dall'Emittente sotto forma di strumenti finanziari dematerializzati ai sensi dei DDLL 83/12 e 179/12 145/13, 91/14 e l.m.i., costituenti ciascuna singola Emissione di durata convenzionale non superiore a 12 (dodici) mesi, rientrante nel Programma di Emissione di cui al presente Documento;

Monte Titoli

indica Monte Titoli S.p.A., con sede legale in Milano, Piazza degli Affari, 6;

Operazioni Consentite

indica, in relazione all'Emittente (e purché tali operazioni non determinino un Cambio di Controllo): (i) la Quotazione; (ii) operazioni caratterizzate da investimenti nel capitale - dell'Emittente; (iii) operazioni straordinarie (quali acquisizioni, fusione o scissione) il cui controvalore (in natura od in danaro) non sia superiore ad € 1.500.000,00 (unmilione cinquecentomila/00) per ciascun anno solare, restando inteso che operazioni di importo superiore potranno essere consentite previo benestare dei Portatori dei Minibond; (iv) operazioni di vendita, concessione in locazione, trasferimenti o disposizione di Beni dell'Emittente, qualora il valore netto di bilancio dei Beni oggetto di ciascuna relativa operazione non sia superiore ad € 200.000,00 (duecentomila) ed il valore netto di bilancio dei Beni cumulativamente oggetto di dette operazioni (per l'intera durata dei Minibond) sia non superiore a € 500.000 (cinquecentomila/00), restando inteso che operazioni di importo superiore potranno essere consentite previo benestare dei portatori dei Minibond;

Parametro Finanziario

indica il parametro che viene rilevato alla Data di Verifica e riportato in ciascun Contractual Terms;

Parte Correlata (o al plurale Parti Correlate)

si intende Parte Correlata a un'entità, un soggetto che direttamente o indirettamente, attraverso uno o più intermediari, (i) controlla l'entità, (ii) ne è controllata oppure è soggetta al controllo congiunto (ivi incluse le entità controllanti, le controllate e le consociate), (iii) detiene una partecipazione nell'entità tale da poter esercitare un'influenza notevole su quest'ultima, (iv) controlla congiuntamente l'entità. Oppure se il soggetto è (1) una società collegata dell'entità, (2) una joint venture in cui l'entità è

una partecipante, (3) uno dei dirigenti con responsabilità strategiche dell'entità o la sua controllante, (4) uno stretto familiare di uno dei soggetti di cui ai punti 3 (i), (ii), (iii), (5) un'entità controllata, controllata congiuntamente o soggetta ad influenza notevole da uno dei soggetti di cui ai punti che precedono, ovvero tali soggetti detengono, direttamente o indirettamente, una quota significativa di diritti di voto, (6) un fondo pensionistico per i dipendenti dell'entità, o di una qualsiasi altra entità ad essa correlata;

Periodo di Grazia/Grace Period

indica il Periodo compreso fra la Data di Inadempienza e le ore 24:00 del 59° (cinquantanovesimo) giorno successivo alla Data di Inadempienza, durante il quale l'Emittente può adempiere spontaneamente alle obbligazioni derivanti dai Minibond e previste dal Regolamento allegato al presente Documento Informativo;

Periodo di Interesse

indica il periodo compreso fra la Data di Godimento (inclusa) e la Data di Pagamento (esclusa) fermo restando che, laddove una Data di Pagamento dovesse cadere in un giorno diverso da un Giorno Lavorativo, la stessa sarà posticipata al primo Giorno Lavorativo immediatamente successivo, senza che tale spostamento comporti la spettanza di alcun importo aggiuntivo in favore dei portatori dei Minibond (Following Business Day Convention – Unadjusted);

Periodo di Offerta

indica congiuntamente il primo ed il secondo periodo d'offerta di ciascuna singola Emissione dell'Emittente nell'ambito del Programma come più innanzi specificati;

Portatori

indica i soggetti legittimati, portatori dei Minibond;

Prezzo di Emissione

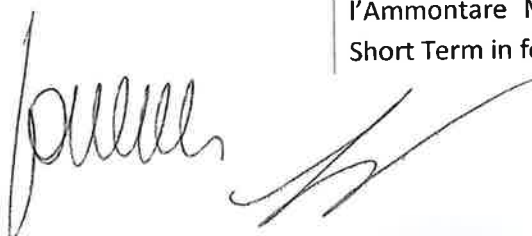
indica il prezzo di emissione dei Minibond riportato all'interno dei Contractual Terms, che costituiscono parte integrante del presente Documento, di tempo in tempo forniti dall'Emittente;

Primo periodo d'Offerta

indica il periodo compreso tra le date di apertura e chiusura del primo periodo (compresi gli estremi) riportate nel Contractual Terms, che costituisce parte integrante del presente Documento, di tempo in tempo forniti dall'Emittente in relazione alle Emissioni effettuate da parte della Società;

Programma di Emissioni

indica il programma complessivo delle i Emissioni rotative (c.d. "revolving") di Minibond deliberato dall'Emittente secondo quanto indicato all'articolo 7.18 (Delibere e Autorizzazioni) in virtù del quale l'Emittente ha la facoltà, per tutta la durata prestabilita e comunque per un ammontare complessivo che non superi l'Ammontare Massimo del Programma, di emettere Minibond Short Term in forma c.d. "revolving";



Regolamento del Mercato ExtraMOT	indica il regolamento di gestione e funzionamento del Mercato ExtraMOT emesso da Borsa Italiana, in vigore dall'8 giugno 2009 (come di volta in volta modificato e integrato);
Regolamento del Programma	indica il regolamento del Programma di Emissioni di Titoli di Debito riportato nella sezione 7 (Regolamento degli strumenti finanziari) del presente Documento Informativo;
Secondo Periodo dell'Offerta	indica il periodo compreso tra le date di apertura e chiusura del secondo periodo (compresi gli estremi) riportate nel Contractual Terms, che costituisce parte integrante del presente Documento, di tempo in tempo forniti dall'Emittente in relazione alle Emissioni effettuate da parte della Società;
Segmento Professionale (ExtraMOT PRO) del Mercato ExtraMOT	indica il segmento del Mercato ExtraMOT organizzato e gestito da Borsa Italiana dove sono negoziati strumenti finanziari e accessibile solo a Investitori Professionali;
Soggetto Rilevante	indica ETT S.p.A., società controllante e titolare del 61% (sessantuno%) del Capitale Sociale dell'Emittente;
Space	indica Space S.p.A. con Sede Legale in Prato (PO) Via Torelli 24 - Cap. 59100 capitale sociale sottoscritto e interamente versato pari ad € 2.105.000,00, Codice Fiscale n° 01728860972 e P. IVA n° 02658200924, Numero R.E.A.: PO - 466153;
Tasso di Interesse	indica il tasso di interesse fisso lordo annuo (Interessi) applicabile a ciascuna Emissione e previsto nei Contractual Terms ed è riconosciuto dall'Emittente agli investitori alla Data di Pagamento, in misura pari al tasso annuo fisso lordo semplice sulla base del numero di giorni compreso nel relativo Periodo di Interesse secondo il metodo di calcolo "Actual/360";
Titoli di Debito non Convertibili/ Titoli di Debito non Convertibili in Azioni	indica gli Strumenti Finanziari diversi da quelli indicati all'Art. 2410 e 2420-bis c.c.;
Titoli di Debito non subordinati	indica lo Strumento Finanziario in cui il diritto ai portatori, alla restituzione del capitale ed agli interessi sancito dall'Art. 2411 c.c. non è in alcun modo subordinato alla soddisfazione dei diritti di altri creditori della Società;
TUF	indica il Decreto Legislativo n. 58 del 24 febbraio 1998, come successivamente modificato e/o integrato;
Valore Nominale	indica l'ammontare massimo dei Titoli di Debito oggetto dell'Emissione così come indicato nei Contractual Terms;
Valore Nominale Unitario	indica il valore nominale dei singoli Titoli di Debito costituenti complessivamente l'Emissione. Il Valore Nominale Unitario è

Valore Nominale Sottoscritto ed Emesso

indicato all'interno dei Contractual Terms, che costituiscono parte integrante del presente Documento, di tempo in tempo forniti dall'Emittente;

di seguito anche "Nominale Sottoscritto" indica l'ammontare di Titoli di Debito effettivamente sottoscritti da parte degli investitori nei periodi d'Offerta;

indica:

Vincoli Ammessi

- Vincoli a garanzia di finanziamenti agevolati (con riferimento esclusivo alle condizioni economiche applicate) concessi da enti pubblici, enti multilaterali di sviluppo, agenzie per lo sviluppo, organizzazioni internazionali e banche od istituti di credito che agiscono quali mandatarî dei suddetti enti od organizzazioni, a condizione che tali finanziamenti siano concessi nell'ambito dell'ordinaria attività della relativa società quale risultante dal vigente statuto;
- Vincoli su Beni per finanziare l'acquisizione degli stessi, purché il valore dei Beni gravati dai Vincoli non superi il valore dei Beni acquisiti;
- ogni Vincolo accordato direttamente dalla legge, ad esclusione di quelli costituiti in conseguenza di una violazione di norme imperative;
- Vincoli costituiti da soggetti terzi sotto forma di "advance bond", "performance bond" e "guarantee bond" in relazione a contratti sottoscritti dall'Emittente nell'ambito dell'ordinaria attività della relativa società;
- Vincoli costituiti sui Beni oggetto della relativa operazione, nei limiti in cui quest'ultima sia una Operazione Consentita, ivi inclusi, a titolo esemplificativo, i Vincoli esistenti sui Beni oggetto dell'operazione prima o al momento della relativa operazione;
- Vincoli costituiti su Beni mobili e/o immobili strumentali;
- Vincoli costituiti nell'ambito di operazioni di trade finance;
- Vincoli costituiti nell'ambito di aperture di credito in conto corrente, anticipi su fatture, castelletti ed operazioni similari;
- gli accordi di vendita o altro trasferimento con riserva della proprietà o similari;
- gli accordi di netting o compensazione nell'ambito dell'ordinaria attività di impresa;
- in ogni caso, in aggiunta alle operazioni che precedono, Vincoli per un valore non eccedente il 3% (tre per cento) del Patrimonio Netto dell'Emittente;

Vincolo

indica qualsiasi ipoteca, pegno, onere o vincolo di natura reale o privilegio sui Beni nonché qualsiasi fideiussione o altra garanzia personale, costituiti o concessi a garanzia degli obblighi dell'Emittente e/o di terzi (inclusa ogni forma di destinazione e separazione patrimoniale).

2. PERSONE RESPONSABILI

2.1. Responsabili del Documento Informativo

La responsabilità per la completezza e la veridicità dei dati e delle notizie contenuti nel presente "Documento Informativo" è assunta dalla Società in qualità di Emittente dei Minibond, nelle persone dei propri Amministratori.

L'Advisor dell'Emittente ed il Coordinatore di processo, nonché la Banca di Regolamento, non assumono alcuna responsabilità per i dati e le notizie contenuti nel Documento Informativo.

2.2. Dichiarazione di Responsabilità

L'Emittente dichiara di aver adottato tutta la ragionevole diligenza nella predisposizione del presente Documento Informativo. Le informazioni in esso contenute sono, per quanto a propria conoscenza, conformi ai fatti e non presentano omissioni tali da alterarne il senso.

Il Documento Informativo è stato predisposto sulla base dei seguenti presupposti e delle limitazioni nel seguito riepilogate:

- le indicazioni sui parametri societari ivi indicati sono state effettuate sulla base delle condizioni economiche e di mercato attuali e alla luce degli elementi di previsione ragionevolmente ipotizzabili. A questo proposito non può non essere tenuta in debita considerazione la difficoltà di svolgere previsioni nell'attuale contesto economico e finanziario;
- non si tiene conto della possibilità del verificarsi di eventi di natura straordinaria e imprevedibile (quali a titolo meramente esemplificativo, nuove normative di settore, variazioni della normativa fiscale ad oggi ignote e degli scenari politici e sociali);
- sebbene l'Emittente abbia fornito nel Documento Informativo tutti i dati ritenuti utili ad esporre la propria realtà aziendale, non si può assicurare che gli stessi costituiscano una rappresentazione certa dei risultati futuri dell'azienda e, quindi, della sua capacità di rimborso del debito;
- le evidenze derivanti da situazioni infra-annuali non sono oggetto di deliberazione da parte dell'Organo di Governo Societario, né dell'Assemblea dei Soci e sono fornite sotto la responsabilità dell'Emittente e dei propri Amministratori;
- l'Emittente assume la responsabilità per qualsiasi errore od omissione concernente i documenti, dati e informazioni sulla base dei quali è stato dalla stessa redatto il presente Documento Informativo.

3. INFORMAZIONI RELATIVE ALL'EMITTENTE

3.1. Denominazione legale e commerciale

La denominazione legale e commerciale dell'Emittente è "Space S.p.A.".

3.2. Estremi di iscrizione nel Registro delle Imprese

L'Emittente ha sede in Prato (PO) ed è iscritta presso l'Ufficio del Registro delle Imprese di Prato con il seguente Numero REA: PO - 466153.

3.3. Data di costituzione e durata dell'Emittente

L'Emittente è stata costituita con atto del 11.12.1996 e la sua durata è stabilita fino al 31.12.2050.

3.4. Domicilio e forma giuridica, legislazione in base alla quale opera l'Emittente, paese di costituzione e sede sociale

L'Emittente è stata costituita in Italia ed opera in forma di Società per Azioni in base alla Legislazione Italiana. L'Emittente ha sede legale in Via Torelli, 24, CAP 59100 Prato (PO). Numero di telefono +39 0574 27256, FAX: +39 0574 401443 email: amministrazione@spacespa.it; PEC: amministrazione@spacespa.postecert.it Sito: www.spacespa.it

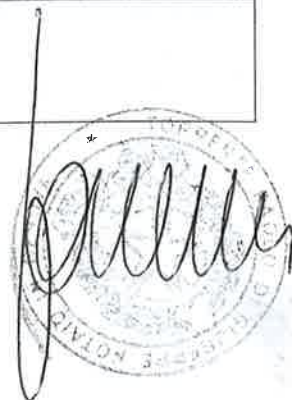
Unità Locali

Unità Locale n. CA/6	
Tipologia	Sede Operativa
Attività esercitata	Struttura produttiva e di Ricerca. La Ricerca è volta all'innovazione nell'ambito dell'information technology e della comunicazione
Indirizzo	Via San Tommaso d'Aquino, 17 - 09134 Cagliari
Data Apertura	01.01.2004

Unità Locale n. SA/1	
Tipologia	Sede Operativa
Attività esercitata	Laboratorio di ricerca, indirizzato ai temi della comunicazione e valorizzazione di contenuti, istituti e luoghi della cultura.
Indirizzo	Via Antonio Amato, 22 - 84131 Salerno
Data Apertura	18.04.2013

Unità Locale n. PA/2	
Tipologia	Sede Operativa
Attività esercitata	Digitalizzazione e trattamento digitale di archivi e collezioni di documenti cartacei e multimediali di biblioteche ed enti pubblici e privati a carattere sia storico che culturale.
Indirizzo	Via Marchese Ugo, 56/13 - 90141 Palermo (PA)
Data Apertura	01.10.2017

Unità Locale n. MI/1	
Tipologia	Ufficio
Attività esercitata	Produzione di software non connesso all'edizione
Indirizzo	Viale Abruzzi, 20 - 20131 Milano (MI)
Data Apertura	01.07.2017



3.5. Eventi recenti sostanzialmente rilevanti per la valutazione della solvibilità dell'Emittente

L'Emittente dichiara che non sussistono eventi recenti sostanzialmente rilevanti per la valutazione della sua solvibilità. Per un'informazione relativa alle operazioni societarie e ai fatti di rilievo inerenti all'Esercizio chiuso al 31.12.2017 si invitano gli investitori a leggere attentamente il presente Documento Informativo e i relativi Contractual Terms, di tempo in tempo prodotti, che ne costituiscono parte integrante nonché le relative informazioni riportate nel Bilancio di Esercizio chiuso al 31.12.2017.

3.6. Descrizione dell'Emittente

Space S.p.A. è un'impresa di innovazione tecnologica e progettuale dedicata alla valorizzazione e comunicazione del patrimonio culturale. Fin dal 1996 ha unito un gruppo di lavoro multidisciplinare, e si è rivolta all'approfondimento dell'informazione applicata alla cultura per farne una vera risorsa per lo sviluppo sostenibile del Paese. Caratterizzata da un'attiva presenza in progetti europei e nazionali, Space ha rappresentato in 20 anni di attività una delle più significative realtà industriali dedicate alla valorizzazione del patrimonio culturale e delle identità del nostro Paese. Ha curato oltre 350 progetti in tutta Italia relazionandosi con le primarie istituzioni culturali a livello nazionale nei settori della valorizzazione di Musei e reti museali, della promozione di territori a patrimonio diffuso, dell'archiviazione e digitalizzazione di libri antichi e materiali di pregio.

Tra le principali realizzazioni di Space:

Museo della Memoria Locale a Cerreto Guidi (FI), Museo Regionale di Scienze Naturali di Torino, Museo Provinciale di Torcello (VE), Museo del Falso a Verrone (BI), Museo Paolo Orsi di Siracusa, Museo della Statuaria preistorica a Laconi (OR), Museo di Palazzo Pretorio a Prato, Museo A come Ambiente - MACA di Torino, Museo della Tonnara a Stintino (SS), Castello dei Vicari a Lari (PI), Museo Vittorio Alfieri di Asti, Museo del Carnevale di Sciacca (AG).

Space ha curato inoltre, per la Regione Autonoma della Sardegna, l'infrastrutturazione del Sistema Regionale dei Beni culturali attraverso il progetto SICPAC (Sistema Integrato per la Gestione del Patrimonio Ambientale e Culturale), il progetto Sistema Omogeneo di Identità Visuale - Patrimonio Culturale e il progetto Servizi catalografici e informatici relativi al Sistema Informativo Regionale del Patrimonio Culturale.

Tra i più significativi progetti nel campo della digitalizzazione: Il Grand Tour in Toscana per la Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze, Codici manoscritti della Biblioteca Medicea Laurenziana di Firenze, Grande progetto Pompei per la Soprintendenza Speciale per i beni Archeologici di Pompei. Il progetto Meraviglie di Venezia. Tesori sacri e profani nell'area di San Marco per la Regione del Veneto, si è aggiudicato due importanti premi a livello europeo e nazionale.

3.7. Prodotto e Mercato di Riferimento

Space opera dal 1996, per una precisa scelta di campo, nel settore dei servizi innovativi, a forte contenuto ICT, per il comparto dei Beni Culturali e del Turismo. Si tratta di una scelta a suo tempo maturata sull'onda di alcuni elementi di contesto, quali le iniziative nazionali volte a sistematizzare e a valorizzare i "Giacimenti Culturali" del Paese, il forte sviluppo della multimedialità editoriale come fenomeno di consumo nei primi anni '90, e la diffusa percezione che le tecnologie informatiche personali e la multimedialità fossero mature per uscire dai laboratori universitari e diventare uno strumento ubiquitario della comunicazione.

Space ha messo a frutto negli anni le proprie competenze partendo dallo studio approfondito delle opportunità dell'economia dell'identità, e giungendo attraverso percorsi diversificati alla creazione di sistemi immersivi e interattivi di comunicazione per avvicinare i visitatori ai luoghi e ai contenuti della

cultura in tutte le sue manifestazioni.

La strategia aziendale si è in particolare concentrata su quattro filoni maggiori:

- il settore dei musei e dei nuovi servizi di informazione, intrattenimento, esperienza e didattica legati alle collezioni museali e ai luoghi/contenitori culturali. In questo ambito Space ha sviluppato e brevettato un proprio sistema integrato di gestione e comunicazione dell'informazione museale, denominato *OpenMuseum*, pensato per rendere più efficace la gestione e promozione di musei, reti museali e luoghi della cultura. *OpenMuseum* consente di catalogare e presentare le collezioni mediante terminali e scenografie multimediali, favorisce la fidelizzazione dei visitatori, supporta la didattica e la realizzazione di mostre ed eventi culturali;
- il settore dei servizi volti ad accompagnare la creazione di bacini e distretti culturali, attraverso l'identificazione di tipicità ed eccellenze, la valorizzazione di istituzioni ed itinerari e la promozione coordinata del territorio. A questo ambito tematico, e a quello sotto descritto delle *smart cities*, sono rivolte le soluzioni integrate che vanno sotto il nome di *Memoria*;
- le soluzioni di biblioteca digitale *Scripta*, dedicate al mondo degli archivi e delle biblioteche e all'applicazione delle nuove tecnologie per la trasmissione e valorizzazione dei grandi saperi del passato, della storia delle idee e dei processi di evoluzione della vita materiale;
- il settore delle *smart cities*, con soluzioni dedicate alle realtà urbane di medie e grandi dimensioni. Attraverso interventi integrati (sistemi di audiovideoguida, itinerari interattivi, sistemi di museo diffuso, pacchetti di servizi fruibili mediante smart cards, modelli di immagine coordinata urbana, etc.) Space propone approcci flessibili alla valorizzazione urbana, nella logica emergente della intelligenza di ambiente e della fruizione culturale in chiave di social connectivity.

In particolare, Space è direttamente impegnata, in questi ultimi anni, nello sviluppo del settore dei servizi esperienziali al turismo, con il lancio e il progetto di alcune iniziative che guardano decisamente agli scenari tracciati dal presente programma di investimenti.

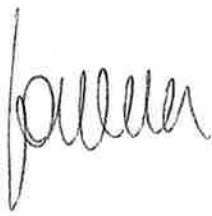
A Pisa Space guida un raggruppamento di imprese che – dopo una fase di forniture ed allestimenti, che ha creato un network di itinerari turistici tematici serviti da totem multimediali, App di infomobilità e servizi web – sta gestendo in Piazza del Duomo il nuovo Centro Informativo Turistico del Comune, che funge da hub per una serie di servizi sia informativi, sia commerciali, sia esperienziali (ad esempio la visita in realtà aumentata a Piazza dei Miracoli attraverso i visori *ArtGlass*).

3.7.1. Mercato Target e Posizionamento

Space è presente in circa 90 musei su tutto il territorio nazionale, ha lavorato per 100 istituzioni tra biblioteche e archivi pubblici e privati, ha curato oltre 60 progetti per la valorizzazione del territorio e per la riscoperta dei borghi e dei centri urbani: in tutto può citare più di 400 progetti svolti per committenti pubblici (Comuni, Province, Regioni, Università, Archivi e Biblioteche, Soprintendenze), e per soggetti privati.

I committenti principali possono essere distinti nelle seguenti tipologie:

- pubbliche amministrazioni, intese come regioni, province, comuni, comunità montane, unioni di comuni, sistemi museali, parchi, enti di gestione; soprintendenze, biblioteche nazionali, comunali e provinciali, archivi di stato e comunali; Università;
- enti ecclesiastici, intesi come Diocesi ed Opere, nei loro musei, biblioteche ed archivi;



- istituti storici, fondazioni, società partecipate, che sono soggetti ibridi tra il pubblico ed il privato ma che spesso devono sottostare alle regole del mercato pubblico in merito agli affidamenti;
- privati, soggetti che per esigenze di marketing o di conservazione si rivolgono ai servizi di valorizzazione culturale, spesso in ambito Scripta ma anche musei di impresa.

Il mercato prevalente di Space rimane il settore della **pubblica amministrazione**, cui l'azienda si approccia essenzialmente attraverso i bandi di gara e le procedure ad invito.

I principali servizi offerti da Space e i prodotti su cui l'erogazione dei servizi si basa, afferiscono a tre linee fondamentali, e in particolare:

- la linea denominata *OpenMuseum*, relativa a soluzioni di gestione catalografica e di allestimento multimediale degli spazi museali, articolata a sua volta in una dozzina di moduli specializzati, per i quali si rimanda alle dettagliate informazioni disponibili nel portale web aziendale;
- la linea denominata *Memoria*, relativa a soluzioni per la valorizzazione di sistema d'area, articolata a sua volta in otto moduli specializzati, anch'essi documentati nel portale web;
- la linea denominata *Scripta*, relativa alle soluzioni per la digitalizzazione documentale e le attività connesse di storage, metadattazione e valorizzazione dei contenuti digitali. La linea è anch'essa articolata in cinque moduli specializzati.

Le soluzioni non sono concepite come veri pacchetti software "da scaffale", ma piuttosto come componenti software personalizzabili da integrare, usualmente a cura della struttura produttiva della stessa Space, con grafica, contenuti e settaggi operativi specifici della singola installazione.

A queste tre linee fondamentali si aggiungono, ma con rilevanza marginale, servizi ICT più classici (progettazione e sviluppo di pacchetti software, attività di consulenza applicativa) e servizi di comunicazione su canali tradizionali (cartaceo) o digitali che sono erogati *ad hoc* e non sono inquadrati in una linea specifica di prodotto.

Le linee sopra descritte sono venute consolidandosi nell'arco di un decennio, e sono pertanto caratterizzate da un ciclo di vita esteso; a questo proposito va però osservato che pur nella persistenza dei *concept* di prodotto offerti, i singoli moduli componenti sono soggetti a una continua revisione e a processi di aggiornamento metodologico e tecnologico, che comportano una loro profonda rielaborazione ogni triennio circa.

Nel corso degli ultimi due anni si è particolarmente affermato il Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione, attraverso cui non soltanto l'ente pubblico può procedere acquistando a **catalogo** i **prodotti e servizi aziendali**, senza mettere in atto alcuna procedura ad evidenza pubblica (seppur restando sotto la soglia dei 40.000 €), ma grazie all'iscrizione al portale viene data immediata evidenza delle procedure di interesse con una consultazione quotidiana del pubblicato. Ciò ha comunque consentito di agevolare numerose operazioni di acquisto, che risultano significativamente accelerate e formalmente meno onerose per l'assetto organizzativo dell'azienda.

In termini di canali di fornitura/approvvigionamento, e dei processi produttivi necessari, si rileva che si tratta di soluzioni espresse direttamente da Space attraverso le proprie attività interne di ricerca ed innovazione, e quindi di messa in produzione e revisione continua in sinergia con lo svolgimento delle commesse che richiedono l'impiego delle specifiche tecnologie. Non vi sono pertanto problematiche relative all'approvvigionamento, mentre in termini di processi produttivi questi sono riconducibili al tipico

ciclo di vita dell'ingegneria del software, con particolare riferimento alle tecniche di tipo "agile" basate su cicli rapidi di sviluppo e verifica sul campo, con impiego di soluzioni prevalentemente open source e numerose iterazioni dei processi di miglioramento e test.

L'organizzazione commerciale di riferimento, come si diceva, è coerente con un modello di approccio al mercato prevalentemente basato sulla partecipazione a gare di appalto, ed è quindi strutturata su tre canali principali:

- la presenza e la cura dell'immagine in ambito web e social, con un portale molto dinamico, ricco di riferimenti ai lavori svolti, e un continuo lavoro di promozione di notizie, media e contatti sui principali strumenti social;
- lo scouting delle opportunità di appalto e il lavoro di liaison con altri soggetti specializzati volta a favorire la creazione di partenariati di eccellenza e la partecipazione congiunta alle gare;
- la partecipazione a fiere di settore, a conferenze e altre occasioni di divulgazione scientifica e commerciale, volta a proiettare efficacemente l'immagine dell'impresa e delle sue realizzazioni verso il mercato di riferimento.

La vendita avviene direttamente data anche la natura specializzata delle attività svolte, e la prevalenza degli aspetti di servizio rispetto a quelli di prodotto.

In termini di prodotti concorrenti, non esistono oggi sul mercato nazionale concept di prodotto (del tipo di OpenMuseum, Memoria o Scripta) sovrapponibili a quelli proposti da Space. Di fatto, coniare tali concept è stato appunto un felice sforzo di dare vita e visibilità a concept distintivi laddove la concorrenza tende a proporre specifiche tecnologie settoriali. In termini di queste ultime, esistono alcuni prodotti concorrenti soprattutto in due degli ambiti settoriali corrispondenti ad altrettanti moduli applicativi proposti da Space:

- nel campo dei prodotti per la catalogazione di opere d'arte e affini secondo gli standard dell'Istituto Centrale per il Catalogo e la Documentazione del MIBAC: ad esempio SIGEC Web di proprietà dello stesso Ministero, T3 dell'Enea, ArtinXML di Liberologico S.r.l. e altri. Il prodotto Tolomeo proposto da Space offre comunque caratteristiche distintive per cui numerose organizzazioni, tra cui la Regione Sardegna, hanno ritenuto opportuno sceglierlo preferendolo alle soluzioni della concorrenza;
- nel campo dei sistemi di audioguida, sia indoor sia outdoor, basati su smartphones e su posizionamento GPS, per il quale esiste una pletora di Apps concorrenti dalle caratteristiche più varie paragonabili alle soluzioni Palmaguide proposte da Space. Uno degli obiettivi del presente programma è proprio quello di far fare a questo tipo di soluzioni un importante salto di qualità introducendo funzioni inedite di interazione sensoristica, ambient intelligence e gamification.

I moduli applicativi offerti da Space, non essendo oggetto di una vendita diretta in quanto tali, bensì di un adattamento/integrazione nel contesto dello specifico progetto, con forte elaborazione grafico-contenutistica, non vi è un diretto confronto, e anche da parte del cliente finale la valutazione avviene al livello della soluzione complessiva offerta, più che non delle singole tecnologie componenti.

In termini di politiche di prezzo e redditività dei prodotti, è opportuno (data la natura strumentale e non direttamente commerciale dei prodotti in sé, come sopra descritto) fare riferimento alle politiche di prezzo dei servizi offerti. Queste a loro volta sono strutturate secondo due distinti modelli:

- quello dominante, relativo alle attività aggiudicate tramite gare di appalto, prevede una mappatura delle attività da svolgere sulle soluzioni di riferimento (per cui ciascun task di traduce nell'impiego di uno o più servizi basati sui moduli applicativi di Space), e quindi un processo di ottimizzazione per cui

a ciascuna attività sono allocate, idealmente, una quantità di risorse (tempo/uomo) coerenti con gli importi riconosciuti in gara, e tali da conservare un margine di impresa al netto di costi diretti, costi accessori e costi generali almeno del 30%. Non sempre questa ottimizzazione è possibile, e quindi il livello di redditività è in taluni casi volutamente compresso in funzione di valutazioni strategiche e competitive;

- quello meno comune, in cui è l'impresa a definire il prezzo per i servizi offerti, che in tal caso sono formulati in modo da garantire il margine di cui sopra del 30% almeno al netto di tutte le componenti caratteristiche di costo.

3.7.2. Mercato di riferimento

Outlook del mercato ICT Italiano

Il mercato dell'Information Technology italiano nel 2017 conferma la traiettoria positiva crescendo del +3,1% e continuando la volata anche nel 2018, con una stima del +1,9%. Se allarghiamo l'orizzonte all'intero comparto ICT, esso genera un valore di oltre 30 miliardi di euro con un tasso di crescita medio annuo (CAGR) del 1,5%.

Il mercato dell'ICT sta vivendo un'era di profonda trasformazione diffondendosi fenomeni legati a quella che IDC definisce la "Terza Piattaforma" – che si fonda sui pilastri tecnologici del Cloud Computing, del Big Data e Analytics, della Mobility e del Social Business – fenomeni che hanno cambiato e stanno continuando a cambiare il modo in cui le aziende forniscono e fruiscono di servizi IT.

Questo trend è correlato ad un profondo cambiamento del comportamento delle aziende italiane per quanto riguarda gli investimenti ICT. Da un lato, infatti, si assiste a una profonda contrazione degli investimenti orientati al mantenimento dell'infrastruttura IT tradizionale, senza progetti evolutivi di alcun genere. Dall'altro, si denota un orientamento sempre più importante della spesa delle aziende verso le soluzioni della Terza Piattaforma e tecnologie più innovative quali l'IoT, la realtà virtuale e aumentata, i sistemi cognitivi e la robotica.

Analizzando la spesa ICT 2018 per settore merceologico, si osserva come quasi un quarto degli investimenti – pari a circa 7 miliardi di euro – sarà espresso dal settore Manifatturiero.

Lo spostamento della spesa aziendale verso i progetti di Digital Transformation Sebbene rappresentino i comparti numericamente più piccoli, con circa il 3% del totale delle imprese italiane, i settori Trasporti, Communications e Utilities contribuiranno insieme per il 13% alla spesa ICT nazionale, con un totale di investimenti pari a 4 miliardi di euro. PA, Sanità e Istruzione insieme spenderanno 4,3 miliardi di euro nel 2018 (14% del totale del mercato ICT). Al volume degli investimenti previsti per questi settori contribuisce in modo sostanziale la Pubblica Amministrazione Centrale, che nonostante in termini numerici risulti molto ridotta, incorpora gli investimenti di tutti i Ministeri. Anche il segmento della Distribuzione – all'ingrosso e al dettaglio – contribuirà per il 12% al totale della spesa ICT del 2018, nonostante le aziende operanti in tale segmento di mercato rappresentino ben il 24% del totale.

Il mercato dei Servizi IT si assesterà nel 2017 in Italia su un valore complessivo di circa 10,8 miliardi di euro, con una crescita pari all'1,5% sul 2016.

Il segmento che più di altri contribuirà a questa crescita è quello dei Servizi progettuali, previsto in rialzo del 2,4% nel 2017, per un valore complessivo di oltre 4 miliardi di euro. In particolare, saranno i servizi di Systems Integration a dettare il trend del mercato, pesando per oltre il 50% sul totale dei Servizi progettuali. Tuttavia,

la crescita sarà sostenuta dai Servizi di consulenza IT e dai servizi di Network Consulting & Integration che cresceranno entrambi di oltre il 3%. Questi risultati attesi sono la conseguenza dei progetti evolutivi che le aziende stanno portando avanti in ottica digitale e trasformativa, verso un nuovo modello di delivery dell'IT. Il mercato dei Servizi di supporto e formazione chiuderà il 2017 con una spesa pari a 2,5 miliardi di euro e una crescita dell'1,2%, proseguendo l'anno successivo con una crescita di pari entità. A sostenere questo trend saranno soprattutto i servizi di deployment e supporto, mentre il comparto dei servizi di education e training registrerà una maggiore stabilità.

La soddisfazione e la fidelizzazione dei clienti emergono come la principale priorità di business per le aziende italiane. Le tecnologie ICT offrono la possibilità di intervenire in modo nuovo nella gestione del cliente, diventando uno strumento essenziale in alcuni comparti tradizionali dell'economia – come ad esempio il turismo (89%) -.

Previsioni 2018 del mercato ICT Italiano

Si allarga la forbice tra "nuova" e "vecchia" ICT: l'effetto espansivo delle tecnologie della Terza Piattaforma e degli Acceleratori dell'Innovazione compensa la contrazione dei prodotti e servizi ICT tradizionali o non riconducibili ai nuovi driver di business.

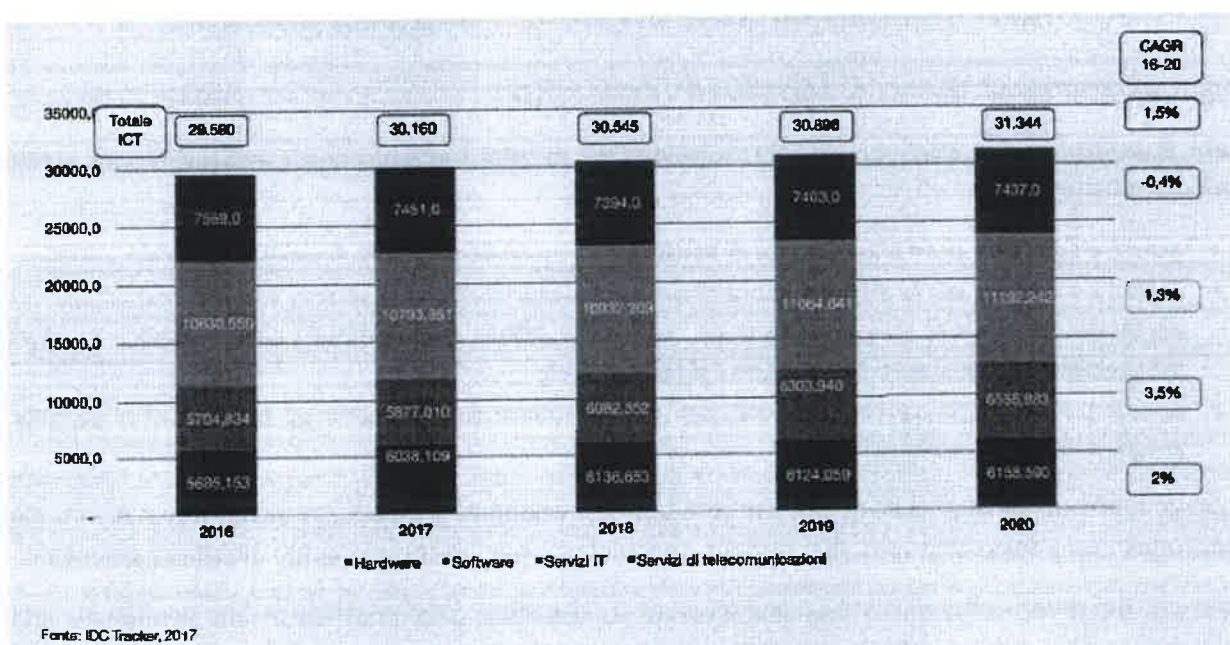


Figura 1 - Analisi performance di mercato ICT e previsioni di sviluppo

Secondo Assintel nel 2018 sarà il Nord Ovest a guidare la classifica nazionale in qualità di big "spender", con 10 miliardi di euro, pari al 35% della spesa ICT italiana, seguito dal Centro Italia, che con oltre 8 miliardi di euro rappresenta il 27% del totale, trainato dai centri di acquisto della Pubblica Amministrazione Centrale e delle sedi di numerose grandi società. Il principale ostacolo per la metà delle imprese del Centro è però – evidenzia l'associazione – la mancanza di una cultura del cambiamento continuo, a cui si aggiunge la mancanza di risorse e di finanziamenti.

Le imprese del Sud e delle Isole esprimono notevole ottimismo sull'espansione dei propri investimenti tecnologici: quasi un terzo prevede una crescita di oltre il 5% nel 2018. Ma il 60% è frenato dalla scarsità di risorse economiche e finanziamenti.

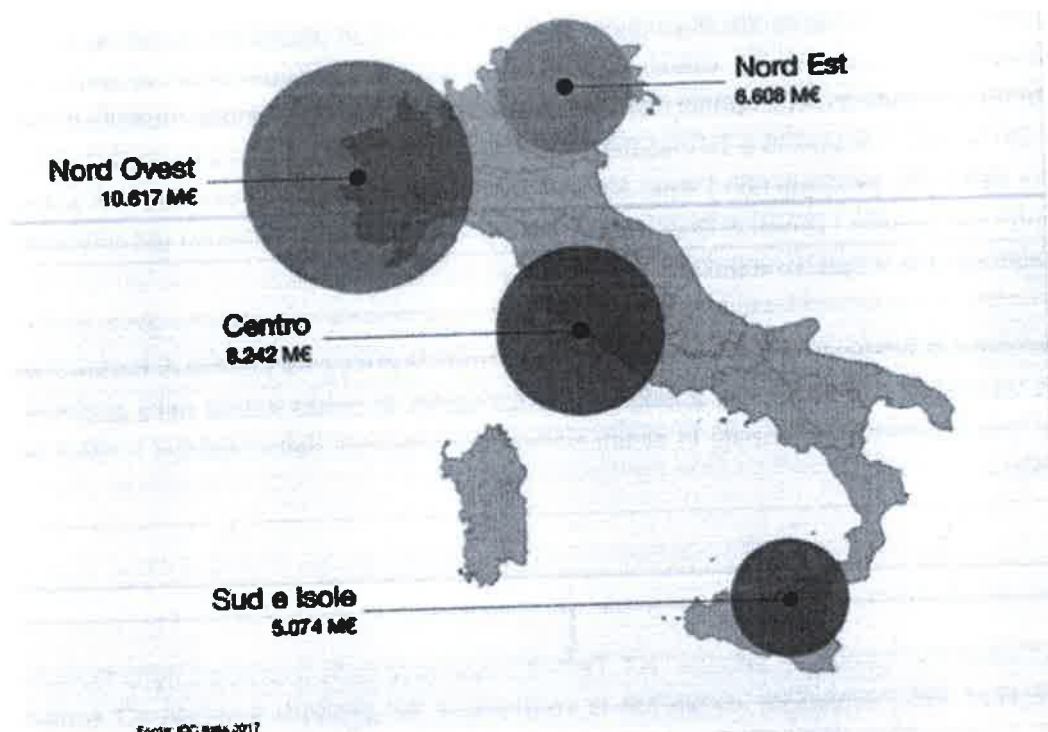


Figura 2 - Distribuzione della spesa ICT in Italia per macro-area geografica: previsioni 2018

Posizionamento di Space nel Mercato di riferimento

Space si confronta con spazi di mercato rappresentati da una domanda quasi esclusivamente pubblica, strutturata come segue:

- servizi e forniture per l'allestimento di musei e altri spazi dedicati alla fruizione culturale pubblica;
- servizi e forniture per la strutturazione fruitiva e la valorizzazione di ambiti, itinerari, percorsi e circuiti territoriali di valenza turistico-culturale, patrimoni diffusi (documentari, visite virtuali, supporti di navigazione, ricostruzioni 3D, quaderni didattici, etc.);
- servizi per la digitalizzazione di collezioni documentarie (bibliotecarie ed archivistiche) storiche, di pregio e di archivi correnti.

A questo mercato alle attività rientranti nel core business aziendale si affiancano alcuni servizi di informatica tradizionale resi a soggetti privati, che rappresentano comunque un complemento all'attività aziendale.

Il mercato dei servizi culturali vive oggi una scissione tra due sfere: si ha infatti da un lato un mercato indotto e alimentato dalla spesa pubblica, dall'altro, vi è l'ampio potenziale di una possibile spesa privata, al livello soprattutto del consumatore finale (visitatore, turista, scolaresca, etc.), che si scontrano con la mancanza di servizi moderni e di offerte differenziate e mirate, in grado di dare risposta alle aspettative emozionali ed esperienziali dei visitatori.

Il mercato pubblico, anche in ragione della costante contrazione della spesa da parte del Governo nazionale, è oggi in larga parte dipendente dal finanziamento strutturale europeo.

Si tratta comunque di una dotazione di risorse non marginale. I fondi europei per la coesione, per il periodo 2014-2020, sono 32,8 miliardi di Euro per l'Italia, ai quali di aggiungono i finanziamenti dello stato italiano e delle regioni, in totale 41 miliardi (si preferisce in questa sede limitare l'analisi al solo mercato nazionale, in quanto mercato principale di sbocco per l'impresa nella sua configurazione attuale).

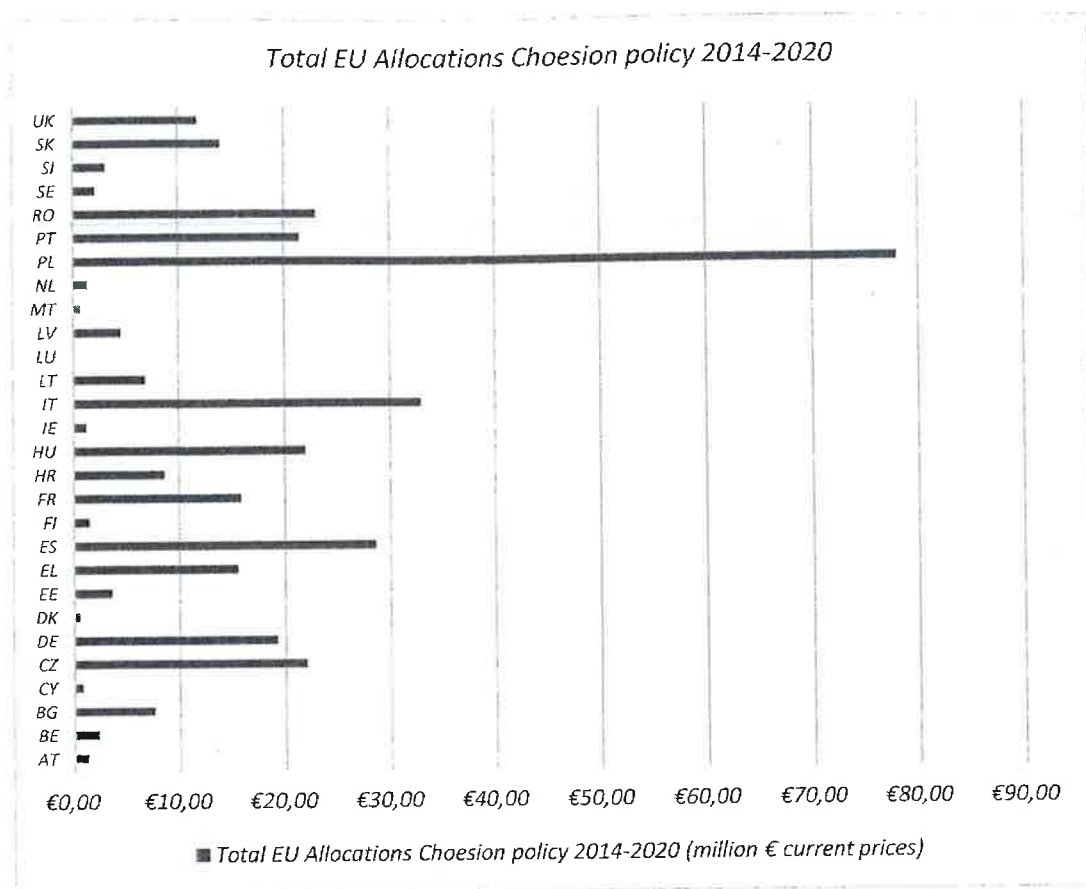


Figura 3 - "Financial allocations 2014 - 2020"

(*) Dati espressi in KMil. €

Il settore della progettualità per la Cultura, l'ambiente e il turismo - mercato di riferimento diretto - ammonta a circa il 10% dei valori sopra indicati (ca. 4 mld di € per l'Italia). Non tutte queste risorse naturalmente finiscono sul mercato: come dimostra l'annuncio relativo alla pianificazione strutturale per i Beni Culturali a diretta gestione MIBAC (PON Cultura: vd. <http://www.resolvo.eu/beni-culturali-pon-cultura/>), una larga parte interessa interventi infrastrutturali (scavi, creazione di nuovi Istituti, grandi manutenzioni e restauri di monumenti, etc.) e una parte viene erogata in forma di sovvenzioni dirette alle imprese e cooperative culturali, a diretto supporto dell'occupazione.

Una parte poi oscillante tra il 30 - 40% resta, purtroppo, non spesa viene restituita all'Unione Europea.

È quindi possibile considerare che gli interventi di innovazione culturale possano assorbire circa il 10% delle disponibilità, pari a ca. 400 ml di € sul periodo di programmazione, e quindi a circa 60 ml di € annui, di cui circa 20 ml relativi a iniziative a valore aggiunto in termini ICT (in altri casi si tratta spesso di forniture materiali o di aggiornamento hardware a basso margine specifico).

Tradotto in termini attuativi, si tratta di un mercato di circa 100 appalti all'anno, del valore medio (con forti oscillazioni naturalmente) attorno ai 200.000,00 € per appalto.

Nel 2017 la Società ha selezionato (sulla base degli argomenti, delle aree geografiche interessate, e anche della pura capacità di far fronte alle progettazioni, su gare pubblicate con preavvisi spesso modesti) circa 100 appalti cui partecipare (un terzo del panorama disponibile), che si sono tradotti in 46 effettive partecipazioni. Su queste ha avuto una percentuale di successo attorno al 50%, un valore apparentemente molto alto, ma

[Handwritten signature]

[Handwritten signature and circular stamp]

che si giustifica proprio per il lavoro a monte di selezione e scelta degli appalti più idonei o meno soggetti a competizione.

Di fatto, l'impresa si attesta oggi su una quota di mercato pari a ca. il 5% del montante degli interventi di innovazione culturale, che diventa il 15% circa, se si considerano solo quelli a particolare valore aggiunto in termini ICT. Il trend è relativamente stabile, anche in ragione del fatto che le risorse sono programmate secondo una logica pluriennale, con una pianificazione praticamente lineare della spesa sui vari anni.

In termini di barriere all'ingresso, il mercato nel quale l'impresa agisce oggi (e quindi in sostanza quello a committenza pubblica) è sostanzialmente limitato da tre fattori, tipici del settore del *procurement* pubblico:

- la necessità di possedere requisiti di partecipazione settoriali, soprattutto in termini economici e tecnici, relativi a pregresse realizzazioni e a competenze progettuali nello specifico ambito di lavoro;
- la necessità di skill specifici nel settore delle gare di appalto, caratterizzato da complesse procedure amministrative e necessitante una compiuta conoscenza del quadro normativo e procedurale;
- la capacità di sopportare cicli di attuazione e tempistiche di pagamento particolarmente lenti, con forte stress finanziario a carico dei fornitori selezionati.

In termini di competitors, l'attuale scenario è efficacemente rappresentato dal panorama delle gare di appalto a cui l'impresa partecipa.

In molte delle gare di appalto a cui oggi Space partecipa non è inusuale vedere la partecipazione di un numero di concorrenti compreso tra 2 e 5, mentre la media negli appalti pre-crisi era di 10 o più.

Di queste, 2-3 fanno parte del novero dei competitors strutturati ed abituali, mentre 1-2 concorrenti appartengono alla fascia occasionale e location-specifica che si presenta agli appalti banditi nel proprio comune o comunque nell'ambiente locale nel quale le conoscenze del contesto e delle persone rappresentano un vantaggio competitivo spesso alternativo alla competenza tecnica. Trascurando queste ultime realtà il sistema dei competitor attuali di Space nel settore dei musei è composto da poco più di 15 realtà, e in particolare da:

- alcune grandi realtà multinazionali dell'allestimento architettonico-museale, attive in Italia, e segnatamente Permasteelisa, Euphon, Nussli e Meyvaert Italia;
- alcune realtà piccole e media dell'allestimento museale, quali Bernini, Ottart, Asteria, Gruppo Fallani, ACME04 e Studio Azzurro Produzioni;
- atelier multimediali piccoli e piccolissimi, quali HGV di S. Severo, Centrica di Firenze, Noe Multimedia di Firenze, DOC Archiviazione Documentale di Potenza, e altri.

Le quote di mercato sono abbastanza frazionate, con Space tra i primi competitor al pari di altre tra le imprese maggiori.

Nel settore dei servizi d'area tornano alcuni dei soggetti di cui sopra, cui si aggiungono altre realtà quali Corvallis S.p.a. (ex Infracom), alcuni grandi players dell'IT come Telecom Italia ed Engineering, realtà minori come Unicity S.p.a. e Links Management, realtà della comunicazione come Pomilio Blumm e AB Comunicazione, fornitori di soluzioni mobili come D'Uva Workshop, technical providers come Liberologico di Pisa, e altri.

Anche in questo caso le quote sono molto diffuse, con Space tra i primi players in virtù di un 5% circa del mercato di diretto riferimento.

Nel settore infine della digitalizzazione documentale di pregio i grandi competitors residui sono veramente pochissimi, dopo che alcuni dei maggiori (quali SIAV e INFRACOM) hanno abbandonato il settore. Oggi i principali competitor nazionali di Space sono:

- GAP e STELF di Roma;
- ADACTA di Firenze;
- MIDA di Bergamo;
- la cooperativa COPAT di Torino;
- AM Archiviazione Microfilm di Bologna;
- Opendoc di Milano

e un numero abbastanza ampio di realtà di seconda e terza fila, operanti a livello soprattutto locale e al di fuori delle gare di appalto, con Space che occupa la posizione dominante ma a fronte di numeri espressi dalle gare ormai limitatissimi (negli ultimi due anni non sono state bandite più di 4 gare nazionali rilevanti, due delle quali - ARCA Lombardia e Soprintendenza di Pompei - aggiudicate a Space).

In tutte le analisi sopra esposte risulta evidente come lo scenario nel quale Space opera sia uno scenario per forza di cose sovraregionale. Non esistono prodotti o servizi tra quelli espressi da Space che possano essere considerati particolarmente specifici del mercato regionale, o che possano trovare nell'ambito regionale uno sbocco preferenziale di mercato (anzi, come si è evidenziato, la maggior presenza di fondi strutturali pone semmai le Regioni del Sud in una posizione di vantaggio).

I fattori chiave di successo su cui oggi Space conta sono la competenza settoriale avvalorata da venti anni di esperienze e da continue attività di ricerca nazionale ed internazionale, la particolare conoscenza del settore pubblico e dei suoi meccanismi di procurement, e la capacità dell'impresa (riflessa dalla composizione del suo organico di risorse umane) di proporre ai propri clienti una bilanciata sinergia tra skill umanistici e capacità tecnologiche.

In termini di previsioni di posizionamento di mercato per il triennio successivo, si stima di poter mantenere pressoché immutate le posizioni rispetto ai principali competitors nei settori di intervento "tradizionali" dell'impresa, sopra descritti (prodotti OpenMuseum, Memoria e Scripta), mentre si attende una crescita significativa del segmento relativo all'intentional heritage (sovrapponibile terminologicamente a quello spesso indicato come "smart cities"). In questo settore Space sta adesso occupando una posizione significativa ma non dominante, mentre l'aspettativa è che le attività in corso a Pisa, Lucca e Firenze possano far crescere lo share di Space fin oltre il 10% del mercato diretto, con un impatto significativo sulla crescita aziendale.

L'attuale fatturato di SPACE è strutturato sulle tre linee di prodotto sopra indicate secondo la seguente distribuzione:

- servizi e forniture per l'allestimento di musei e altri spazi dedicati alla fruizione culturale pubblica (OPENMUSEUM): ca. 44%;
- servizi e forniture per la strutturazione fruitiva e la valorizzazione di ambiti, itinerari, percorsi, patrimoni diffusi e circuiti territoriali di valenza turistico-culturale (settore "Memoria"): ca. 32%;
- servizi per la digitalizzazione di collezioni documentarie (bibliotecarie ed archivistiche) storiche e di pregio (settore "Scripta"): ca. 24%.

3.8. Assetti proprietari, Governance e Controllo

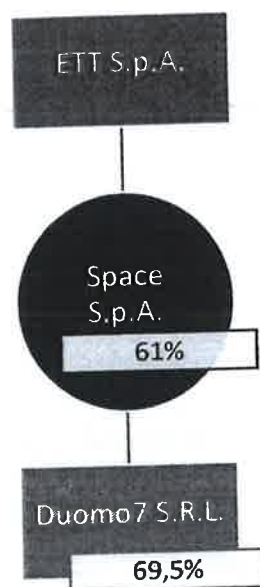


Figura 4 - Struttura del Gruppo

3.8.1. Assetti Proprietari

Si riportano di seguito i nomi dei soci di riferimento che, alla data del presente Documento Informativo, detengono una partecipazione di rilievo nel capitale sociale dell'Emittente e la relativa percentuale:

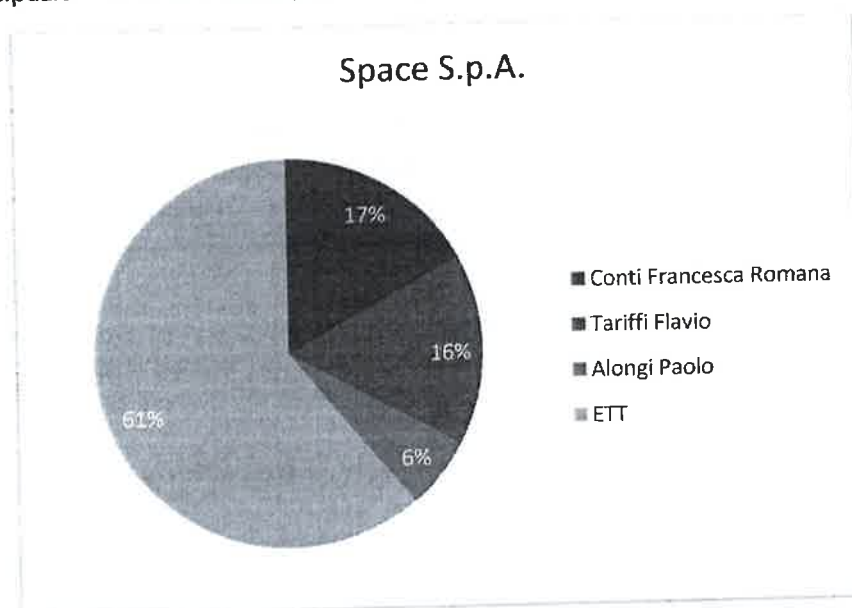


Figura 5 - Assetto Proprietario Space S.p.A.

SOCIO	CF	VALORE	%
ETT S.p.A.	03873640100	€ 1.284.050	61 %
Conti Francesca Romana	CNTFNC63C50D612I	€ 357.850	17%
Tariffi Flavio	TRFFLV62R01G999A	€ 336.800	16%
Alongi Paolo	LNGPLA68D10Z114O	€ 126.300	6%
		€ 2.105.000	100%

Tabella 1 - Ripartizione quote

Società Controllante

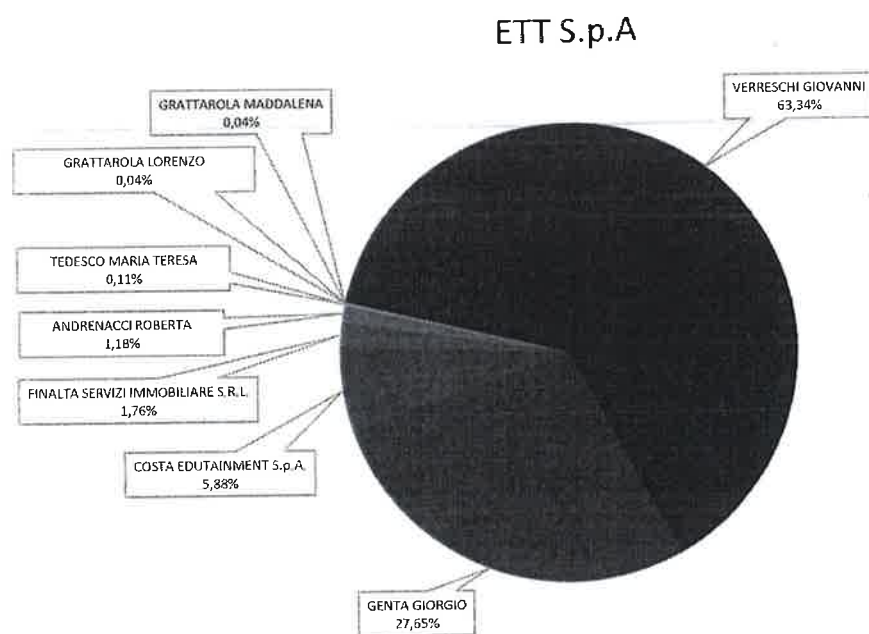


Figura 6 - Composizione Societaria ETT S.p.A.

ETT

Società Controllante

Ragione sociale: ETT S.p.A.

Sede legale: Genova (GE) Via Sestri n° 37 – CAP 16154

Capitale Sociale: € 850.000

Ultimo bilancio approvato: 31.12.2017

Patrimonio Netto: € 4.016.614

Fatturato: € 12.012.357

Risultato: € 517.398

ETT S.p.A. (www.ett solutions.com) è una Industria Digitale e Creativa internazionale specializzata in innovazione tecnologica ed Experience Design. Nata nel 2000, impiega oggi oltre 100 persone distribuite tra la sede principale di Genova e le diverse sedi in Italia (Roma, Milano, Napoli, Ancona, Pescara, Palermo) e in Europa (Londra e Lugano).

ETT unisce design innovativo, storytelling e tecnologie all'avanguardia per creare esperienze coinvolgenti per i musei, spazi aziendali e pubblici. Nell'ambito dei New Media ha realizzato oltre 700 installazioni multimediali in circa 90 musei e clienti privati, per un totale di oltre 3 milioni di visitatori/anno.

ETT realizza applicazioni innovative (sistemi multitouch e touchless, realtà aumentata, realtà virtuale e realtà mista, gaming, app mobile per smartphone e tablet, interfacce gestuali, etc) in grado di sfruttare le potenzialità delle nuove tecnologie in contesti applicativi legati all'edutainment, alla cultura, al turismo, alla comunicazione e al marketing.

ETT è una delle cinque aziende a livello mondiale a essere stata inserita dagli analisti Gartner nel report: "Cool Vendors in Enterprise Wearable and Immersive Technologies, 2017" pubblicato nel mese di giugno 2017.

A giugno 2017 ETT ha ottenuto la certificazione di B-Corp (Benefit Corporation). Tra le prime aziende a certificarsi in Italia e la prima a Genova, la certificazione attesta l'impegno di ETT nell'innovazione e

l'attenzione al contesto in cui opera, ovvero rispettare stringenti criteri di responsabilità sociale e ambientale, di trasparenza e valutazione d'impatto, di cura nella gestione e nel coinvolgimento dei dipendenti, clienti, fornitori e delle comunità locale.

	31.12.2016	31.12.2017	Variazioni
Voci di bilancio			
Attivo Stato Patrimoniale			
	225.000	0	(225.000)
Crediti verso Soci per versamenti	3.949.393	5.197.804	1.248.411
Immobilizzazioni	15.119.660	16.924.259	1.804.599
Attivo circolante	235.492	160.757	(74.735)
Ratei e risconti	19.529.545	22.282.820	2.753.275
Totale Attivo			
Passivo Stato Patrimoniale			
	850.000	850.000	0
Capitale Sociale	1.238.492	2.649.216	1.410.724
Riserve	143.361	517.398	374.037
Risultato d'esercizio	2.231.853	4.016.614	1.784.761
Patrimonio Netto	119.018	85.128	(33.890)
Fondi per rischi ed oneri	1.099.917	1.184.230	84.313
Trattamento fine rapporto	8.665.927	9.544.746	878.819
Debiti a breve termine	6.593.352	6.355.559	(237.793)
Debiti a medio-lungo termine	15.259.279	15.900.305	641.026
Totale Debiti	819.478	1.096.543	277.065
Ratei e risconti	19.529.545	22.282.820	2.753.275
Totale Passivo			
Conto Economico			
	12.609.770	11.561.692	(1.048.078)
Valore della Produzione	12.003.661	10.810.807	(1.192.854)
Costi della produzione	606.109	750.885	144.776
Differenza	(348.826)	(373.542)	(24.716)
Proventi e Oneri finanziari	0	267.356	267.356
Rettifiche di valore di attività finanziarie	257.283	644.699	387.416
Risultato prima delle imposte	113.922	127.301	13.379
Imposte sul reddito	143.361	517.398	374.037
Risultato di esercizio			

Società Controllate

DUOMO7 SRL

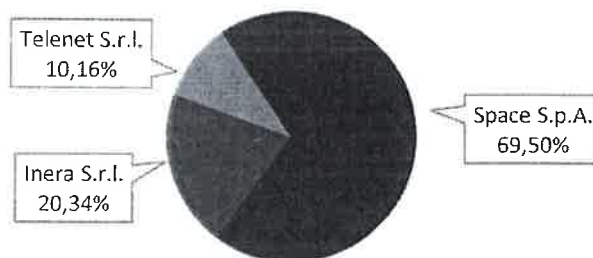


Figura 7 - Composizione societaria DUOMO S.r.l.

DUOMO7

Società controllata

Tipo di controllo: maggioranza dei voti in assemblea

Ragione sociale: DUOMO7 S.r.l

Sede legale: Piazza Duomo, 7 Pisa (PI)

Oggetto sociale: l'esercizio dell'attività di informazione e orientamento turistico multilingua, sia tramite personale che tramite la consultazione di postazioni multimediali, vendita di gadget e merchandising tematico.

Capitale Sociale: € 30.000

Ultimo bilancio approvato: 31.12.2017

Patrimonio Netto: € 39.644

Fatturato: € 326.831

Risultato: € 6.344

Quota posseduta: 69,50% per nominali € 20.850

Iscrizione a bilancio: € 8.766

La svalutazione, pari ad € 12.084 del valore della partecipazione nel corso dell'esercizio chiuso al 31.12.2016 è stata determinata in base al patrimonio netto risultante dalla bozza di bilancio al 31.12.2016 fornita dalla società controllata. Nella valutazione 2017 si è fatto riferimento ai dati dell'ultimo bilancio approvato dall'Organo Amministrativo della società controllata (31.12.2017) che chiude con un utile di esercizio di euro 6.344 e un patrimonio netto di euro 39.644, di cui attribuibile a Space euro 27.552: qualora nel corso dell'esercizio 2018 venisse confermato il buon andamento della società, verrà valutato il ripristino del valore di iscrizione della società.

Partecipazione in altre imprese

C.I.R.T.E.R.

Sede legale: Città della Pieve (PG)

Capitale Sociale: € 113.621

Quota posseduta: 9,09% pari a nominali €10.329

Eurofidi – società consortile di garanzia collettiva fidi S.c.a.r.l.

Sede legale: via Perugia, 56 Torino (TO)

Capitale Sociale: € 30.078.440,30

Quota posseduta: € 7.600

La quota è stata acquisita nell'esercizio 2015 a seguito della garanzia prestata da Eurofidi per un prestito concesso da Banca Intesa (CR Firenze) ed è iscritta al costo sostenuto.

3.8.2. Governance

La attività di direzione della Società è esercitata da Giovanni Verreschi in qualità di Amministratore Unico di Space S.p.A. nonché Presidente e Amministratore Delegato e socio di maggioranza della controllante ETT S.p.A..

Giovanni Verreschi è stato nominato Amministratore Unico con atto del 22.07.2016 e rimarrà in carica sino all'approvazione del bilancio al 31.12.2018.

NOME	CARICA PRESSO L'EMITTENTE	INDIRIZZO
Giovanni Verreschi	Amministratore Unico	Via Alfredo d'Andrade 24/2A, Genova (GE)

Tabella 2 - Amministratore Unico

Si riporta i c.v. dell'Amministratore Unico nell'Allegato 5.

3.8.3. Organo di Controllo

NOME	CARICA PRESSO L'EMITTENTE
FRANCHI FABRIZIO	Presidente del Collegio Sindacale
RUSSOTTO MARIA LUCETTA	Sindaco effettivo
RUSSOTTO GIAMPIERO	Sindaco effettivo
PUGI ALESSANDRA	Sindaco Supplente
BESAGNO STEFANO	Revisore Legale

Tabella 3 - Organo di Controllo

Il Collegio Sindacale, costituito da quattro persone fisiche di cui tre membri effettivi, e un supplente tutti revisori legali iscritti nell'apposito registro, in carica dal 21.04.2016 sino all'approvazione del Bilancio relativo all'Esercizio che chiuderà al 31.12.2018, esercita nel rispetto delle norme statutarie, le funzioni di controllo di gestione (art. 2403 c.c.).

La Società ha conferito al Revisore Legale esterno, Stefano Besagno (N. iscrizione 5535) l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio della Società chiuso al 31.12.2017 ed il Revisore Legale esterno ha espresso un giudizio positivo senza rilievi sul bilancio d'esercizio (contenuto nell'Allegato 3 al presente Documento).

La Società ha altresì conferito al Revisore Legale esterno, Stefano Besagno (N. iscrizione 5535) l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio della Società sino al 31.12.2018. Tale incarico prevede, altresì, il rilascio da parte del Revisore Legale di un "giudizio" su ciascun bilancio di esercizio della Società per ciascuno degli esercizi considerati ai sensi dell'art. 14 del Decreto Legislativo n. 39 del 2010.

Fino alla data del Documento Informativo non è intervenuta alcuna revoca dell'incarico conferito dall'Emittente al Revisore Legale esterno né lo stesso ha rinunciato all'incarico conferitole.

Si precisa che le informazioni e i dati di natura gestionale contenuti nel presente Documento Informativo non sono stati oggetto di revisione legale da parte del Revisore Legale esterno.

3.8.4. Conflitti di interesse tra organi di amministrazione, di direzione e di vigilanza
Gli Amministratori dichiarano che alla data di redazione del Documento Informativo, non sussistono conflitti di interesse, né attuali né potenziali, tra gli obblighi nei confronti dell'Emittente dei componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale e i loro interessi privati e/o altri obblighi.

La Società dichiara che non sono presenti situazioni particolari che possano configurare conflitti di interesse, tuttavia giova precisare che con riferimento alla "Banca di Regolamento" ed alle conseguenti attività connesse a tale ruolo ed eventualmente remunerate, potrebbero generarsi situazioni di conflitto di interessi con l'Emittente, ove:

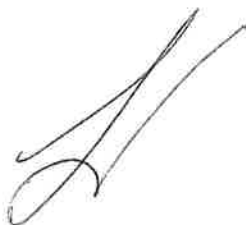
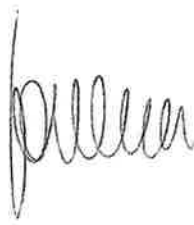
- a. la "Banca di Regolamento" intrattenga già prima d'ora con l'Emittente (o intenda instaurare in futuro), e durante la vigenza dell'Emissione e/o di altre Emissioni passate e/o future dell'Emittente, ulteriori negozi giuridici e/o contratti a titolo oneroso (quali ad esempio non limitativo né esaustivo, rapporti di conto corrente, depositi, affidamenti, altri servizi prestati dalla Banca, ecc.), in aggiunta alle attività afferenti il ruolo di Banca di Regolamento dell'Emittente, anch'esse eventualmente remunerate;
- b. la Banca di Regolamento ritenga opportuno, in ogni tempo, sottoscrivere in toto o in parte le emissioni ricomprese nel Programma e/o abbia prima d'ora sottoscritto (o intenda in futuro sottoscrivere) emissioni dell'Emittente, ricevendo dall'Emittente (inter alia) la remunerazione sull'investimento a titolo di interessi.

Con riferimento agli Investitori Professionali che intendano sottoscrivere in toto o in parte l'Emissione potrebbero generarsi situazioni di conflitto di interessi nel caso in cui fra detti Investitori Professionali e l'Emittente risultino già instaurati (o si instaurino in futuro) altri negozi giuridici e/o contratti a titolo oneroso diversi dall'Emissione.

Nel caso di specie gli Investitori Professionali che siano al tempo stesso erogatori/fruitori di prodotti/servizi da/verso l'Emittente diversi dall'Emissione, sono liberi di applicare a tali prodotti/servizi, in ragione dell'attività esercitata, gli oneri e le spese connessi con detta attività, ivi compresi, per la Banca di Regolamento, tutti gli eventuali oneri e spese connessi con tale funzione.

3.8.5. Accordi societari

Gli Amministratori dichiarano che alla data del presente Documento Informativo a quanto è dato loro sapere, non sussistono accordi che possano determinare una variazione sostanziale dell'assetto proprietario.



4. FINALITA' DELL'EMISSIONE

I Minibond verranno emessi nell'ambito di un'attività ordinaria di provvista da parte dell'Emittente da utilizzare per sostenere lo sviluppo strutturale del capitale circolante che ha natura di buona qualità in virtù dei contratti ormai consolidati strutturati dall'Emittente.

Gli Amministratori dichiarano che alla data del presente Documento Informativo non sono in programma nuovi investimenti di importo significativo in assets materiali e/o immateriali di dimensione rilevante per l'Emittente da finanziarsi mediante il Programma.

Le risorse finanziarie ottenute dall'Emittente attraverso ciascuna Emissione ricompresa nel Programma non saranno utilizzate per effettuare nuovi investimenti di importo significativo finalizzati all'aumento della capacità produttiva dell'Azienda. L'utilizzo dei fondi, invece, è destinato a sostenere il fabbisogno finanziario commerciale netto. L'Emissione dei Minibond è volta, altresì, al reperimento di risorse finanziarie che abbiano scadenze coerenti e parametrize con la durata del ciclo monetario aziendale e tale esigenza di *founding gap* viene esplicitata con l'identificazione di un ammontare di crediti riportati al paragrafo 4 di ciascun Contractual Terms, che costituisce parte integrante del presente Documento.

5. INFORMAZIONI ECONOMICO-PATRIMONIALI-FINANZIARIE RIGUARDANTI LE ATTIVITÀ E LE PASSIVITÀ, LA SITUAZIONE FINANZIARIA, I PROFITTI E LE PERDITE, E GLI IMPEGNI DELL'EMITTENTE

5.1. Informazioni finanziarie relative agli Esercizi passati e presenti

Per quanto riguarda le informazioni finanziarie complete relative all'Emittente si invita a prendere visione dei seguenti documenti:

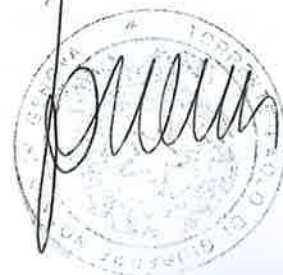
- Bilancio d'Esercizio chiuso al 2016 e relativa certificazione;
- Bilancio d'Esercizio chiuso al 2017 e relativa certificazione;

EBITDA indica il risultato prima della gestione finanziaria, delle imposte, degli ammortamenti, delle immobilizzazioni, degli accantonamenti e della svalutazione dei crediti e delle rimanenze di magazzino. L'EBITDA così definito rappresenta l'indicatore utilizzato dagli Amministratori dell'Emittente per monitorare e valutare l'andamento operativo dell'attività aziendale. Siccome l'EBITDA non è identificato come misura contabile nell'ambito dei principi contabili nazionali, non deve essere considerato una misura alternativa per la valutazione dell'andamento dei risultati operativi dell'Emittente. Poiché la composizione dell'EBITDA non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dalla Società potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre entità e quindi non risultare con esse comparabile.

	31.12.2016	31.12.2017
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	3.179.604	3.476.065
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	-	-
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	-	142.500
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	-	-
5) altri ricavi e proventi	1.251.760	59.678
A) Valore della produzione:	4.431.364	3.678.243
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	(164.664)	(157.533)
7) per servizi	(1.812.672)	(1.118.528)
8) per godimento di beni di terzi	(107.142)	(97.413)
9) per il personale:		
Totale costi per il personale	(1.776.122)	(1.446.407)
10) ammortamenti e svalutazioni:		
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	(4.174)	(10.940)
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-	-
14) Oneri diversi di gestione	(72.268)	(22.569)
B) Costi della produzione:	(3.937.042)	(2.853.390)
EBITDA	494.322	824.853

Tabella 4 - Andamentale EBITDA 31.12.2016 - 31.12.2017

Nell'esercizio chiuso al 31.12.2017 si osserva un incremento dell'EBITDA (+67%) derivante da una riduzione del valore della produzione (-17%) più che proporzionale rispetto alla flessione dei costi di produzione (-28%). La voce ricavi delle vendite e delle prestazioni si attesta nell'esercizio 2017 a € 3.476.065, rispetto a € 3.179.604 dell'esercizio precedente, suddivisi come di seguito riportato:



- Ricavi di vendita: € 48.480;
- Ricavi per servizi: € 1.680.546;
- Ricavi per contributi di ricerca: € 1.747.039.

Nel corso dell'esercizio, a seguito della procedura di acquisizione della maggioranza del capitale sociale dell'Emittente da parte della controllante ETT S.p.A. avvenuta nel 2016, sono state sviluppate azioni finalizzate a consolidare l'integrazione a livello di procedure sia dal punto di vista commerciale che produttivo. La sinergia fra le due aziende si è concretizzata nella partecipazione a bandi di gara e a progetti di ricerca negli ambiti applicativi comuni ad entrambe, ed in particolare quindi le soluzioni ICT innovative per la fruizione e la valorizzazione del patrimonio culturale e turistico, con un focus specifico sul territorio nazionale, consolidando il gruppo come una realtà leader in Italia per questo specifica area di mercato. In tal senso si evidenzia che ETT e Space hanno presentato un progetto congiunto – VDT Grand Tour- incentrato su strumenti innovativi per la fruizione del patrimonio culturale sul territorio, presentato sul bando Fondo crescita sostenibile – Agenda Digitale del MISE, che ha ricevuto il decreto di concessione a fine 2017.

Si osserva una netta riduzione (- € 1.192.082) della voce Altri ricavi e proventi in quanto nell'esercizio 2016 ospitava € 803.155 per contributi in conto esercizio di cui € 433.984 facenti capo ai contributi per i progetti della Regione Sardegna (INTUIT) e € 369.171 relativi ai contributi per i progetti del MIUR (SMARTUOUR e CAGLIARI2020) mentre la voce "altri ricavi" comprendeva l'importo di € 205.000 relativo al credito d'imposta per la ricerca scientifica ex art. 14 D.M. 593/2000 del Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica maturato per l'anno 2012. I ricavi afferenti i progetti di ricerca nel bilancio 2017, come evidenziato nel paragrafo che precede, sono stati iscritti nella voce A1) del Conto Economico e la voce altri ricavi ricomprende principalmente un rimborso per spese legali (€ 55.447) e una sopravvenienza attiva (€ 1.834).

Per ciò che attiene i costi di produzione si osserva una contrazione di € 1.083.652, strettamente correlata – se pur in misura meno che proporzionale – alla riduzione del valore della produzione dovuta al rallentamento delle gare pubbliche per l'effetto del referendum di fine 2016 sulle competenze delle Regioni e della ripartenza del settennato di programmazione europea sui Fondi FESR e FAS, eventi che hanno di fatto rallentato l'attività fino al primo semestre 2017. I costi di produzione che si attestano nell'esercizio 2017 a € 2.853.390 contro i € 3.937.042 dell'esercizio precedente: ad incidere maggiormente sono i costi per i servizi (39% sul totale dei costi di produzione) che hanno subito una flessione del 38% per € 694.144, unitamente al costo del personale (con una incidenza del 51%) che ha registrato una lieve ribasso in termini percentuali (-19%) dovuto a una necessaria razionalizzazione dell'organico, ottenuta attraverso la chiusura alla scadenza naturale di una parte del personale assunto a tempo determinato. Da sottolineare che non sono stati effettuati licenziamenti o tagli del personale e neppure si è usufruito di potenziali ammortizzatori sociali, con l'intento di inviare un chiaro segnale di stabilità e di mantenere il team più coeso possibile.

L'EBITDA Margin, calcolato come rapporto tra l'EBITDA e i ricavi delle vendite e delle prestazioni, si attesta nell'esercizio 2017 a 23,73% contro 15,55% dell'esercizio 2016.

EBIT indica il risultato prima della gestione finanziaria e delle imposte dell'esercizio. EBIT rappresenta pertanto il risultato della gestione operativa prima della remunerazione del capitale sia di terzi che proprio. L'EBIT così definito rappresenta l'indicatore utilizzato dagli amministratori dell'Emittente per monitorare e valutare l'andamento operativo dell'attività aziendale. Siccome l'EBIT non è identificato come misura contabile nell'ambito dei principi contabili nazionali, non deve essere considerato una misura alternativa per la valutazione dell'andamento dei risultati operativi dell'Emittente. Poiché la composizione dell'EBIT non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dalla Società

potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre entità e quindi non risultare con esse comparabile.

	31.12.2016	31.12.2017
EBITDA	494.322	824.853
10) ammortamenti e svalutazioni:		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	(772)	(847)
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	(65.672)	(47.945)
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	-
EBIT	427.878	776.061

Tabella 5 - Andamentale EBIT 31.12.2016 - 31.12.2017

5.2. Capitale Circolante Netto

Di seguito si fornisce il dettaglio del Capitale Circolante Netto dell'Emittente relativo al 31.12.2016, al 31.12.2017:

	31.12.2016	31.12.2017
C) Attivo circolante		142.500
I - Rimanenze		
II - Crediti	1.120.764	1.143.971
1) verso clienti esigibili entro l'esercizio successivo	-	1.393
2) verso imprese controllate esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
3) verso imprese collegate esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
4) verso controllanti esigibili entro l'esercizio successivo	462.903	156.272
5-bis) crediti tributari esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
5-ter) imposte anticipate esigibili entro l'esercizio successivo	2.065.826	4.966.141
5-quater) verso altri esigibili entro l'esercizio successivo	685.095	680.152
IV - Disponibilità liquide Totale	77.726	51.641
D) Ratei e risconti attivi	4.412.314	7.142.070
Attività Correnti		
D) Debiti	(550.000)	(350.000)
1) obbligazioni esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
2) obbligazioni convertibili esigibili entro l'esercizio successivo	-	(119.000)
3) debiti verso soci per finanziamenti esigibili entro l'esercizio successivo	(1.661.814)	(799.182)
4) debiti verso banche esigibili entro l'esercizio successivo	(48.108)	(34.068)
5) debiti verso altri finanziatori esigibili entro l'esercizio successivo	-	(286.982)
6) acconti esigibili entro l'esercizio successivo	(1.093.427)	(1.403.678)
7) debiti verso fornitori esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
8) debiti rappresentati da titoli di credito esigibili entro l'esercizio successivo	-	(610)
9) debiti verso imprese controllate esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
10) debiti verso imprese collegate esigibili entro l'esercizio successivo	-	(35.486)
11) debiti verso controllanti esigibili entro l'esercizio successivo	(201.269)	(124.090)
12) debiti tributari esigibili entro l'esercizio successivo	(69.115)	(62.905)
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale esigibili entro l'esercizio successivo	(160.161)	(130.094)
14) altri debiti esigibili entro l'esercizio successivo	(1.232.350)	(671.367)
E) Ratei e risconti Totale	(5.016.244)	(4.017.462)
Passività Correnti		
Capitale Circolante Netto Finanziario	(603.930)	3.124.608

Tabella 6 - Andamentale Composizione CCN Finanziario 31.12.201 - 31.12.2017

Il Capitale Circolante Netto Finanziario subisce un incremento nell'esercizio 2017 per € 3.728.538 per effetto di un aumento (+62%) delle attività correnti di € 2.729.756 a fronte di una contrazione, meno che proporzionale, delle passività correnti (-20%) di € 998.782; le poste maggiormente liquidabili dell'attivo, costituiti dai crediti verso clienti esigibili entro l'esercizio successivo (€ 1.143.971), che sono pressoché stabili, e dagli altri crediti a breve termine) risultano in grado di coprire gli impieghi a breve termine e parte delle passività a medio lungo.

La voce "crediti verso altri esigibili entro l'esercizio successivo" nel 2016 si attestava a € 2.065.826 contro i € 4.966.141 dell'esercizio 2017, accogliendo le voci relative i crediti per contributi per progetti finanziati di cui all'elenco che segue:

Voce C-II-5) Crediti verso altri esigibili entro l'esercizio**Crediti Progetti precedenti**

Credito Progetto Fibac	255.369
Credito Progetto Neoluoghi	2.337.481
Credito Progetto Activiti	110.782
Credito Progetto Smartour	304.397
Credito Cagliari 2020	472.858
Credito Progetto Intuit	405.000
Credito Progetto PIA	527.142
Credito progetto My Fair City Campania	167.033
	4.580.062

Crediti per Progetti 2017

Opera RI	110.953
Opera SS	49.890
Herebits	182.671
	343.514

Tabella 7 - Scomposizione Crediti Verso Altri esigibili entro l'esercizio successivo al 31.12.2017

	31.12.2016	31.12.2017
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	-	142.500
II - Crediti		
1) verso clienti esigibili entro l'esercizio successivo	1.120.764	1.143.971
2) verso imprese controllate esigibili entro l'esercizio successivo	-	1.393
3) verso imprese collegate esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
4) verso controllanti esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
5-bis) crediti tributari esigibili entro l'esercizio successivo	462.903	156.272
5-ter) imposte anticipate esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
5-quater) verso altri esigibili entro l'esercizio successivo	2.065.826	4.966.141
D) Ratei e risconti attivi	77.726	51.641
Attività Correnti	3.727.219	6.461.918
D) Debiti		
6) acconti esigibili entro l'esercizio successivo	-	(286.982)
7) debiti verso fornitori esigibili entro l'esercizio successivo	(1.093.427)	(1.403.678)
8) debiti rappresentati da titoli di credito esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
9) debiti verso imprese controllate esigibili entro l'esercizio successivo	-	(610)
10) debiti verso imprese collegate esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
11) debiti verso controllanti esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
12) debiti tributari esigibili entro l'esercizio successivo	(201.269)	(124.090)
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale esigibili entro l'esercizio successivo	(69.115)	(62.905)
14) altri debiti esigibili entro l'esercizio successivo	(160.161)	(130.094)
E) Ratei e risconti Totale	(1.232.350)	(671.367)
Passività Correnti	(2.756.322)	(2.679.726)
Capitale Circolante Netto Operativo	970.897	3.782.192

Tabella 8 - Andamentale Composizione CCN Operativo 31.12.2016 - 31.12.2017

Analizzando il Capitale Circolante Netto Operativo osserviamo valori positivi che variano da € 970.897 del 31.12.2016 a € 3.782.192 nel bilancio al 31.12.2017 evidenziano un assorbimento di liquidità da parte delle attività correnti legate alla gestione caratteristica generando esigenze di cassa, legate alla rendicontazione dei progetti in corso - la voce di maggior rilievo è data dai credi verso altri che ospita i contributi per i progetti in corso, rendicontati ma non ancora contabilizzati - volte a sostenere il piano industriale attivato dall'Emittente che mira a fornire un consolidamento delle attività, unitamente ad uno sviluppo delle attività

in combinato con la controllante per ottenere una crescita significativa, sia di fatturato che di quote di mercato, nell'ambito dei nuovi servizi interattivi, immersivi ed esperienziali trattandosi di settori con elevate potenzialità di sviluppo della domanda a fronte di un'offerta attualmente piuttosto ridotta e modesta.

Le passività operative risultano pressoché stabili con una contrazione del 3%: si osserva un incremento di € 310.251 (circa il 28%) dei debiti verso fornitori compensata da una flessione (-46%) della voce "ratei e risconti passivi" costituita, per ciò che attiene i risconti, principalmente, dal rinvio ai futuri esercizi delle quote di contributi su progetti di ricerca precedenti l'esercizio 2017 (euro 435.511) per i quali i relativi costi oggetto di rendicontazione avranno manifestazione economica negli esercizi successivi.

5.3. Posizione Finanziaria Netta

La Posizione Finanziaria Netta esposta è dettagliata nella Tabella seguente:

	31.12.2016	31.12.2017
D) Debiti		
1) obbligazioni esigibili entro l'esercizio successivo	550.000	350.000
2) obbligazioni convertibili esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
3) debiti verso soci per finanziamenti	-	119.000
4) debiti verso banche esigibili entro l'esercizio successivo	1.661.814	799.182
5) debiti verso altri finanziatori esigibili entro l'esercizio successivo	48.108	34.068
11) debiti verso controllanti esigibili entro l'esercizio successivo	-	35.486
	2.259.922	1.337.736
C) Attivo circolante		
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	-
1) partecipazioni in imprese controllate	-	-
2) partecipazioni in imprese collegate	-	-
3) partecipazioni in imprese controllanti	-	-
3-bis) partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
4) altre partecipazioni	-	-
5) strumenti finanziari derivati attivi	-	-
6) altri titoli	-	-
IV - Disponibilità liquide Totale	(685.095)	(680.152)
	(685.095)	(680.152)
Posizione Finanziaria Netta a Breve Termine	1.574.827	657.584

Tabella 9 - Andamentale PFN a Breve Termine al 31.12.201 - , 31.12.2017

La Posizione Finanziaria Netta nei periodi considerati evidenzia che al 31.12.2017 l'Emittente ha incrementato la propria capacità di copertura delle passività finanziarie passando da un valore di € 2.048.254 al 31.12.2016 a € 843.222 al 31.12.2017 derivante da una riduzione dell'esposizione a breve termine con il sistema bancario (- 52%). Tale contrazione, avvenuta a fronte di un incremento del fatturato (seppur con una riduzione del valore della produzione per effetto della contabilizzazione dei contributi in conto esercizio minori rispetto all'esercizio precedente) ed un incremento del CCN, è riconducibile agli incassi per i progetti effettuati che hanno portato liquidità riducendo il livello di indebitamento con il tradizionale canale bancario.

Nei bilanci considerati la Società ha utilizzato, unitamente alle tradizionali forme di finanziamento, strumenti alternativi al canale bancario attraverso l'emissione di un Minibond Short Term, regolarmente rimborsati alla data di redazione del presente Documento di Ammissione. L'Indebitamento Finanziario Netto risulta esposto a breve in quanto la società presenta un ciclo del Capitale Circolante con una bassa rotazione, caratteristica del mercato di riferimento, quello dei servizi alla pubblica Amministrazione, che è controbilanciata dalla qualità del credito ed è in miglioramento grazie alla diversificazione in altri mercati (settore privato, mercati esteri) con tempi di pagamento decisamente più contenuti.

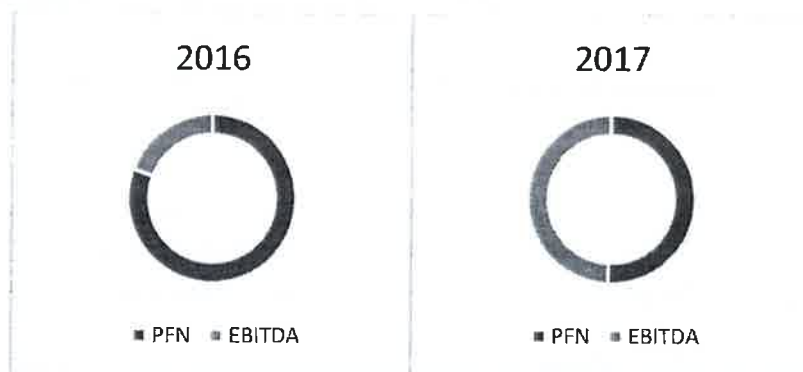
31.12.2016

31.12.2017

D) Debiti		
1) obbligazioni	550.000	350.000
2) obbligazioni convertibili	-	-
3) debiti verso soci per finanziamenti	144.000	119.000
4) debiti verso banche	1.957.172	984.820
5) debiti verso altri finanziatori	82.177	34.068
11) debiti verso controllanti	-	35.486
	2.733.349	1.523.374
C) Attivo circolante		
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
1) partecipazioni in imprese controllate	-	-
2) partecipazioni in imprese collegate	-	-
3) partecipazioni in imprese controllanti	-	-
3-bis) partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
4) altre partecipazioni	-	-
5) strumenti finanziari derivati attivi	-	-
6) altri titoli	-	-
IV - Disponibilità liquide Totale	(685.095)	(680.152)
	(685.095)	(680.152)
Posizione Finanziaria Netta Totale	2.048.254	843.222

Tabella 10 - Andamentale PFN Totale al 31.12.2016 - 31.12.2017

A seguito di questo incremento il valore PFN/EBITDA ha subito il seguente andamento:



	31.12.2016	31.12.2017
PFN/EBITDA	4,14	1,02

Tabella 11 - Andamentale PFN/EBITDA 31.12.2016 - 31.12.2017

5.4. Giorni medi di dilazione clienti e fornitori

Di seguito viene fornita una rappresentazione dei giorni di credito concessi ai clienti e dai fornitori per gli esercizi chiusi rispettivamente al 31.12.2016 e al 31.12.2017:

	31.12.2016	31.12.2017
gg. medi di dilazione concessi ai clienti	127	89
gg. medi di dilazione concessi dai fornitori	189	368

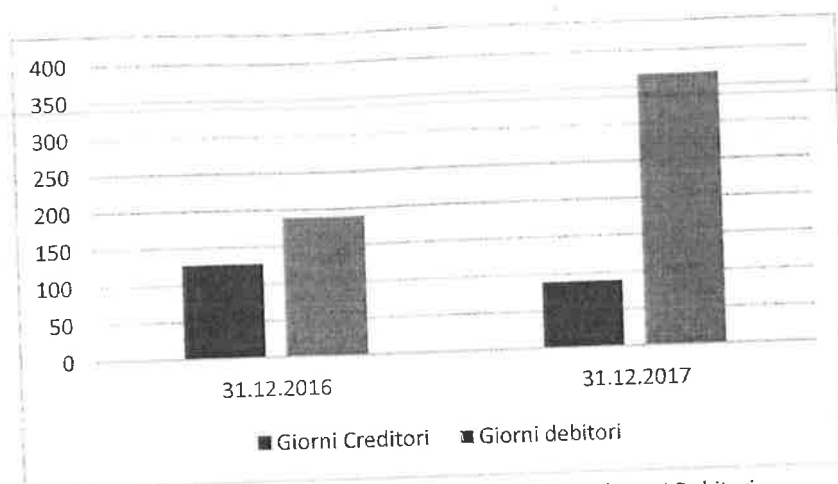


Figura 8 - Andamentale rapporto Giorni Creditori/Giorni Debitori

La discrepanza tra giorni creditori e giorni debitori è legata al fatto che la Società opera con clienti legati alle Pubbliche Amministrazioni, esclusivamente sul territorio nazionale, con le quali si riscontra una dilatazione dei tempi di incasso rispetto al settore privato. L'andamentale dei giorni di dilazione concessi dai fornitori e ai clienti evidenzia una flessione (-30%) dei giorni medi di incasso a fronte di un incremento (+95%) dei giorni medi concessi dai fornitori.

Tale dinamica se rapportata al ciclo del Capitale Circolante Netto Operativo, evidenzia un aumento dello stesso per effetto di un incremento dell'esposizione dei crediti derivati da aggiudicazione di bandi, generando un andamento sistemico che riduce il fatturato complessivo, anche in virtù di fattori congiunturali così come rappresentati nel paragrafo 5.1, che genera una dilazione dei tempi medi di incasso ciclica del settore pubblico.

Occorre tuttavia rilevare che i tempi medi di dilazione dei crediti da ricavi da servizi si attestano a 150 giorni medi, mentre per quanto riguarda i debiti verso fornitori, che risentono della lentezza di incasso dei crediti da contributi legati a progetti finanziati, soggetti a rendicontazione, si attestano attorno a 190 giorni medi.

5.5. Analisi della voce totale Ricavi

La Società svolge la propria attività nel settore delle tecnologie della comunicazione e dell'informatica (ICT) con particolare riferimento alla innovazione tecnologica e progettuale nel campo della valorizzazione e comunicazione del patrimonio culturale operando con enti pubblici, sia a livello centrale che territoriale, e con primarie istituzioni culturali realizzando progetti nell'ambito della valorizzazione dei musei/reti museali, nel campo della promozione dei territori e delle identità culturali sul territorio domestico, nonché nell'ambito della digitalizzazione e archiviazione di libri e materiali di pregio.

La totalità del fatturato per le ragioni sopra esposte è realizzata totalmente in Italia attraverso la Business Unit (BU) New Media (87%) e per la parte restante attraverso i servizi di digitalizzazione.

Di seguito viene esposta una rappresentazione per BU dei primi 10 clienti che hanno un'incidenza del 27% circa sul totale del fatturato:

Ente	Progetto	BU	Incidenza %
Comune di Bari	Realizzazione del Progetto Bari Guest Card 2.0	New Media	6,92%
Comune di Boscoreale	Adeguamento funzionale Auditorium di Villa Regina e realizzazione Centro MM	New Media	3,20%
Rifra Costruzioni Generali s.r.l.	Ospedale del Ceppo Vecchio, completamento Museo. II lotto	New Media	3,06%
Comune di Laconi	Interventi di riqualificazione e valorizzazione turistica dei borghi	New Media	2,96%
Opera di Santa Maria del	Digitalizzazione di manoscritti Registri dei Battesimi	Digitalizzazione	2,94%
Regione Lombardia	Servizio digitalizzazione patrimoni culturali	Digitalizzazione	2,78%
Comune di Sassari	Servizi multimediali Castello Aragonese	New Media	2,17%
ETT SPA	Monteverde, Museo del Grano	New Media	1,36%
Visionary Mind Production LLC	Mostra Modigliani - Infrastrutture USA	New Media	1,18%
Comune di Lecce	Progettazione e realizzazione di un percorso di fruizione turistico-culturale delle mura urbane	New Media	1,11%

Tabella 12 - suddivisione fatturato 2017 Space sui primi 10 clienti

5.6. Analisi Centrale Rischio Banca d'Italia (CRBI)

Al 30.06.2018 (Tabella 13 - Fonte CRBI) l'utilizzo totale puntuale delle linee di credito è pari a € 817.253, in diminuzione (-48%) rispetto al valore di € 1.562.316 presente nella precedente rilevazione al 30.06.2017. Il totale accordato a giugno 2018 risulta in incremento (+8%), da € 2.466.285 a € 2.673.211 e questo genera un decremento della percentuale di utilizzo pari al 31% a fronte di un utilizzo medio del 59% nelle rilevazioni giugno 2016 – giugno 2018.

Il rapporto tra credito utilizzato e concesso rientra quindi in parametri accettabili che mostrano possibilità di tiraggio dal tradizionale canale bancario.

Situazione crediti

Totali dei crediti

Crediti correnti

Totale Accordato	2.673.211,00	
Totale Utilizzato	817.253,00	(30,57%)
Totale Sconfino	0,00	(0,00%)

Crediti scaduti

Pagati	0,00	
Impagati	0,00	(0,00%)

Tabella 13 - CRBI al 30.06.2018

In particolare, nella Tabella 14 che segue, si evidenziano l'accordato e l'utilizzato per ciascuna categoria di crediti.

Situazione corrente

Sintesi per categoria di credito

Categoria	Accordato	Utilizzato	% Utilizzato	Sconfino	Crediti scaduti	Derivati
RISCHIAUTOLIVIDANTI < 1 anno	1.811.006,00	568.986,00	31,42	0,00	0,00	0,00
RISCHIA SCADENZA < 1 anno	438.994,00	2.744,00	0,63	0,00	0,00	0,00
RISCHIA SCADENZA > 1 anno	225.000,00	225.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00
RISCHIA REVOCA	198.211,00	20.523,00	10,35	0,00	0,00	0,00
Totale	2.673.211,00	817.253,00	30,57	0,00	0,00	0,00

Tabella 14 - CRBI dettaglio 30.06.2018

L'analisi della CRBI restituisce un rapporto con il sistema impostato e condotto in modo corretto. Si rappresenta nel grafico (Figura 9) una sintesi del rapporto tra Accordato e Utilizzato da giugno 2016 a giugno 2018; tale grafico indica come da agosto 2016 sia diminuito il ricorso al sistema con una risalita nel primo semestre 2018.

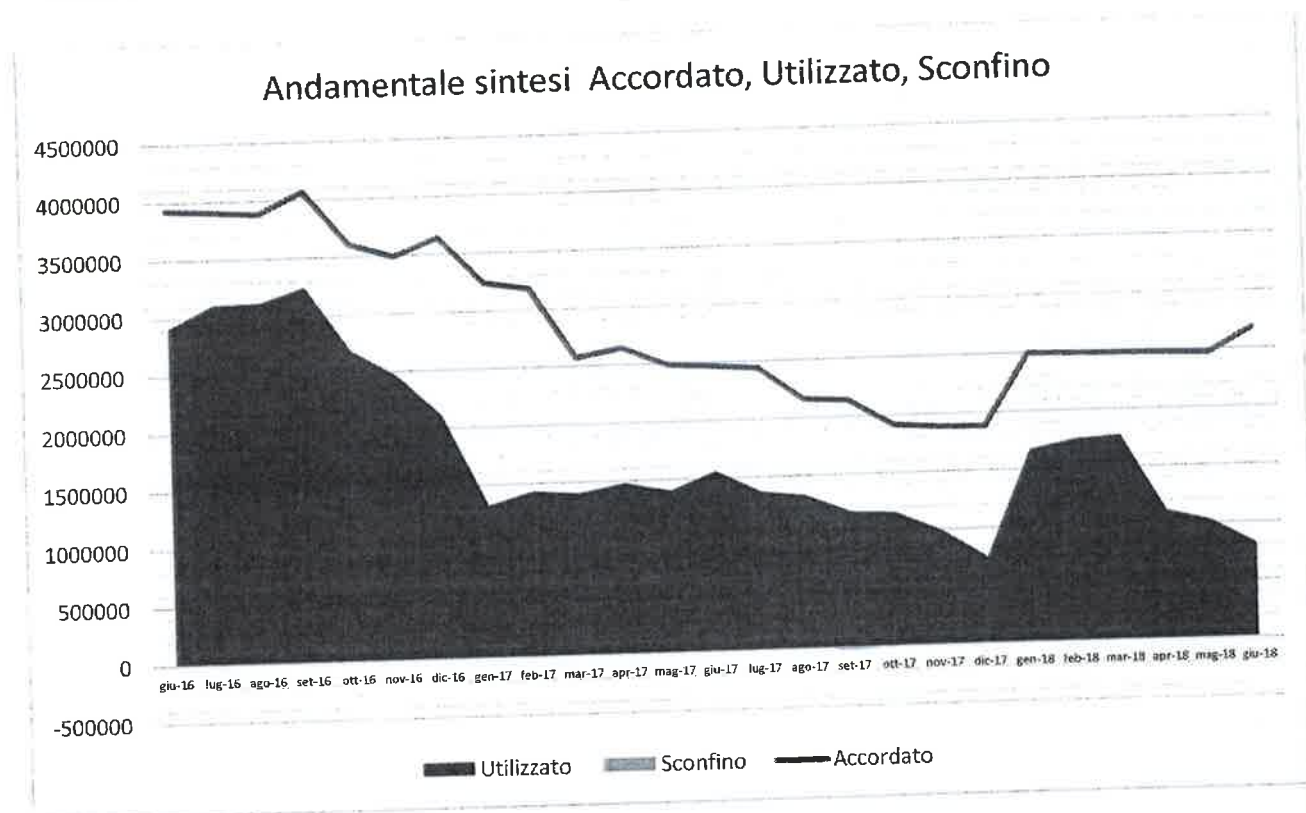


Figura 9 - Andamento Rapporto Accordato/Utilizzato da giugno 2016 a giugno 2018

Nell'ambito delle categorie di credito, la parte con la maggior linea di utilizzato si registra nel comparto rischi autoliquidanti inferiori all'anno, che presentano un accordato di € 1.811.006, a fronte di un utilizzo marginale pari al 31% circa (€ 568.986). L'utilizzo marginale degli autoliquidanti è legato alla tipologia di crediti attualmente vantati sui clienti – rappresentati per la maggior parte da crediti verso la PA - che non possono essere scontati.

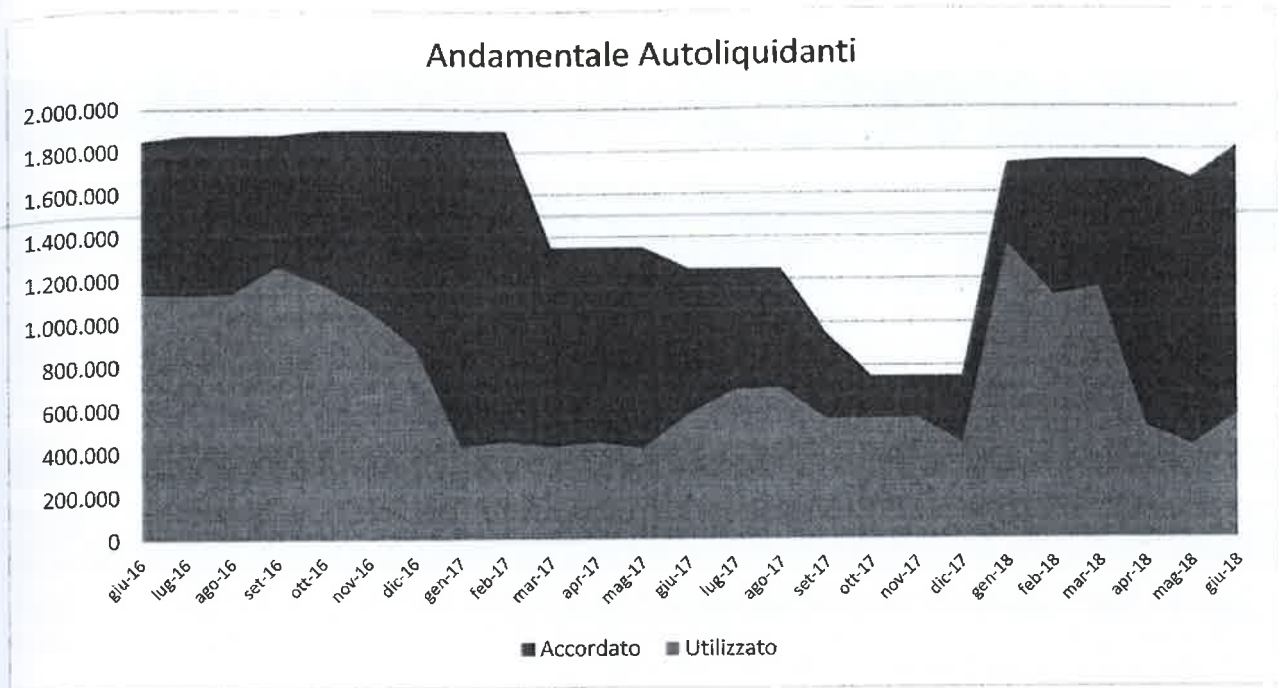


Figura 10 - Andamentale Rischi Autoliquidanti giugno 2016 a giugno 2018

[Signature]

[Signature]

[Circular Stamp: NOTARIO GIUSEPPE NOTARDO]

5.7. Rendiconto Finanziario

RENDICONTO FINANZIARIO
(FLUSSO REDDITUALE CON METODO INDIRETTO)

31.12.2017

31.12.2016

A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)

1. Utile I (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	778.341	406.196
Utile (perdita) dall'esercizio	452.930	231.007
Imposte sul reddito	189.590	68.326
Interessi passivi/(attivi)	135.821	112.018
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività		(3.217)
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del CCN		580.924
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	85.299	91.757
Accantonamenti ai fondi	48.791	66.444
Ammortamenti delle immobilizzazioni	10.940	12.084
Svalutazioni per perdite durevoli di valore		4.443
Altre rettifiche in aumento I (in diminuzione) per elementi non monetari	(2.280)	
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel CCN	142.750	174.728
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del CCN	1.128.497	(673.746)
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(142.500)	
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(23.207)	(449.119)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	310.251	(490.793)
Decremento/(Incremento) ratei e risconti attivi	26.085	4.991
Incremento/(Decremento) ratei e risconti passivi	(560.982)	(1.170.508)
Altri decrementi I (Altri incrementi) del Capitale Circolante Netto	597.759	850.759
Totale Variazioni CCN	207.406	(1.254.670)
Interessi incassati/(pagati)	(135.798)	(112.018)
Altri incassi/(pagamenti)	(7.487)	-
(Imposte sul reddito pagate)		(326.038)
(Utilizzo dei fondi)		(65.875)
Totale Altre Rettifiche	(143.285)	(503.931)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	985.212	(1.177.677)

31.12.2017

31.12.2016

B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento

Immobilizzazioni materiali		
(Flussi da investimenti)	(1.920)	(57.834)
Flussi da disinvestimenti		3.217
Immobilizzazioni immateriali		
(Flussi da investimenti)	(884)	(3.350)
Flussi da disinvestimenti		
Immobilizzazioni finanziarie		
(Flussi da investimenti)	(15.000)	(36.000)
Flussi da disinvestimenti		

Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento (B)	(17.804)	(93.967)
---	-----------------	-----------------

C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento

Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(862.632)	47.026
Accensione finanziamenti		625.000
(Rimborso finanziamenti)	(109.719)	(145.635)
Mezzi propri		
(Rimborso di capitale a pagamento)		-

Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(972.351)	526.391
--	------------------	----------------

Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(4.943)	(745.253)
--	----------------	------------------

Effetto cambi sulle disponibilità liquide

Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	684.923	1.429.573
Assegni		
Danaro e valori in cassa	172	775
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	685.095	1.430.348
Di cui non liberamente utilizzabili		-

Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	679.867	684.923
Danaro e valori in cassa	285	172
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	680.152	685.095
Di cui non liberamente utilizzabili		

6. FATTORI DI RISCHIO

L'investimento negli strumenti finanziari oggetto del presente Documento Informativo presenta gli elementi di rischio tipici di un investimento in Titoli di Debito emessi da una "PMI" non quotata. Tali Strumenti Finanziari sono da considerarsi precauzionalmente come strumento illiquido pur se con scadenza "a breve termine" (<12 mesi dall'Emissione). Conseguentemente, prima di decidere di effettuare un investimento, i potenziali investitori dovrebbero sempre valutare attentamente ed autonomamente anche i rischi di seguito descritti, congiuntamente a tutte le informazioni contenute nel presente Documento Informativo. Il verificarsi delle circostanze descritte in uno dei seguenti fattori di rischio potrebbe incidere negativamente sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente, sulle sue prospettive e sul valore del titolo per cui i portatori potrebbero perdere in tutto o in parte il loro investimento. Tali effetti negativi si potrebbero inoltre verificare qualora sopraggiungessero eventi, oggi non noti all'Emittente, tali da esporre lo stesso ad ulteriori rischi o incertezze, ovvero, qualora i fattori di rischio oggi ritenuti non significativi lo divengano a causa di circostanze sopravvenute.

La Società ritiene che i rischi di seguito indicati siano rilevanti per i potenziali investitori.

Al fine di effettuare un corretto apprezzamento dell'investimento, gli investitori legittimati sono, pertanto, invitati a valutare con la massima attenzione gli specifici fattori di rischio relativi all'Emittente, al settore di attività in cui esso opera e agli strumenti finanziari dell'Emittente, congiuntamente a tutte le informazioni relative all'ammissione alla negoziazione e alle modalità di negoziazione relative a tali strumenti finanziari. I fattori di rischio devono essere letti congiuntamente alle informazioni contenute nelle altre sezioni del Documento Informativo. I potenziali investitori dovrebbero comunque sempre considerare, prima di ogni decisione di investimento, che l'Emittente, nello svolgimento della propria attività, si espone, *inter alia*, anche ai fattori di rischio specificati di seguito.

I rinvii a parti, sezioni, capitoli e paragrafi si riferiscono alle parti, sezioni, ai capitoli e ai paragrafi del Documento Informativo.

6.1. Fattori di Rischio relativi all'Emittente

I Portatori dei Titoli divengono finanziatori dell'Emittente e titolari di un credito nei confronti dello stesso per il pagamento degli Interessi e per il rimborso del capitale. Gli strumenti finanziari oggetto della presente emissione sono soggetti in generale al "Rischio Emittente", rappresentato dalla probabilità che la Società, quale Emittente dei Minibond, non sia in grado di pagare gli Interessi alla Data di Pagamento o di rimborsare il capitale alla Data di Scadenza ovvero alla Data di Rimborso Anticipato per effetto della sua insolvenza, di un deterioramento della sua solidità patrimoniale ovvero di una insufficienza, anche solo momentanea, di liquidità.

6.1.1. Rischi connessi all'indebitamento

L'Emittente ha registrato nell'esercizio 2017 la voce totale Debiti ha subito una flessione del 17%: la variazione di maggior rilievo è riportata nella voce "Debiti verso Banche" per un ammontare complessivo pari ad € - 972.352 unitamente ad una riduzione della voce "obbligazioni" per € 200 in cui è stato iscritto l'emissione del Minibond Short Term in scadenza 27 settembre 2018 emesso, per un valore nominale complessivo di € 500.000 di cui sottoscritti € 350.000 al termine del collocamento, per il rinnovo della precedente emissione di € 550.00, emessa nel dicembre 2016. Si osserva inoltre un incremento dei debiti verso fornitori per € 310.251 a fronte di un aumento dei giorni di dilazione concessi ai fornitori come meglio rappresentato nel paragrafo 5.4 - Giorni medi di dilazione clienti e fornitori.

31.12.2017	Valore inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di Fine esercizio	Quota scadente nell'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Obbligazioni	550.000	(200.000)	350.000	350.000	-
Debiti verso soci per finanziamenti	144.000	(25.000)	119.000	119.000	-
Debiti verso banche	1.957.172	(972.352)	984.820	799.182	185.638
Debiti verso altri finanziatori	82.177	(48.109)	34.068	34.068	-
Acconti	-	286.982	286.982	286.982	-
Debiti verso fornitori	1.093.427	310.251	1.403.678	1.403.678	-
Debiti verso imprese controllate	-	610	610	610	-
Debiti verso controllanti	-	35.486	35.486	35.486	-
Debiti tributari	201.269	(77.179)	124.090	124.090	-
Debiti verso istituti di sicurezza e previdenza sociale	69.115	(6.210)	62.905	62.905	-
Altri Debiti	160.161	(30.067)	130.094	130.094	-
Totale	4.257.321	-725.588	3.531.733	3.346.095	185.638

Tabella 15 - Suddivisione, variazione e scadenza dei debiti al 31.12.2017

L'Emittente reperisce le proprie risorse finanziarie prevalentemente tramite il tradizionale canale bancario e con strumenti quali finanziamenti a medio/lungo termine, mutui, leasing, affidamenti bancari a breve termine, fornitori, e nei limiti temporali consentiti l'Erario, nonché tramite l'emissione di strumenti alternativi al tradizionale canale bancario quali Minibond short Term parametrati al circolante aziendale.

I debiti bancari manifestano il seguente andamento nel tempo:

- al 31.12.2016 il totale debiti verso banche ammonta a € 1.957.172 (di cui € 1.661.814 a breve termine);
- al 31.12.2017 il totale debiti verso banche ammonta a € 984.820 (di cui € 799.182 a breve termine).

Nel corso dell'esercizio 2017 la struttura finanziaria evidenzia una progressiva riduzione dei debiti a breve termine rispetto a quanto registrato nell'esercizio precedente e allo stesso modo una diminuzione dei debiti a medio lungo termine.

Il rapporto Debiti vs. Banche/Ricavi segnala questo trend:

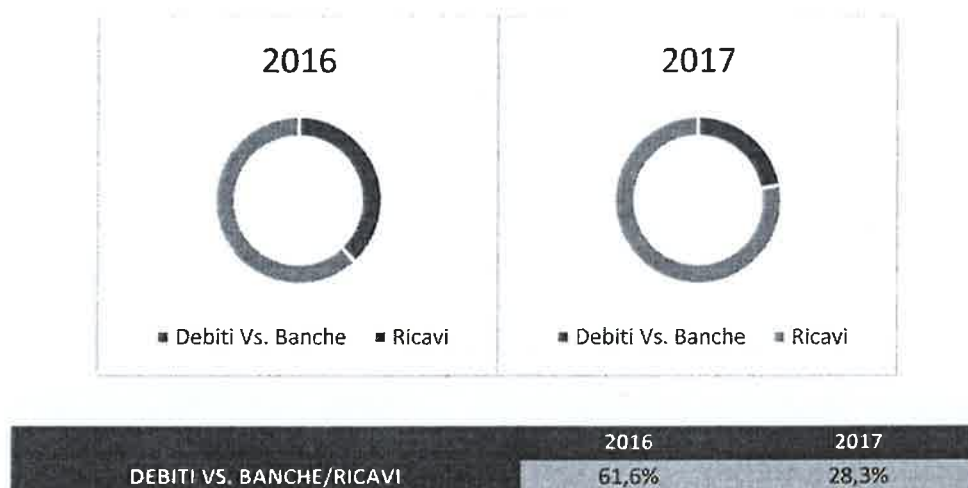


Figura 11 - Andamentale rapporto Debiti vs. Banche / Ricavi

Sempre con riferimento ai rischi, anche in relazione alla dinamica dei tassi, va rilevato che non vi è garanzia che l'Emittente per il futuro possa negoziare e ottenere finanziamenti nei termini e con le modalità, ed alle condizioni fino ad oggi ottenuti. Conseguentemente, gli eventuali aggravii in termini di condizioni economiche dei nuovi finanziamenti e l'eventuale futura riduzione della capacità di credito nei confronti del sistema bancario potrebbero avere effetti negativi sulla situazione economica e finanziaria dell'Emittente e/o limitarne la capacità di sviluppo.

ISTITUTO DI CREDITO	TIPOLOGIA DI ESPOSIZIONI	IMPORTO AFFIDATO	IMPORTO UTILIZZATO AL 30.06.2018	IMPORTO FINANZ. DA RESTITUIRE
ISTITUTO 1	ANT. FATTURE	200.000,00	102.148,00	
ISTITUTO 1	SCOPERTO CONTO	20.000,00		
ISTITUTO 2	SCOPERTO CONTO	50.000,00		
ISTITUTO 2	ANT. FATTURE	300.000,00	208.474,00	
ISTITUTO 2	ANT. CONTRATTI	100.000,00	13.750,00	
ISTITUTO 3	ANT.FATTURE/CONTRATTI	350.000,00		
ISTITUTO 4	ANT. FATTURE	200.000,00	50.000,00	340.962,00
ISTITUTO 5	ANT.FATTURE/CONTRATTI	340.962,00		

Tabella 16 - Prospetto finanziamenti a BT al 30.06.2018

ISTITUTO DI CREDITO	DURATA TOTALE MUTUO	SCADENZA MUTUO	CAPITALE INIZIALE	CAPITALE RESIDUO AL 30.06.2018	IMPORTO RATA ANNUALE	IMPORTO SINGOLA RATA
ISTITUTO 6	5 ANNI	18.09.2020	500.000,00	225.157,00	99.999,96	8.333,33

Tabella 17 - Prospetto finanziamenti M/L termine al 30.06.2018

ISTITUTO DI CREDITO	TIPOLOGIA DI ESPOSIZIONI	IMPORTO AFFIDATO	IMPORTO UTILIZZATO AL 30.06.2018	IMPORTO FINANZ. DA RESTITUIRE	SCADENZA
ISTITUTO 7	FINANZIAMENTO FURGONE	23.104,00	5.307,50		01.05.2019
ISTITUTO 8	FINANZIAMENTO AUTOVETTURA	20.000,00	10.363,30		31.01.2021

Tabella 18 - Prospetto finanziamenti al 30.06.2018

SOCIETA' DI LEASING	BENE OGGETTO DEL FINANZIAMENTO	IMPORTO SINGOLA RATA	N. RATE DA PAGARE	SCADENZA
SOCIETA' 1	SCANNER	602,22	19	01.01.2020
SOCIETA' 2	SCANNER	402,39	58	01.05.2023
SOCIETA' 2	SCANNER	225,27	58	01.05.2023

Tabella 19 - Prospetto Leasing al 30.06.2018

6.1.2. Rischi connessi all'allungamento dei tempi di incasso e al conseguente accrescimento del fabbisogno finanziario corrente

Di seguito viene fornita una rappresentazione della variazione dei crediti commerciali al 31.12.2017:

	Valore inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	1.120.764	23.207	1.143.971	1.143.971	-

Tabella 20 - Variazione e scadenza crediti al 31.12.2017

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 la Società dimostra un leggero incremento dei crediti verso la clientela, passando a € 1.143.971 contro i € 1.120.764 del 2016 seppur occorre rilevare che i crediti sono generalmente vantati verso la pubblica amministrazione o verso clienti molto solidi: l'insolvenza nei passati esercizi è stata pressoché inesistente ed i singoli crediti sono iscritti secondo il loro presumibile valore di realizzo, che corrisponde al loro valore nominale al netto del Fondo svalutazione crediti. L'Emittente

dichiara che il Fondo svalutazione crediti a fine esercizio è stato ritenuto capiente al fine di coprire eventuali rischi di insolvenza relativi ai crediti iscritti a bilancio:

Crediti verso clienti €	455.066
Fatture da emettere €	737.507
(Fondo svalutaz. Crediti) €	(48.602)

Voce C.II.1 euro **1.143.971**

I tempi medi di dilazione concessi ai clienti hanno subito una flessione del 30% seppur si continuano a registrare i tradizionali ritardi negli incassi che caratterizzano la tipologia di clientela generando esigenze di cassa e rappresentano un fattore di rischio del quale si deve tenere conto.

Clienti	31.12.2017
Cliente 1	€ 80.829,30
Cliente 2	€ 29.097,00
Cliente 3	€ 108.654,01
Totale	€ 218.580,31

Tabella 21 - Composizione e grado di anzianità del credito al 31.12.2017

Il Fondo svalutazione crediti ha subito la seguente movimentazione:

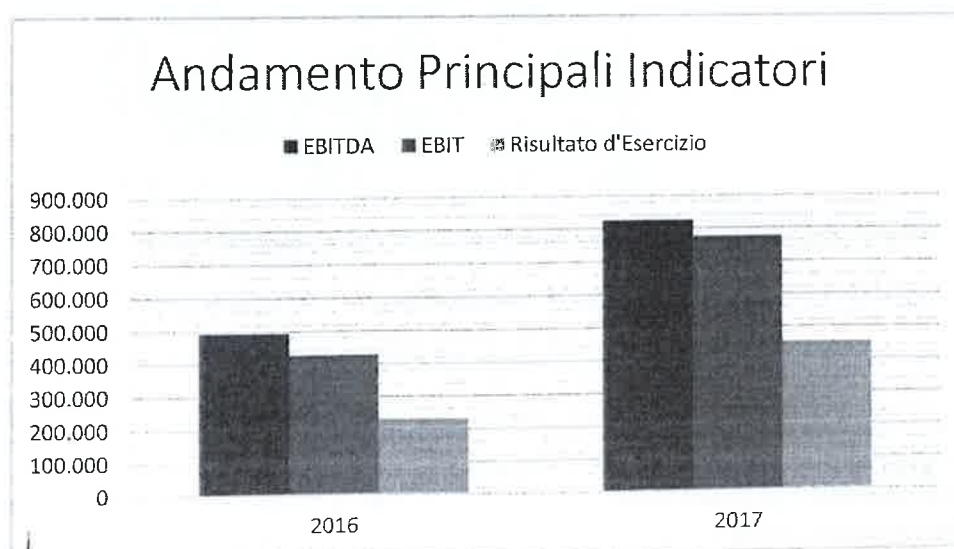
Descrizione	F.do Svalutazione Crediti (€)
Saldo al 31.12.2016	403.372
Utilizzo dell'esercizio	48.602
Accantonamenti e rettifiche di valore dell'esercizio	10.940
Saldo al 31.12.2017	365.710

Tabella 22 - Movimentazione fondo svalutazione crediti

6.1.3. Rischi connessi all'indebolimento della struttura finanziaria.

La voce Totale Debiti è passata da € 4.257.321 del 2016 a € 3.531.733 nel 2017, in presenza di un decremento del Totale Attivo rispetto all'esercizio precedente che passa da € 9.082.177 a € 8.320.988.

Di seguito viene riportato l'andamento degli ultimi due bilanci depositati di EBITDA, EBIT, e Risultato d'Esercizio:



	31.12.2016	31.12.2017
EBITDA	494.322	824.853
EBIT	427.878	776.061
Risultato d'Esercizio	231.007	452.930

Figura 12 - Andamento EBITDA, EBIT e Risultato di Esercizio al 31.12.2016 - 31.12.2017

L'Emittente rileva che il fatturato aziendale è soggetto a oscillazioni congiunturali legate in particolar modo al ciclo degli investimenti pubblici su fondi comunitari. Con il 2016 è terminata la spesa dei fondi 2007-2013, e si è quindi di fronte a un calo fisiologico, che si assume, sulla base dell'andamento registrato negli esercizi precedenti, sia progressivamente recuperato a partire dal termine del 2017 e nel 2018. I ricavi del 2013 (ca. 2,5 ml) e del 2014 (ca. 3,5 ml) sono rappresentativi di questo trend congiunturale, che tende ad avere accelerazioni in corrispondenza della concentrazione della spesa pubblica nei settori turismo e cultura, mercati di riferimento della Società. La Società pertanto è soggetta sia ad eventi congiunturali che ciclici in grado di influenzare l'andamento della gestione generando dei punti di flessione all'interno della curva dei risultati e pertanto, al fine di consentire una corretta valutazione da parte degli investitori, se si analizzano gli esercizi chiusi rispettivamente al 31.12.2014 e 31.12.2017 si osserva che, nel 2014, a fronte di un valore della produzione di circa 2,3 € superiore a quanto registrato nel 2017, la Società, nell'ultimo esercizio, ha migliorato l'efficacia gestionale generando valori di EBIT ed EBITDA e di conseguenza un risultato di esercizio di circa tre volte superiori, principalmente legato ad un miglioramento della marginalità applicata.

La Società precisa ulteriormente che EBITDA Margin, calcolato come il rapporto tra EBITDA e la voce Ricavi delle Vendite e delle Prestazioni presenta un trend di crescita passando 15,55% del 2016 fino al 23,73% registrato nel bilancio al 31.12.2017. Questa marginalità è accompagnata da una forte selezione all'interno delle commesse pubbliche in cui Space è comunque esposta alle politiche di marginalità, meno premianti, praticate dagli enti.

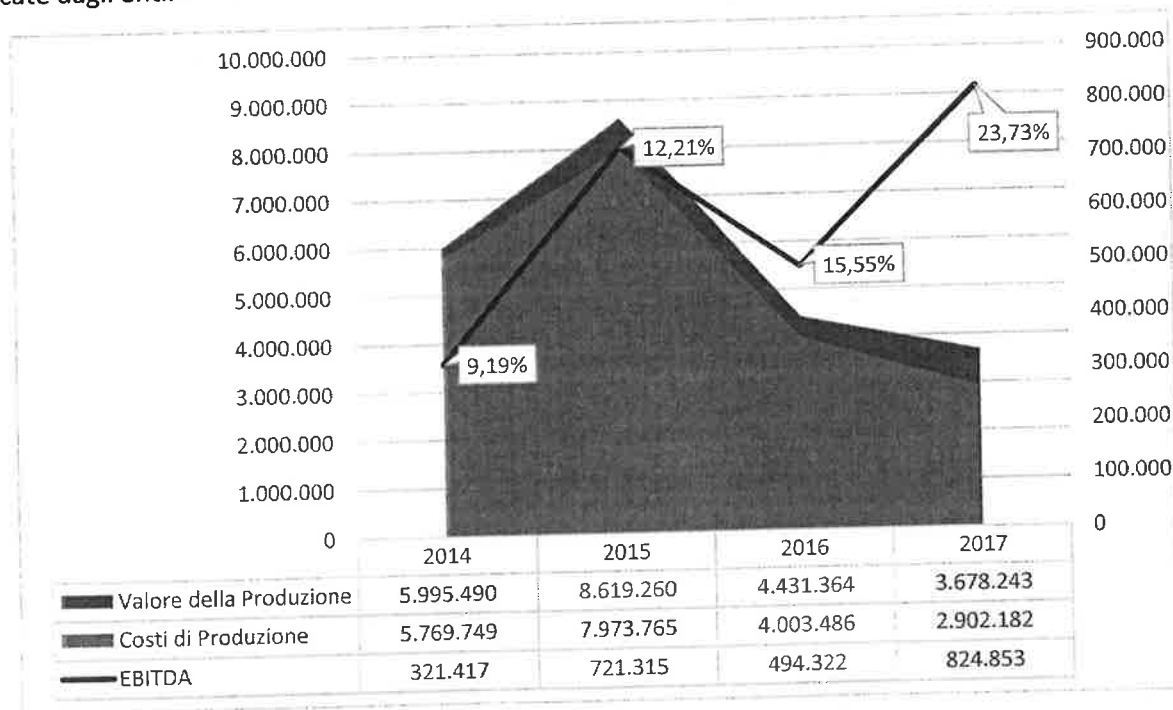


Tabella 23 - Andamentale marginalità 2014-2017

6.1.4. Rischi connessi all'eccessivo peso degli oneri finanziari
 Nel corso dell'esercizio 2017 gli Oneri Finanziari si sono attestati a € 136.333, mentre alla data di chiusura dell'esercizio 2016 la voce presentava un valore totale pari a € 112.036, ripartito come indicato nella tabella che segue:

Tipologia	31.12.2017
Prestiti obbligazionari	50.973
Debiti verso banche	67.450
Altri	17.910
Totale	136.333

Tabella 24 - Ripartizione interessi e altri oneri finanziari al 31.12.2017

In relazione a questo andamento, il rapporto Oneri Finanziari/Ricavi subisce un leggero incremento principalmente dovuto ad una lieve crescita degli oneri finanziari.

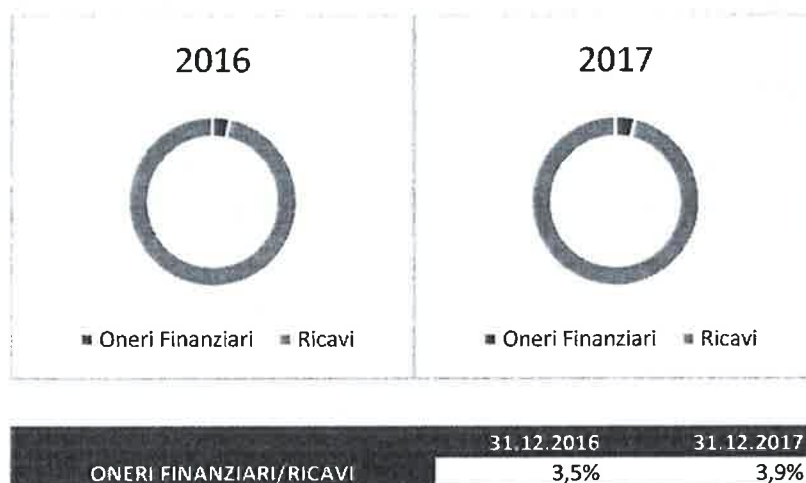


Figura 13 - Andamentale rapporto Oneri Finanziari /Ricavi

6.1.5. Rischi connessi al mancato rispetto dei Covenant Finanziari e impegni previsti nei contratti di finanziamento

Per finanziare la propria attività l'Emittente ha fatto ricorso all'indebitamento finanziario e ha stipulato alcuni contratti di finanziamento con diversi istituti di credito. Si precisa che i contratti di finanziamento a medio termine non contengono impegni tipici della prassi nazionale/internazionale in capo alla Società debitrice né *covenant* finanziari. Per i *covenants* eventualmente connessi con l'emissione dei Minibond si fa rimando al Regolamento del Programma di Emissioni o al Contractual Terms

6.1.6. Rischi connessi al tasso di interesse

Alla data del 31.12.2017 il Debito verso banche era quasi interamente a tasso variabile.

Su tutto l'indebitamento bancario non sono state adottate strategie di copertura sul tasso ad eccezione di quella riportata nello schema che segue a copertura della variazione dei tassi relativi sul finanziamento acceso con CR Firenze:

Interest rate Swap	
Valore nominale iniziale	€ 500.000
Data Iniziale	18.09.2015
Data finale	18.09.2020
Controparte dell'Operazione	Banca CR Firenze S.p.A.
Tasso Parametro Banca	Euribor 1 mese rilevato 2 giorni antecedenti l'inizio di ogni Periodo
Tasso Parametro Cliente	0,28%
Fattore moltiplicativo Tasso Parametro	Actual/360
Giorno Lavorativo Bancario	Target

Modalità di pagamento del Tasso Parametro	il pagamento avverrà mediante scambio differenziali ad ogni scadenza del Periodo del Tasso Parametro che avviene su base mensile per ciascuna Data di Pagamento del Tasso Parametro Cliente e la Data di Pagamento Tasso Parametro Banca
Data di Calcolo del MTM	30.06.2018
Valore nominale residuo	€ 225.001
MTM – Divisa MTM	€ 1.603

Tabella 25 - Struttura IRS

La Società ha sottoscritto nel 2015 con Banca CR Firenze un derivato OTC, del tipo IRS, sul tasso di interesse di un finanziamento di euro 500.000 concesso dalla stessa banca. Sulla base dei documenti disponibili, delle modalità di sottoscrizione del contratto IRS, delle notevoli difficoltà nel valutare un derivato OTC e visto quanto previsto dalle novità introdotte ex D. Lgs. n. 139/2015 e dai principi contabili OIC, detto derivato non è stato considerato "di copertura" e pertanto rilevato in bilancio tramite la creazione di un fondo rischi per l'importo del mark to market comunicato dalla banca, in modo da evidenziare al 31.12.2017 i presumibili costi a carico della società da sostenere fino alla scadenza del derivato.

	Strumenti finanziari derivati passivi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	4.443	4.443
Variazioni nell'esercizio		
Utilizzo nell'esercizio	2.280	2.280
Totale variazioni	(2.280)	(2.280)
Valore di fine esercizio	2.163	2.163

Tabella 26 - riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi al 31.12.2017

Una crescita dei tassi di interesse potrebbe impattare negativamente sulla situazione economica e finanziaria dell'Emittente con riferimento al debito bancario ed un corrispondente beneficio sulla quota parte di debito espressa dai Minibond Short Term che tuttavia risultano essere strumenti di *duration* infrannuale.

6.1.7. Rischi connessi al tasso di cambio

Alla data di redazione del presente Documento Informativo non sussistono rischi connessi alle variazioni dei tassi di cambio che possano avere un impatto rilevante sulla situazione economico patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono stati contabilizzati al cambio corrente alla data di compimento della relativa operazione.

L'incasso dei crediti avviene totalmente in euro e il pagamento dei debiti nelle valute extra U.E. – per percentuali trascurabili rispetto al volume complessivo del fatturato – nell'esercizio chiuso al 31.12.2017, hanno generato un saldo negativo netto per differenze di cambio pari a € 23; nonostante il saldo di tale voce presenta una valorizzazione estremamente contenuta se paragonato al volume del giro di affari complessivo, e principalmente riferita ad un'operazione a tantum con un fornitore estero – pertanto non significativa – la Società tuttavia non può escludere che futuri significativi deprezzamenti delle valute locali nei Paesi fuori dall'area Euro nella quale la Società vende i propri prodotti possano determinare effetti negativi sull'attività e sulle prospettive di crescita dell'Emittente nonché sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Occorre rilevare, a mitigazione del rischio, che come rappresentato nel paragrafo che precede transazioni degli acquisti di beni e servizi vengono regolate principalmente in Euro e pertanto l'Emittente non è soggetto in modo significativo al rischio derivante dalle fluttuazioni nei tassi di cambio tra le diverse divise, se non, indirettamente, per quanto concerne i riflessi sul costo e quindi sulla competitività dei servizi erogati dalla Società.

6.1.8. Rischi connessi al grado di patrimonializzazione

Al 31.12.2017 la composizione del Patrimonio Netto si presenta come nel dettaglio della seguente Tabella:

	SALDO INIZIALE	ALTRE VARIAZIONI		RISULTATO D'ESERCIZIO	SALDO FINALE
		Incrementi	decrementi		
CAPITALE	2.105.000				2.105.000
RISERVA LEGALE	226.333	11.550			237.833
ALTRE RISERVE	548.420	2			548.422
Riserva Straordinaria	324.226	-			324.226
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	165.000	-			165.000
Varie altre Riserve	59.194	2			59.196
UTILE/(PERDITA) PORTATI A NUOVO	30.542	219.457			249.999
UTILE/(PERDITA) ESERCIZIO	231.007	-		452.930	452.930
TOTALE PATRIMONIO NETTO	3.141.302	231.0089	-	452.930	3.594.234

Tabella 27 - Composizione PN al 31.12.2017

Il Patrimonio Netto dell'Emittente al 31.12.2017 evidenzia un aumento rispetto all'esercizio precedente e tale variazione è legata alla destinazione a riserva dell'utile di esercizio 2016 per € 231.007 di cui € 11.550 a *Riserva Legale* ed alla destinazione del residuo nella voce *Utili Portati a Nuovo*.

L'indicatore del grado di patrimonializzazione, calcolato come il rapporto tra Patrimonio Netto e Totale Attivo, passa dal 34,59% al 31.12.2016, attestandosi al 43,19% nel 2017.

Procedendo con l'analisi del margine di struttura primario, costituito dalla differenza tra il capitale proprio e l'attivo fisso immobilizzato, l'indicatore evidenzia la capacità dell'azienda di coprire gli investimenti nella struttura fissa con i mezzi propri.

	31.12.2016	31.12.2017
Attivo Immobilizzato	183.995	146.344
Mezzi propri	3.141.302	3.594.234
Margine di struttura Primario	2.957.307	3.447.890

Tabella 28 - Margine di struttura primario

La Società negli esercizi considerati presenta un margine di struttura primario ampiamente positivo evidenziando che il capitale proprio ha finanziato tutto l'attivo fisso, nonché una parte del capitale circolante segnalando la possibilità della Società di realizzare una strategia di sviluppo degli impieghi con un modesto ricorso a finanziamenti esterni. Le attività immobilizzate sono state finanziate con fonti di capitale proprio.

Quanto descritto nel paragrafo che precede evidenzia che il capitale permanente finanzia anche una parte delle attività circolanti, contribuendo all'equilibrio tra fonti ed impieghi. Indica la capacità di un'ulteriore espansione dell'attività aziendale e degli investimenti. L'attivo fisso ammortizzato potrà essere rifinanziato con il margine residuo, senza ricorrere ad altri finanziamenti esterni.

Considerando il margine di struttura secondario, che permette di valutare in merito alla capacità del totale delle *fonti durevoli* a medio/lungo termine di finanziare le attività immobilizzate, otteniamo i valori rappresentati nella tabella che segue:

	31.12.2016	31.12.2017
Attivo Immobilizzato	183.995	146.344
Mezzi propri	3.141.302	3.594.234
Passività consolidate	924.631	8.487.976

Margine di struttura Secondario**3.881.938****11.935.866****Tabella 29 - Margine di struttura secondario**

La struttura fonti-impieghi risulta equilibrata, i capitali permanenti risultano superiori alle attività fisse, il margine positivo segnala l'esistenza di una soddisfacente correlazione tra le fonti a medio-lungo termine con gli impieghi ugualmente a medio-lungo termine.

6.1.9. Rischio di liquidità propria dell'Emittente

Si definisce rischio di liquidità propria dell'Emittente il rischio che l'Emittente non riesca a far fronte ai propri impegni di pagamento quando essi giungono a scadenza. La liquidità dell'Emittente potrebbe essere danneggiata dall'incapacità di vendere i propri servizi, da imprevisti flussi di cassa in uscita, da imprevisti ritardi nei flussi di cassa in entrata, dall'obbligo di prestare maggiori garanzie ovvero dall'incapacità di accedere ai mercati dei capitali.

Nel corso dell'esercizio 2017 la struttura finanziaria evidenzia una contrazione dei debiti a breve termine rispetto a quanto registrato nell'esercizio precedente ed un contestuale decremento dei debiti a medio lungo termine, in cui sono presenti esclusivamente finanziamenti bancari, per € 185.638 le cui quote risultano essere scadenti nel 2020. Al 31.12.2017, l'indebitamento tramite il tradizionale canale bancario ha subito una contrazione come evidenziato nel paragrafo 6.1.1 -Rischi connessi all'indebitamento -che precede.

	31.12.2016	31.12.2017
Attività correnti	4.412.314	7.142.070
Passività correnti	5.016.244	4.017.462
	0,88	1,78

Tabella 30 - Current Ratio

Analizzando l'indicatore Current Ratio, che esprime la capacità dell'impresa di far fronte alle uscite correnti (rappresentate dalle passività correnti) con entrate correnti (rappresentate dalle attività correnti) si evidenzia che al 31.12.2017 l'indicatore ha subito un incremento passando da 0,88 a 1,73 ovvero che la Società è in grado di far fronte alle uscite future, derivati dall'estinzione delle passività a breve, con le entrate future provenienti dal realizzo delle attività correnti, seppur rientra in parametri di liquidità che necessitano di un monitoraggio.

Occorre altresì rilevare che quick ratio, o indice di liquidità primaria, che misura la capacità dell'Emittente di far fronte alle uscite correnti attraverso le poste maggiormente liquidabili dell'attivo, evidenzia un risultato pari a 0,88 al 31.12.2016, 1,74 al 31.12.2017.

	31.12.2016	31.12.2017
Depositi Bancari e postali	684.923	679.867
Denaro e valori in cassa	172	285
Liquidità immediate	685.095	680.152
C) Attivo circolante		1.143.971
1) verso clienti esigibili entro l'esercizio successivo	1.120.764	
2) verso imprese controllate entro l'esercizio successivo	-	1.393
3) verso imprese collegate esigibili entro l'esercizio successivo	-	-

4) verso controllanti esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
5-bis) crediti tributari esigibili entro l'esercizio successivo	462.903	156.272
5-ter) imposte anticipate esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
5-quater) verso altri esigibili entro l'esercizio successivo	2.065.826	4.966.141
6-Altri titoli	-	-
D) Ratei e risconti attivi	77.726	51.641
Liquidità differite	3.727.219	6.319.418
Passività Correnti	5.016.244	4.017.462
Quick Ratio	0,88	1,74

Tabella 31 - Quick Ratio

L'indicatore va letto parametrando l'eventuale rischio di liquidità su una duration entro i dodici mesi per rendere coerente con l'emissione di uno strumento liquidabile a breve termine in grado di influire sui flussi di cassa realizzati nell'esercizio.

6.1.10. Rischi connessi alla mancata realizzazione o a ritardi nell'attuazione della strategia industriale

La Società prevede per i prossimi esercizi di progredire ulteriormente nella propria strategia di posizionamento nei settori di attività sopra indicati, nonché di sviluppare i suoi prodotti\servizi per tenerli al passo della continua evoluzione tecnologica che caratterizza il mercato dell'Information e Communication Technology. I concept di prodotto offerti vengono infatti costantemente sottoposti a revisione e aggiornati, sia sotto il profilo metodologico che sotto l'aspetto tecnologico, con un ciclo di rielaborazione sostanzialmente triennale. Ciò consente di mantenere i propri servizi sempre all'avanguardia del mercato e di ottenere maggiore visibilità e nuove caratteristiche distintive rispetto a quelli della concorrenza.

Ulteriori sviluppi saranno implementati nel campo dei sistemi di audiovideoguida, con l'introduzione di funzioni di interazione sensoristica, ambient intelligence e gamification, e nel campo dei sistemi interattivi e immersivi per il turismo, attraverso l'evoluzione di moderni servizi mirati e differenziati in grado di dare risposta alle aspettative emozionali ed esperienziali dei visitatori, con particolare riferimento alle tecnologie di realtà aumentata e virtuale.

L'obiettivo, in termini di previsioni di risultati aziendali e di posizionamento di mercato, è di:

- mantenere le proprie posizioni nei settori di intervento consolidati, quali: i musei e i luoghi culturali, con i servizi di informazione, didattica, intrattenimento; le biblioteche e gli archivi, con i servizi di digitalizzazione storage e valorizzazione; i bacini e distretti culturali, attraverso i servizi di identificazione, valorizzazione e promozione;
- ottenere una crescita significativa, sia di fatturato che di quote di mercato, nell'ambito dei nuovi servizi interattivi, immersivi ed esperienziali per il turismo e nel connesso settore delle smart cities, trattandosi di settori con elevate potenzialità di sviluppo della domanda a fronte di un'offerta attualmente piuttosto ridotta e modesta.

È importante rilevare che le attività della Società potranno beneficiare di un'accelerazione della spesa nel Prossimo triennio dei fondi strutturali UE, per la quale è attesa – prevedendo un'analogia con il trend della Programmazione 2007-13 – il raggiungimento di un valore stimato del 55% della dotazione complessiva entro fine 2020 (a fronte del solo 6% di dotazione disponibile speso nella fase iniziale, ossia fino ad aprile 2018, da parte dell'Italia).



La Società continuerà inoltre la propria attività di ricerca e sviluppo e completerà i connessi progetti attualmente in corso "Smartour", "Cagliari2020", "Intuit", "Pangea", "Lake", "Mobartech", "Opera", "On The Way", "VDT", "HERIBITS".

Qualora l'Emittente non fosse in grado di realizzare efficacemente la propria strategia ovvero di realizzarla nei tempi previsti, o qualora non dovessero risultare corrette le assunzioni di base sulle quali la strategia è fondata, la capacità dell'Emittente di incrementare i propri ricavi e la propria redditività potrebbe essere inficiata e ciò potrebbe avere un effetto negativo sull'attività e sulle prospettive di crescita dell'Emittente, nonché sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria. I rinnovi periodici degli appalti non garantiscono che un appalto in essere possa esserlo anche per il futuro.

6.1.11. Rischi legali

Gli Amministratori dichiarano che alla data di redazione del presente documento non vi sono contenziosi in essere il cui esito possa essere in grado di influire sull'attività d'impresa.

6.1.12. Rischi connessi ai fornitori

Si evidenzia che i primi dieci fornitori incidono complessivamente sul totale del volume delle fatture passive, per un valore di circa il 56,45% ed i primi tre fornitori se congiuntamente considerati incidono per circa il 30%. Il portfolio risulta atomizzato non rilevando particolari posizioni di dipendenza economica o contrattuale tali da portare ad un fattore di rischio che possa avere un impatto negativo sulla situazione economico patrimoniale della Società.

FORNITORE	INCIDENZA %
FORNITORE 1	14,03
FORNITORE 2	9,24
FORNITORE 3	6,87
FORNITORE 4	6,33
FORNITORE 5	4,61
FORNITORE 6	4,14
FORNITORE 7	3,63
FORNITORE 8	3,61
FORNITORE 9	2,11
FORNITORE 10	1,87
TOTALE	56,45

Tabella 32 - Incidenza primi 10 fornitori al 31.12.2017 sul totale del volume delle fatture passive

Se rapportiamo quanto rilevato al 31.12.2017 con l'incidenza percentuale dei primi 10 fornitori 2016 si evidenzia una stabilità a livello di parcellizzazione delle singole posizioni nel portfolio se pur, ad eccezione di alcune posizioni, la composizione è variata nei due esercizi analizzati. Ciò è riconducibile alla specifica attività esercitata dall'Emittente, il quale lavora su commesse e aggiudicazioni di bandi che richiedono specifiche forniture, ma soprattutto emerge la fungibilità dei fornitori che garantisce l'assenza di posizioni di rilievo in grado di esercitare un forte potere contrattuale e/o un possibile impatto negativo sulla situazione economico patrimoniale finanziaria della Società in caso di defezioni di uno specifico rapporto di fornitura

Gli Amministratori dichiarano che non vi sono ad oggi rischi connessi con i fornitori dei prodotti che possano avere un impatto rilevante sulla situazione economico-patrimoniale e finanziaria della Società.

6.1.13. Rischio di dipendenza da singoli clienti

per ciò che attiene l'analisi del portfolio clienti si rimanda in parte alle informazioni contenute nel paragrafo 5.5. -Analisi della voce totale Ricavi- in cui si evidenzia che i primi 10 Clienti rappresentano circa il 28% circa dei ricavi delle vendite dell'Emittente desumibili dal bilancio chiuso al 31.12.2017: il portafoglio clienti risulta parcellizzato e non si rilevano posizioni di particolare dipendenza economica con le controparti commerciali in quanto ciascun cliente, se isolatamente considerato non eccede la quota del 10%.

Se effettuiamo un confronto con le rilevazioni di incidenza percentuale dei clienti sul fatturato al 31.12.2016, si osserva una differenziazione che ha portato ad una minor incidenza dei singoli clienti, anche considerando la flessione registrata nei ricavi delle vendite e delle prestazioni, dovuta a un ampliamento del portafoglio clienti.

CLIENTE	INCIDENZA % SUL FATTURATO
CLIENTE 1	28,97
CLIENTE 2	20,16
CLIENTE 3	11,96
CLIENTE 4	7,81
CLIENTE 5	6,21
CLIENTE 6	3,72
CLIENTE 7	3,32
CLIENTE 8	2,54
CLIENTE 9	1,92
CLIENTE 10	1,02
TOTALE	87,63

Tabella 33 - Incidenza percentuale sul fatturato primi 10 clienti al 31.12.2016

Non si rileva pertanto un Rischio di concentrazione in capo alle controparti commerciali.

Giova altresì precisare che alla data di redazione del presente Documento l'Emittente dichiara che non sono presenti rischi di solvibilità riscontrati all'interno del portafoglio clienti tali da poter impattare negativamente sulla situazione economico patrimoniale della Società, in quanto le controparti, come più volte ripetuto all'interno del Documento, sono prevalentemente Amministrazioni Pubbliche e pertanto solvibili nei crediti vantati nei confronti dell'Emittente.

6.1.14. Rischi connessi agli investimenti effettuati o in progetto da parte dell'Emittente

I Minibond sono emessi nell'ambito di un'attività ordinaria di provvista da parte dell'Emittente da utilizzare per sostenere lo sviluppo del capitale circolante, che ha caratteristiche di ritenuta buona qualità. Al momento della redazione del presente Documento Informativo non sono in programma nuovi investimenti in assets materiali e/o immateriali di dimensione rilevante per l'Emittente in aggiunta a quelli già desumibili dai bilanci.

6.1.15. Rischi legati alla dipendenza dell'Emittente da alcune figure chiave e alla concentrazione delle deleghe in capo ad alcuni soggetti

Il successo dell'Emittente dipende in misura significativa da alcune figure chiave, in particolare Verreschi Giovanni, in qualità di Amministratore Unico di Space e Presidente e Amministratore Delegato, nonché socio di maggioranza della controllante ETT S.p.A., che appare come figura determinante (KeyMan) per le specifiche competenze e da tale posizione scaturisce un certo grado di stabilità nella gestione della Società.

Si rimanda al C.V. del KeyMan nella Sezione Allegati del presente Documento.



Giova precisare che l'Amministratore è affiancato da un figure con competenze specifiche legate allo sviluppo del core business aziendale, ovvero:

- Direttore Scientifico e di Produzione, con una grande esperienza nella organizzazione e realizzazione di progetti di valorizzazione culturale;
- Direttore del Reparto Tecnico, con skill di information architect e una particolare specializzazione nel settore della progettazione tecnica per le gare di appalto;
- Responsabile per la Ricerca e l'Innovazione, con esperienza nella ricerca europea e nazionale, nelle politiche di innovazione e nell'utilizzo degli strumenti agevolativi per lo sviluppo d'impresa.

In ragione di quanto precede, sebbene sotto il profilo operativo e della struttura dirigenziale la Società si sia dotata di una organizzazione capace di assicurare la continuità nella gestione delle attività, il venir meno dell'apporto professionale di una o più di tali figure chiave sopra indicate e la contestuale incapacità o difficoltà della Società di sostituirli con figure altrettanto qualificate, nonché l'eventuale incapacità o difficoltà dell'Emittente di attrarre, formare e trattenere ulteriore management qualificato, potrebbe comportare un effetto negativo sulla capacità competitiva e sulla crescita della Società e condizionarne gli obiettivi previsti, con possibili effetti negativi sull'attività e sulle prospettive di crescita della Società nonché sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria e sui risultati operativi dell'Emittente.

Si rimanda al C.V. dei KeyMan nella Sezione Allegati del presente Documento.

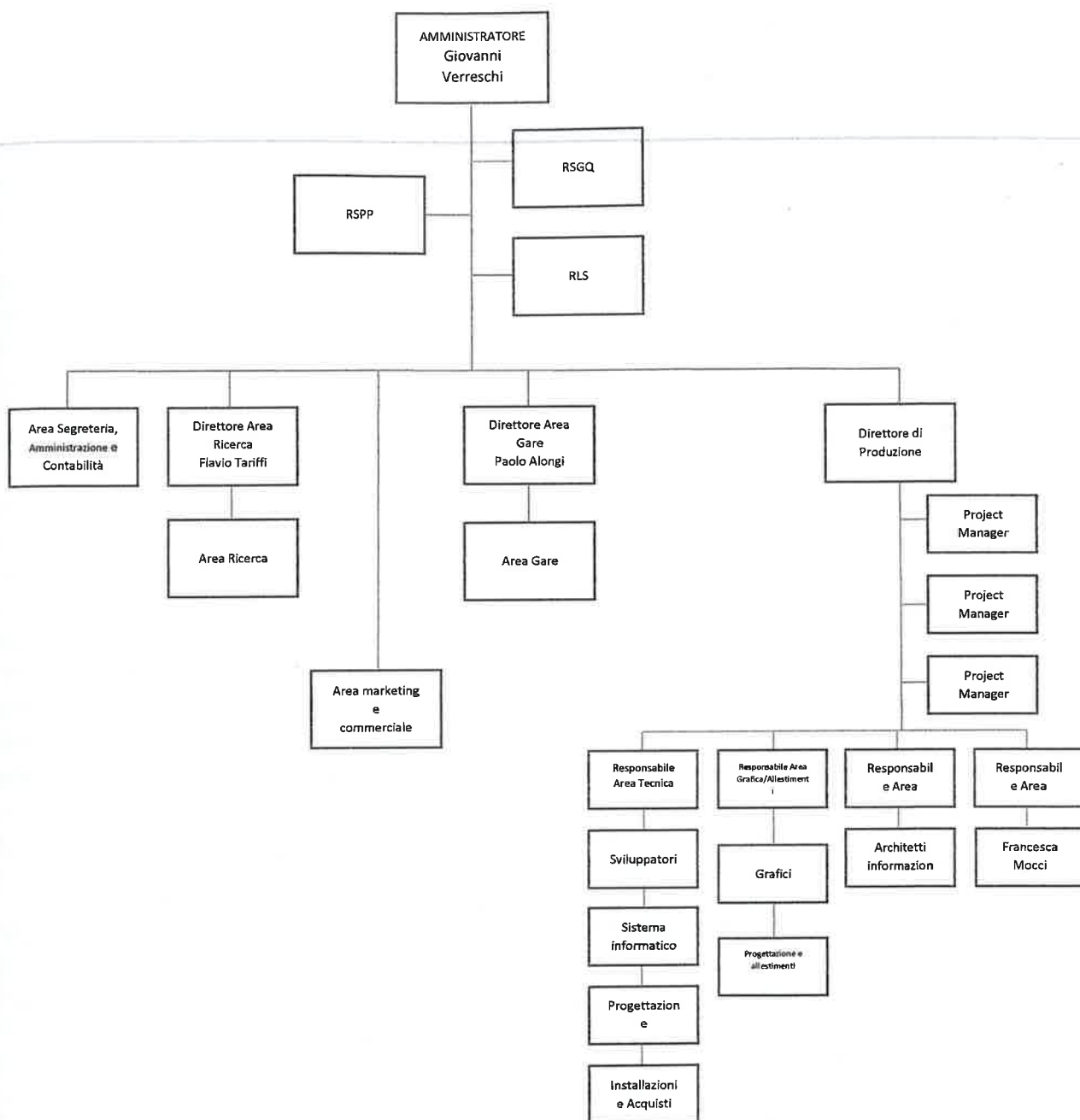


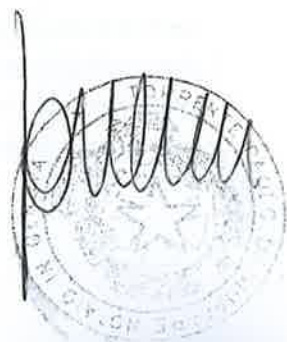
Figura 14 - Organigramma giugno 2017

In ragione di quanto precede, sebbene sotto il profilo operativo e della struttura dirigenziale la Società si sia dotata di una organizzazione capace di assicurare la continuità nella gestione delle attività, il venir meno dell'apporto professionale di una o più di tali figure chiave sopra indicate e la contestuale incapacità o difficoltà della Società di sostituirli con figure altrettanto qualificate, nonché l'eventuale incapacità o difficoltà dell'Emittente di attrarre, formare e trattenere ulteriore management qualificato, potrebbe comportare un effetto negativo sulla capacità competitiva e sulla crescita della Società e condizionarne gli obiettivi previsti, con possibili effetti negativi sull'attività e sulle prospettive di crescita della Società nonché sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria e sui risultati operativi dell'Emittente.

Si rimanda al C.V. del KeyMan nella Sezione Allegati del presente Documento.

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]



6.1.16. Fattori di rischio connessi al settore in cui l'Emittente opera
Space opera nel settore dei servizi innovativi, a forte contenuto ICT, per il comparto dei Beni Culturali e del Turismo. Il settore può essere caratterizzato da diverse tipologie di rischio che possono essere ricondotte principalmente alle seguenti tipologie:

- rischi connessi alle partecipazioni alle gare di appalto: l'Emittente, se pur stia tutt'ora implementando una strategia di espansione verso il settore privato, come peraltro già evidenziato nei paragrafi precedenti, l'incidenza dei clienti che rientrano nell'ambito pubblico risulta ad oggi essere prevalente. Al fine di poter aggiudicarsi nuove commesse la Società deve procedere attraverso la partecipazione a gare di appalto. Giova precisare che, a seguito di quanto esposto, risulterebbe possibile che l'Emittente in futuro possa subire una contrazione rispetto ai flussi di cassa in ingresso principalmente dovuta alla riduzione degli appalti a cui può partecipare o alla mancata aggiudicazione degli stessi. A parziale mitigazione del rischio l'Emittente precisa che è prevista una costante partecipazione alle gare pubbliche, che manterranno una rilevante importanza nel business aziendale. Anche nei servizi di digitalizzazione a fortissima incidenza pubblica e che quindi risentono di situazioni congiunturali, nell'anno 2017 interverranno due fattori nuovi: un ritorno del Ministero e delle Regioni a nuove gare di appalto dopo lo stop del 2016, con previsione di appalti rilevanti in pubblicazione;
- incidenza variabile macroeconomiche: va rilevato che trattandosi di attività in cui i fruitori sono in massima parte soggetti alle variabili macroeconomiche connesse con la libertà di movimento, con la disponibilità di denaro, e la sicurezza della persona, eventuali rischi connessi con una ulteriore stretta economica o peggio con attività terroristiche o che possano in qualche modo compromettere la libertà di movimento e la sensazione di sicurezza personale potrebbero sensibilmente incidere sui profitti della Società. La Società precisa che sempre più importanza stanno infatti assumendo i servizi e i prodotti legati all' "intentional heritage", ovvero la fruizione di esperienze ludiche, ricreative, didattico/educative (ingresso in parchi tematici, escursioni guidate, etc.) per i quali la domanda è in forte crescita, e per i quali vi è una importante propensione alla spesa. Inoltre, la struttura dedicata ad attività di ricerca e sviluppo rappresenta uno dei comparti di eccellenza della società, che da sempre destina alla ricerca una componente essenziale delle proprie risorse aziendali. La struttura di R&D sta affrontando in questo momento un importante processo evolutivo, che la porterà a configurarsi come una unità aziendale dotata di forte autonomia, e strutturata nella forma di un Centro di Ricerca privato in grado di erogare servizi verso clienti esterni sia privati sia istituzionali.

6.1.17. Rischi connessi alla obsolescenza dei prodotti e/o servizi offerti
I mercati in cui opera la Società sono caratterizzati da una elevata crescita del tasso di sviluppo tecnologico rendendo necessario un continuo aggiornamento e miglioramento dei servizi offerti che, altrimenti, rischierebbero di diventare obsoleti perdendo il loro potenziale commerciale.

In particolare, il successo dell'Emittente dipende da un lato dalla capacità di continuare ad offrire prodotti che riescano a soddisfare le esigenze riscontrate dai propri clienti e del mercato – unitamente al rispetto degli standard qualitativi e delle specifiche richieste - e dall'altro dalla capacità dell'Emittente di anticipare eventuali concorrenti nell'individuazione di nuovi prodotti e/o servizi o mercati.

6.1.18. Rischi connessi alla responsabilità da prodotto
Alla data di redazione del presente Documento di Ammissione, l'Emittente non è stata coinvolta in controversie da responsabilità da prodotto con i propri clienti tali da compromettere la propria reputazione con conseguenti effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Tuttavia, qualora nei confronti dell'Emittente fossero instaurati procedimenti giudiziari volti a far accertare e dichiarare la loro responsabilità da prodotto, non si può escludere che dall'eventuale esito

negativo di tali procedimenti giudiziari possano derivare conseguenze pregiudizievoli per la situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

6.1.19. Rischi connessi alle dichiarazioni di preminenza e alle informazioni sui mercati

Il Documento di Informativo contiene dichiarazioni di preminenza, stime sulla natura e dimensioni del mercato di riferimento e sul posizionamento competitivo della Società, valutazioni di mercato e comparazioni formulate, ove non diversamente specificato, dall'Emittente sulla base della specifica conoscenza del settore di appartenenza, di dati pubblici o stimati, dei bilanci ufficiali delle imprese concorrenti o della propria esperienza.

Tali informazioni potrebbero tuttavia non rappresentare correttamente i mercati di riferimento, la loro evoluzione, il relativo posizionamento della Società, nonché gli effettivi sviluppi dell'attività della stessa, a causa di rischi noti e ignoti, incertezze e altri fattori, tra l'altro, indicati nella presente sezione Fattori di rischio. Non è pertanto possibile garantire che tali dichiarazioni ed informazioni possano essere mantenute e/o confermate in futuro.

6.1.20. Rischi Fiscali

Gli Amministratori dichiarano che alla data di redazione del presente Documento non vi sono vertenze fiscali in essere il cui esito possa essere in grado di influire sull'attività d'impresa.

6.1.21. Rischio Operativo

Si definisce Rischio Operativo il rischio di perdite dovute ad errori, violazioni, interruzioni, danni causati da processi interni, personale, sistemi ovvero causati da eventi esterni.

L'Emittente è pertanto esposto a molteplici tipologie di Rischio Operativo, compreso il rischio di frode da parte di dipendenti e soggetti esterni, il rischio di operazioni non autorizzate eseguite da dipendenti oppure il rischio di errori operativi, compresi quelli risultanti da vizi o malfunzionamenti dei sistemi informatici o di telecomunicazione. I sistemi e le metodologie di gestione del Rischio Operativo sono progettati per garantire che tali rischi connessi alle proprie attività siano tenuti adeguatamente sotto controllo. Qualunque inconveniente o difetto di natura rilevante di tali sistemi potrebbe incidere negativamente sulla posizione finanziaria e sui Risultati Operativi dell'Emittente. Tali fattori, in particolar modo in periodi di crisi economico-finanziaria, potrebbero condurre l'Emittente a subire perdite, incrementi dei costi di finanziamento, riduzioni del valore delle attività detenute, con un potenziale impatto negativo sulla liquidità dell'Emittente e sulla sua stessa solidità patrimoniale.

È stata stipulata una polizza a copertura infortuni, malattia e assistenza in capo all'Amministratore Unico ed al Responsabile per la Ricerca e l'Innovazione secondo i massimali riportati in Tabella:

Garanzie Assicurato	Capitale/Profilo
Infortuni	
Morte	€ 500.000
Invalidità permanente	€ 500.000
Inabilità temporanea	€ 100
Rimborso spese di cura	€ 15.000
Malattia	
Invalidità permanente da malattia	€ 250.000
Assistenza	
Assistenza Persona	Inclusa
Second Opinion e Ass. Domiciliare	Inclusa

Tabella 34 - Dettagli Copertura infortuni, malattia e assistenza

L'Emittente dichiara che si propone di adottare il Modello Organizzativo ai sensi del D.Lgs. n. 231/01, Responsabilità Amministrativa degli Enti entro la fine dell'anno 2018, pertanto – al momento - l'Emittente potrebbe risultare esposto a sanzioni di natura pecuniaria) ed interdittiva quali:

- interdizione dall'esercizio dell'attività;
- sospensione o revoca di autorizzazioni, licenze o concessione;
- divieto di contrattare con la P.A.;
- esclusione da agevolazioni, finanziamenti, contributi o sussidi e revoca di quelli concessi;
- divieto di pubblicizzare beni o servizi.

Giova precisare che per la Società, ad oggi sprovvista del Modello Organizzativo di cui al precedente paragrafo, il rischio è parzialmente mitigato dalle coperture assicurative poste in essere, in particolare, in aggiunta alla quanto riportato in Tabella 35, l'Emittente ha stipulato una polizza RCT (Responsabilità Civile verso Terzi) ed RCO (Responsabilità Civile nei confronti dei prestatori di lavoro) per sinistri che comportino danni involontariamente cagionati a terzi, per morte, per lesioni personali e per danneggiamenti a cose, in conseguenza di un fatto accidentale verificatosi in relazione ai rischi per i quali è stipulata l'assicurazione. L'assicurazione vale anche per la responsabilità civile che possa derivare all'Assicurato da fatto doloso di persone delle quali debba rispondere.

Tipologia del rischio	Responsabilità Civile Generale
	Per ogni sinistro
RC Verso Terzi	€ 5.000.000
RC Verso Prestatori di Lavoro	€ 5.000.000

Tabella 35 - Dettaglio polizze

6.1.22. Rischi connessi alla direzione e coordinamento
Alla data del Documento Informativo, l'Emittente esercita attività di direzione e coordinamento su Duomo7 S.r.l. e potrebbe essere ritenuta responsabile nei confronti dei soci e dei creditori delle predette società soggetta ai sensi degli art. 2497 ss. Cod. civ.

Questo potrebbe avere impatto negativo sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente, gli impatti non sarebbero comunque significativi. Le transazioni vengono regolate alle normali condizioni di mercato.

L'Emittente è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di ETT S.p.A.

6.1.23. Rischi Connessi ad operazioni con Parti Correlate
Gli Amministratori dichiarano che alla data del presente Documento le operazioni con Parti Correlate alla Società Emittente si sono svolte alle normali condizioni di mercato.

In Tabella 36 sono riepilogate le voci di crediti e debiti commerciali e finanziari con parti correlate alla data del 31.12.2017.

SOCIETA'	Natura del rapporto			
	Crediti finanziari	Crediti commerciali	Debiti finanziari	Debiti commerciali
Duomo7 Srl	-	1.392,70	-	610
ETT spa	-	-	35.485,56	-
Totale generale	0	1.392,70	35.485,56	610

Tabella 36 - Operazioni con parti correlate alla data del 31.12.2017

I crediti commerciali sono indicati al valore nominale e sono costituiti da crediti per fatture emesse da Space S.p.A. nei confronti della controllata e le suddette transazioni sono state regolate alle normali condizioni di mercato sia per ciò che attiene il prezzo che le condizioni di pagamento.

I debiti commerciali sono al valore nominale e sono costituiti da debiti per forniture ricevute da Space Spa.

I debiti finanziari con la controllante sono costituiti da un finanziamento infruttifero di interessi esigibile entro l'esercizio successivo come da contratto infragruppo.

Al 31.12.2016 le relazioni con parti correlate a Space risultavano essere le seguenti:

SOCIETA'	Natura del rapporto			
	Crediti finanziari	Crediti commerciali	Debiti finanziari	Debiti commerciali
Duomo7 Srl	-	1.393	-	610
ETT spa	-	298.733	25.000	-
Altri soci	-	-	50.000	-
Totale generale	0	300.126	75.000	610

Tabella 37 - Operazioni con parti correlate alla data del 31.12.2016



6.2. Fattori di Rischio Relativi agli Strumenti Finanziari Offerti

6.2.1. Rischio di Tasso

L'investimento nei Titoli di Debito comporta i fattori di rischio "mercato" propri di un investimento in Titoli di Debito a tasso fisso emessi da soggetti privati.

Conseguentemente, qualora gli investitori decidessero di vendere i titoli prima della scadenza, il valore di mercato potrebbe risultare inferiore al prezzo di sottoscrizione o di acquisto e dunque il ricavato dalla vendita prima della scadenza potrebbe essere inferiore, anche in maniera significativa, rispetto all'importo inizialmente investito.

Giova ribadire che tali strumenti finanziari per espressa previsione normativa non possono essere sottoscritti né ceduti ad investitori diversi dagli investitori Professionali come indicati nelle Definizioni del presente Documento e che gli strumenti denominati "Short Term" hanno una durata di norma più limitata nel tempo. (nel caso di specie convenzionalmente non superiori a 12 (dodici) mesi).

6.2.2. Rischio Liquidità

È prevista la presentazione della domanda di ammissione alle negoziazioni presso il segmento professionale del mercato denominato ExtraMOT PRO di Borsa Italiana, senza il vincolo di uno Specialist che garantisca la liquidità. Pertanto, l'investitore che intenda disinvestire i Minibond prima della scadenza potrebbe incontrare difficoltà nel trovare una controparte disposta ad acquistarlo e quindi nel liquidare l'investimento, oppure potrebbe incontrare difficoltà a trovare una controparte disposta ad accettarne il prezzo proposto in vendita, con il conseguente rischio di ottenere un controvalore inferiore, anche sensibilmente, a quello di sottoscrizione o di acquisto, o correre il rischio di non poter liquidare affatto l'investimento per mancanza di acquirenti; di conseguenza l'investitore, nell'elaborare la propria strategia finanziaria, dovrà in ogni momento avere la consapevolezza che nella peggiore delle ipotesi, (con riferimento anche alla liquidabilità dello Strumento prima della sua naturale scadenza), l'orizzonte temporale dell'investimento nei Minibond andrà sempre precauzionalmente parametrata alla durata effettiva dei Minibond stessi talché non si generino esigenze di liquidità durante la vita dello Strumento Finanziario stesso.

6.2.3. Rischio correlato all'assenza del Rating di titoli

Si definisce *Rischio connesso all'assenza di Rating dell'Emittente* il rischio relativo alla mancanza di informazioni sintetiche sulla capacità dell'Emittente di adempiere le proprie obbligazioni, ovvero alla rischiosità di solvibilità dell'Emittente relativa ai titoli emessi dallo stesso.

L'Emittente ad oggi non ha richiesto l'emissione di alcun giudizio di rating ad una CRA (Credit Rating Agency) autorizzata dall'ESMA, pur se prevede di richiederlo in un futuro prossimo.

6.2.4. Rischio relativo alla vendita dei Minibond

Nel caso in cui l'investitore volesse vendere i Minibond prima della loro scadenza naturale, il prezzo di vendita (ammesso che esso esista e sia concretamente utilizzabile come riferimento), potrà comunque essere influenzato da diversi elementi, tra cui:

- variazione dei tassi interesse e di mercato ("Rischio di Tasso");
- caratteristiche del mercato in cui i titoli verranno negoziati ("Rischio di Liquidità");
- variazione del merito creditizio dell'Emittente ("Rischio di deterioramento del merito di credito dell'Emittente");
- commissioni ed oneri ("Rischio connesso alla presenza di commissioni ed altri oneri nel prezzo di emissione").

Tali elementi potranno determinare una riduzione del prezzo di mercato dei Minibond anche al di sotto del Valore Nominale Unitario. **Questo significa che, nel caso in cui l'investitore vendesse i Minibond prima della scadenza, potrebbe anche subire una rilevante perdita in conto capitale.**

Per contro, tali elementi non influenzano il valore di rimborso a scadenza, che rimane pari al 100% Valore Nominale Sottoscritto ed Emesso salvo il rischio di mancato rimborso per altro motivo (ad esempio, il default dell'Emittente).

6.2.5. Rischio di deterioramento del merito di credito dell'Emittente

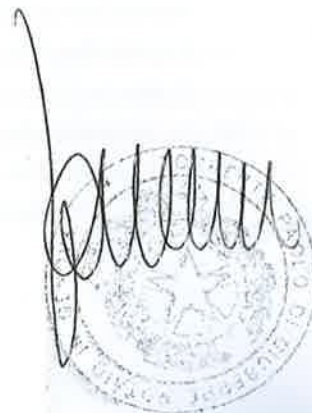
I Minibond possono deprezzarsi in caso di peggioramento della situazione finanziaria dell'Emittente ovvero in caso di deterioramento del merito creditizio stesso. Non si può quindi escludere che i corsi dei titoli sul mercato secondario (ove questo esista) possano essere influenzati da un diverso apprezzamento del rischio Emittente.

6.2.6. Rischio derivante dalle modifiche al regime fiscale

Tutti gli oneri fiscali, presenti e futuri, che si applicano ai pagamenti effettuati ai sensi dei Minibond, sono ad esclusivo carico dell'investitore. Non vi è certezza che il regime fiscale applicabile alla data di approvazione del presente Documento Informativo rimanga invariato durante la vita dei Minibond, con possibile impatto sfavorevole sul rendimento netto atteso dall'investitore. Giova rilevare che l'investitore Professionale di Diritto è attualmente definito "lordista" ai fini fiscali.

6.2.7. Fattori di Rischio derivanti dall'Opzione Call

Ai sensi dell'articolo 7.10 - *Facoltà per l'Emittente di procedere al Rimborso Anticipato (Opzione "Call")* l'Emittente può procedere al Rimborso Anticipato in toto dei Minibond. Non vi è alcuna certezza che, in caso di esercizio della facoltà, la situazione del mercato sia tale per cui l'investitore dei Minibond sia in grado di reinvestire le somme percepite a seguito del rimborso, in altri strumenti finanziari ad un tasso superiore o almeno pari a quello dei Minibond anticipatamente rimborsato. Si precisa inoltre che verrà adottata la parità di trattamento nei confronti di tutti i Portatori in caso di rimborso anticipato dei Minibond.



7. REGOLAMENTO DEGLI STRUMENTI FINANZIARI

Tutti i Titoli di Debito ricompresi nel Programma denominato Minibond Short Term Revolving 2018 - 2019 ed ammessi alla negoziazione ai sensi del presente Documento Informativo, sono disciplinati dal presente Regolamento ("Regolamento") secondo i termini e le condizioni in appresso indicati. Il presente Documento riporta il Regolamento del Programma e si completa di tempo in tempo con la redazione dei "Contractual Terms" (di seguito anche "Contractual Terms" o semplicemente "Appendice") per ciascuna singola Emissione nell'ambito del Programma. I "Contractual Terms" costituiscono di tempo in tempo parte integrante ed essenziale del Documento Informativo fino al completamento del Programma.

7.1. Caratteristiche Generali del Programma

Il Programma prevede la realizzazione di una serie di Emissioni consecutive di Minibond in modalità *revolving* secondo il combinato disposto che segue:

- (i) fino ad un Ammontare Massimo del Programma € 3.000.000,00 in forma di nuove emissioni nel periodo compreso tra la data di iscrizione al Registro delle Imprese della delibera del Piano e l'approvazione del Bilancio di Esercizio 2018;
- (ii) fino ad un Ammontare Massimo dell'Emissione di € 2.000.000,00 per ciascuna singola Emissione nell'ambito del Programma, e durata massima non superiore a 12 (dodici) mesi dalla data di Emissione.

7.1.1. Caratteristiche Comuni alle singole Emissioni facenti parte del Programma:

- a) I Portatori dei Minibond hanno diritto al pagamento degli Interessi (alla Data di Pagamento) e al rimborso del capitale (alla Data di Scadenza), così come indicate nei "Contractual Terms" che costituiscono di tempo in tempo parte integrante ed essenziale del presente Documento;
- b) I diritti dei Portatori si prescrivono a favore dell'Emittente, per quanto concerne il diritto al pagamento degli Interessi, decorsi 5 (cinque) anni dalla data in cui questi sono divenuti esigibili e, per quanto concerne il diritto al rimborso del capitale, decorsi 10 (dieci) anni dalla data in cui i Minibond sono diventati rimborsabili;
- c) Ai Portatori non è attribuito alcun diritto di partecipazione diretta e/o indiretta nella gestione dell'Emittente né di controllo sulla gestione dello stesso;
- d) La non subordinazione ad altri debiti chirografari presenti e futuri dell'Emittente in seno al medesimo Programma;
- e) La loro ammissione al sistema di amministrazione accentrata della Monte Titoli;
- f) L'assoggettamento alla disciplina della dematerializzazione ai sensi del Capo II, Titolo II, Parte III TUF e del "Regolamento recante la disciplina dei servizi di gestione accentrata, di liquidazione, dei sistemi di garanzia e delle relative società di gestione" adottato dalla Banca d'Italia e dalla Consob con Provvedimento del 22/02/2008, successivamente modificato con provvedimenti congiunti di Banca d'Italia e Consob rispettivamente in data 24/12/2010 e 22/10/2013;
- g) La precisazione che, in conformità a quanto previsto dalla regolamentazione applicabile, ogni operazione avente ad oggetto i Minibond (ivi inclusi i trasferimenti e la costituzione di vincoli) nonché l'esercizio dei relativi diritti patrimoniali, potranno essere effettuati esclusivamente per il tramite di intermediari finanziari italiani o esteri, aderenti al sistema di gestione accentrata presso la Monte Titoli;
- h) La precisazione che i sottoscrittori non potranno richiedere la consegna materiale dei titoli rappresentativi dei Minibond. È fatto salvo il loro diritto di chiedere il rilascio della certificazione di cui agli articoli 83-quinquies ed 83-sexies del TUF;

- i) Il tassativo divieto ai soci, diretti e indiretti dell'Emittente di sottoscriverli;
- j) La previsione che i Minibond siano emessi e possano circolare esclusivamente in favore di Investitori Professionali i quali:
 - non siano, direttamente o indirettamente, soci dell'Emittente;
 - siano i beneficiari effettivi dei proventi derivanti dai Minibond;
 - siano residenti in Italia o in altri Stati che consentono un adeguato scambio di informazioni ai sensi delle convenzioni per evitare le doppie imposizioni sul reddito in vigore con la Repubblica Italiana;
 - non siano soggetti residenti USA;
- k) La sottoscrizione, il pagamento degli Interessi e il rimborso dei Minibond verranno effettuati per il tramite della Banca di Regolamento.

Al fine di poter effettuare una valutazione completa, occorre che l'investitore prenda altresì visione del Documento Informativo, e di tempo in tempo dei Contractual Terms relativi a ciascuna singola emissione, disponibili sul sito dell'Emittente all'indirizzo www.spacespa.it e dei fatti di rilievo occorsi durante la Durata del Programma così come rappresentati in ciascun Contractual Terms.

Con la sottoscrizione del presente Documento e del corrispondente Contractual Terms, l'investitore accetta integralmente, e senza riserva alcuna, il relativo Regolamento riferibile al Documento ed alle Contractual Terms.

7.2. Restrizioni alla sottoscrizione ed alla trasferibilità dei Minibond

I Minibond sono tassativamente riservati esclusivamente alla sottoscrizione e/o alla circolazione, a favore degli Investitori Professionali di diritto o a richiesta, (gli "Investitori Professionali"), ai sensi del Regolamento Intermediari adottato con delibera Consob n. 16190 del 29 ottobre 2007 e successivamente modificato e integrato.

In caso di successiva circolazione dei Minibond, non è consentito il trasferimento dei Minibond stessi a soggetti diversi dagli Investitori Professionali.

L'investitore che intenda cedere i Minibond di cui è portatore è direttamente responsabile della corretta cessione dei Minibond in caso di vendita a terzi e deve preventivamente accertarsi sotto la propria diretta responsabilità della qualifica di "Investitore Professionale" del cessionario, rispondendo dei danni eventualmente derivanti dalla cessione a soggetti che non rivestano detta qualifica.

Gli investitori si impegnano con la sottoscrizione dei Minibond, del presente Regolamento, e del "Contractual Terms" a non cedere i Minibond a soggetti diversi dagli Investitori Professionali.

I Minibond sono emessi in esenzione dall'obbligo di pubblicazione di un Prospetto d'Offerta ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 100 del TUF ed all'articolo 34-ter del Regolamento Emittenti.

I Minibond, inoltre, non sono stati né lo saranno, registrati ai sensi dello U.S. Securities Act del 1933, e successive modificazioni e/o integrazioni, o secondo altre leggi rilevanti, né ai sensi delle corrispondenti normative in vigore in Canada, Australia, Giappone o in qualsiasi altro Paese nel quale la vendita e/o la sottoscrizione dei Minibond non sia consentita dalle competenti autorità.

Fermo restando quanto sopra previsto, la successiva circolazione o rivendita dei Minibond in uno qualsiasi dei summenzionati Paesi o, comunque, in Paesi diversi dall'Italia e a soggetti non residenti o non incorporati in Italia, potrà avere corso solo: (i) nei limiti in cui sia consentita espressamente dalle leggi e dai regolamenti applicabili nei rispettivi Paesi in cui si intende dar corso alla successiva circolazione dei Minibond, ovvero (ii) qualora le leggi e i regolamenti applicabili in tali Paesi prevedano specifiche esenzioni che permettano la circolazione dei Minibond medesimi.

La circolazione dei Minibond avverrà nel rispetto di tutte le normative vigenti applicabili a tali Strumenti Finanziari, ivi incluse le disposizioni in materia di antiriciclaggio di cui al D.Lgs. 231/2007, come successivamente modificato e integrato.

7.3. Data di Emissione e Prezzo di Emissione

La Data di Emissione ed il Prezzo di Emissione sono indicati all'interno di ciascun Contractual Terms di volta in volta fornito dalla Società in relazione a ciascuna Emissione afferente il Programma.

7.4. Periodo dell'Offerta

I Minibond potranno essere sottoscritti a partire dal "Primo Periodo dell'Offerta" e, in caso di mancata sottoscrizione dell'intero controvalore entro la scadenza del Primo Periodo di Offerta, nel "Secondo Periodo di Offerta", con regolamento sulla base delle norme di mercato. Il prezzo di regolamento del Minibond sottoscritto nel secondo periodo dell'offerta sarà pari al Prezzo di Emissione maggiorato dell'eventuale rateo interessi della cedola in corso di maturazione a far data dalla Data di Godimento prevista sul "Contractual Terms".

L'Emittente potrà procedere in qualsiasi momento durante il Periodo di Offerta alla chiusura anticipata dello stesso, sospendendo l'accettazione di ulteriori richieste, al raggiungimento del Valore Nominale previsto, dandone comunicazione mediante apposito avviso da pubblicarsi sul sito web dell'Emittente www.spacespa.it.

L'Emittente potrà inoltre durante il Secondo Periodo di Offerta decidere se dare esecuzione alla sottoscrizione dei Minibond in una o più tranches, ovvero aumentare o ridurre l'ammontare totale dei Minibond, comunque entro il Valore Nominale previsto dal Programma e dalla deliberazione dell'Organo dell'Emittente a ciò preposto, dandone comunicazione mediante apposito avviso da pubblicarsi sul sito web dell'Emittente www.spacespa.it.

Qualora i Minibond non siano integralmente sottoscritti alle ore 17:00 dell'ultimo giorno del Secondo Periodo di Offerta, la sottoscrizione si intenderà comunque effettuata nella misura parziale raggiunta.

7.5. Decorrenza del Godimento

I Minibond hanno godimento a far data dalla "Data di Godimento" indicata su ciascun Contractual Terms.

7.6. Durata dei Minibond

I Minibond hanno durata dalla Data di Emissione fino alla Data di Scadenza, coincidente con la "Data di Pagamento". La durata di ciascuna Emissione nell'ambito del Programma non può superare i 12 (dodici) mesi dalla Data di Emissione.

7.7. Interessi

I Minibond sono fruttiferi di interessi a partire dalla Data di Godimento (inclusa) sino alla Data di Pagamento (esclusa); gli Interessi, fatte salve le ipotesi di Rimborso Anticipato previste nei successivi Articoli 7.9 (Rimborso Anticipato a favore dei Portatori dei Minibond (Opzione "Put")) e 7.10 (Facoltà per l'Emittente di procedere al Rimborso Anticipato (Opzione "Call")) sono da considerarsi al tasso fisso nominale annuo lordo semplice ("Tasso di Interesse"), indicato di tempo in tempo sul "Contractual Terms" corrispondente.

Gli Interessi sono corrisposti in via posticipata alla Data di Pagamento indicata sul Regolamento e di tempo in tempo sul "Contractual Terms".

Ciascun Titolo di Debito cesserà di maturare Interessi alla prima tra le seguenti date:

- la Data di Scadenza;
- la Data di Rimborso Anticipato, in caso di Rimborso Anticipato ai sensi degli Articoli 7.9 (Rimborso Anticipato a favore dei Portatori dei Minibond (Opzione "Put")) e 7.10 (Facoltà per l'Emittente di

procedere al Rimborso Anticipato (Opzione "Call")), restando inteso che, qualora alla Data di Scadenza o alla Data di Rimborso Anticipato l'Emittente non proceda al rimborso integrale del prestito in conformità con il presente Regolamento del prestito, i Minibond continueranno a maturare interessi limitatamente alla quota non rimborsata.

L'importo degli Interessi dovuto in relazione a ciascun Minibond sarà determinato applicando il Tasso di Interesse al Valore Nominale Unitario della stessa per i giorni di effettivo godimento.

Gli Interessi sono calcolati sulla base del numero di giorni compreso nel relativo Periodo di Interesse secondo il metodo di calcolo "Actual/360" dove per Periodo di Interesse si indica il periodo compreso fra la Data di Godimento (inclusa) e la Data di Pagamento (esclusa) fermo restando che, laddove una Data di Pagamento dovesse cadere in un giorno diverso da un Giorno Lavorativo, la stessa sarà posticipata al primo Giorno Lavorativo immediatamente successivo, senza che tale spostamento comporti la spettanza di alcun importo aggiuntivo in favore dei portatori dei Minibond (Following Business Day Convention – Unadjusted).

L'Emittente, in relazione ai Minibond, agisce anche in qualità di Agente per il Calcolo.

7.8. Modalità di Rimborso

Salve le ipotesi di Rimborso Anticipato previste nei successivi Articoli 7.9 (Rimborso Anticipato a favore dei Portatori dei Minibond (Opzione "Put")) e 7.10 (Facoltà per l'Emittente di procedere al Rimborso Anticipato (Opzione "Call")), i Minibond saranno rimborsati alla pari, alla Data di Scadenza. Qualora la data del rimborso non dovesse cadere in un Giorno Lavorativo, la stessa sarà posposta al primo Giorno Lavorativo immediatamente successivo, senza che tale spostamento comporti la spettanza di alcun importo aggiuntivo ai Portatori dei Minibond.

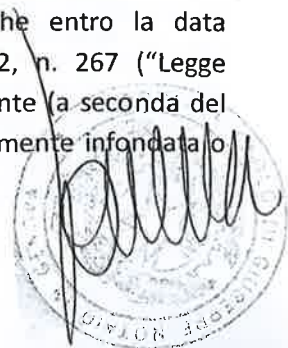
Il rimborso del capitale avverrà esclusivamente per il tramite degli intermediari autorizzati partecipanti al sistema di gestione accentrata presso la Monte Titoli.

7.9. Rimborso Anticipato a favore dei Portatori dei Minibond (Opzione "Put")

Ciascun Portatore ha la facoltà di richiedere il Rimborso Anticipato integrale del Titolo di Debito al verificarsi di uno qualsiasi dei seguenti eventi (di seguito "Evento Rilevante").

Costituisce un "Evento Rilevante":

- Cambio di controllo: il verificarsi di un qualsiasi evento o circostanza in conseguenza del quale la somma complessiva delle partecipazioni con diritto di voto nel capitale sociale dell'Emittente detenute direttamente o indirettamente, congiuntamente o singolarmente dal Soggetto Rilevante, scenda al di sotto della soglia del 51% (cinquantunopercento);
- Mancato rispetto degli impegni: mancato rispetto da parte dell'Emittente di uno qualsiasi degli obblighi previsti all'interno rispettivamente dell'Articolo 7.13 (Impegni dell'Emittente), a condizione che tale inadempimento si protragga per un periodo di almeno 45 (quarantacinque) giorni di calendario;
- Procedure concorsuali e crisi dell'Emittente:
 - l'avvio nei confronti dell'Emittente di una procedura fallimentare o di altra procedura concorsuale mediante presentazione della relativa istanza, salvo che entro la data dell'udienza camerale di cui all'articolo 15 del R.D. 16 marzo 1942, n. 267 ("Legge Fallimentare"), ovvero entro la prima data fissata dal giudice competente (a seconda del caso), l'Emittente fornisca evidenza che la relativa istanza è manifestamente infondata o



- temeraria, ovvero la domanda sia rinunciata e la procedura archiviata, o comunque dichiarata inammissibile o rigettata;
- il venir meno della continuità aziendale dell'Emittente;
- il verificarsi di una qualsiasi causa di scioglimento dell'Emittente ai sensi dell'articolo 2484 del Codice Civile che non sia sanata in conformità con i termini previsti nel medesimo articolo 2484 del Codice Civile;
- il deposito da parte dell'Emittente presso il tribunale competente di una domanda di concordato preventivo ex articolo 161, anche comma 6, della Legge Fallimentare, ovvero di una domanda di omologa di un accordo di ristrutturazione dei propri debiti ex articolo 182-bis della Legge Fallimentare;
- la formalizzazione di un piano di risanamento ex articolo 67, comma 3, lettera (d) della Legge Fallimentare;
- l'avvio da parte dell'Emittente di negoziati con anche uno solo dei propri creditori, al fine di ottenere moratorie e/o accordi di ristrutturazione e/o di ri-scdenziamento dei debiti (inclusi accordi da perfezionare nelle forme di cui all'articolo 182-bis della Legge Fallimentare ovvero all'articolo 67, comma 3, lettera (d), della Legge Fallimentare) e/o concordati stragiudiziali, e/o al fine di realizzare cessioni di beni ai propri creditori;
- Liquidazione: l'adozione di una delibera da parte dell'organo competente dell'Emittente con la quale si approvi:
 - la messa in liquidazione dell'Emittente stesso;
 - la cessazione di tutta l'attività dell'Emittente;
 - la cessazione di una parte sostanziale dell'attività dell'Emittente.
- Protesti, iscrizioni e trascrizioni: l'elevazione nei confronti dell'Emittente di protesti cambiari, protesti di assegni, iscrizioni di ipoteche giudiziali o trascrizioni pregiudizievoli, in quest'ultimo caso il cui valore sia superiore ad € 100.000,00 (centomila/00);
- Cessione dei beni: la cessione dei beni ai creditori da parte dell'Emittente ai sensi dell'articolo 1977 del Codice Civile;
- Mancato rispetto di norme di legge o regolamentari: il mancato rispetto da parte dell'Emittente di una norma di legge o regolamentare, purché tale violazione comporti il verificarsi di un Evento Pregiudizievole Significativo (come specificato in appresso);
- Invalidità o illegittimità: il verificarsi di un qualsiasi evento in conseguenza del quale uno o più obblighi di pagamento dell'Emittente ai sensi del Regolamento del Programma, ovvero il Regolamento del Programma divenga invalido, illegittimo, ovvero cessi di essere efficace o eseguibile;
- Delisting: l'adozione di un atto o provvedimento la cui conseguenza sia l'esclusione dei Minibond dalle negoziazioni sul Segmento professionale ExtraMOT PRO, escluse le cause non imputabili all'Emittente;
- Cross default dell'Emittente: qualsiasi Indebitamento Finanziario dell'Emittente (diverso dall'indebitamento assunto a fronte dell'emissione dei Minibond) non venga pagato alla relativa scadenza (tenendo conto di qualsiasi periodo di tolleranza contrattualmente pattuito) ovvero

divenga esigibile prima del termine pattuito a causa di un inadempimento dell'Emittente, in entrambi i casi a condizione che (a) detto indebitamento finanziario ecceda la somma di € 250.000,00 (duecentocinquantamila/00) e (b) l'inadempimento si protragga per oltre 90 (novanta) Giorni Lavorativi;

- Evento Pregiudizievole Significativo: il verificarsi di un *Evento Pregiudizievole Significativo*;
- Autorizzazioni, Permessi, Licenze: le autorizzazioni, i permessi e/o le licenze essenziali per lo svolgimento dell'attività dell'Emittente siano revocate, decadano o vengano comunque meno purché ciò comporti il verificarsi di un Evento Pregiudizievole Significativo;
- Certificazione dei Bilanci: il revisore legale o la società di revisione incaricata della revisione del bilancio di esercizio dell'Emittente e/o del bilancio consolidato del Gruppo (ove previsto) non abbia proceduto alla certificazione dei suddetti documenti contabili per impossibilità di esprimere un giudizio, ovvero abbia sollevato rilievi di particolare gravità in relazione agli stessi.
- Il mancato rispetto dell'impegno dell'Emittente a sottoporre a Revisione Legale i propri bilanci in regime di continuità, per tutto il periodo in cui sono in vita le proprie Emissioni di Minibond.

La richiesta di Rimborso Anticipato dovrà essere effettuata da parte di ciascun Portatore, a mezzo di lettera raccomandata A.R. alla sede legale dell'Emittente ovvero a mezzo di Posta Elettronica Certificata, al seguente indirizzo: amministrazione@spacespa.postecert.it.

L'Emittente provvederà ad effettuare idonea comunicazione a Borsa Italiana, ai legittimi Portatori dei Minibond (ove i Titoli di Debito siano nominativi) ed a Monte Titoli, (in tutti i casi) nel rispetto delle tempistiche e dei requisiti informativi del mercato ExtraMOT, attraverso le modalità descritte all'interno del paragrafo 7.22 (Comunicazioni) del presente Documento.

Il Rimborso Anticipato dei Minibond dovrà essere effettuato dall'Emittente entro 20 (venti) Giorni Lavorativi a partire dalla data di ricevimento della richiesta di Rimborso Anticipato ("Data di Rimborso Anticipato") sempre nel rispetto dei requisiti informativi del mercato ExtraMOT.

Il Rimborso Anticipato dei Minibond avverrà al Valore Nominale Unitario, e comprenderà gli Interessi eventualmente maturati fino alla data di Rimborso Anticipato, senza aggravio di spese o commissioni per i Portatori dei Minibond.

Qualora la data di Rimborso Anticipato non dovesse cadere in un Giorno Lavorativo, la stessa sarà posposta al primo Giorno Lavorativo immediatamente successivo, senza che tale spostamento comporti la spettanza di alcun importo aggiuntivo ai Portatori dei Minibond.

7.10. Facoltà per l'Emittente di procedere al Rimborso Anticipato (Opzione "Call")
È prevista la facoltà per l'Emittente di rimborsare anticipatamente i Minibond. Tale facoltà è esercitabile a titolo oneroso per l'Emittente con metodologia *all or nothing* e cioè l'Emittente, qualora eserciti l'opzione di Rimborso Anticipato secondo le modalità descritte nel presente paragrafo, è tenuto a rimborsare integralmente tutti i lotti costituenti l'Emissione complessiva di Minibond.

In caso di esercizio della facoltà, l'Emittente potrà rimborsare i Minibond secondo lo schema riportato su ciascun Contractual Terms. L'Emittente eserciterà tale diritto mediante avviso pubblicato sul proprio sito internet e nel rispetto del Regolamento del mercato ExtraMOT di Borsa Italiana e della normativa pro tempore applicabile. Nel caso in cui fosse nota l'identità di ciascun Portatore dei Minibond al momento dell'esercizio dell'opzione, l'Emittente potrà indirizzare loro tale comunicazione anche via PEC con l'obbligo

di conservare una conferma da parte di ciascun detentore in esito all'invio. In tal caso, la comunicazione via PEC dovrà essere inoltrata almeno 5 (cinque) Giorni Lavorativi prima della Data del Rimborso Anticipato e in ogni caso nel rispetto dei requisiti previsti dal Regolamento del mercato ExtraMOT e della normativa pro tempore applicabile. In caso di esercizio della facoltà di Rimborso Anticipato, fermo restando il pagamento dell'interesse pattuito per i giorni di effettivo godimento, i Minibond saranno rimborsati sopra la pari, secondo lo schema riportato su ciascun Contractual Terms.

Dalla Data di Rimborso Anticipato i Minibond rimborsati anticipatamente cesseranno di essere fruttiferi.

L'offerta è rivolta a tutti i Portatori a parità di condizioni.

I Minibond possono essere, a scelta dell'Emittente, mantenuti, rivenduti oppure cancellati.

Il rimborso del capitale è garantito dal patrimonio dell'Emittente.

Nessuna commissione e nessuna spesa sarà addebitata ai Portatori in relazione a tali pagamenti derivanti da rimborso anticipato salvo le commissioni d'uso applicate dalla Banca di Regolamento per le operazioni di accredito al beneficiario.

7.11. Mancato rimborso di capitale e/o interessi alle scadenze pattuite

Nell'ipotesi in cui l'Emittente non rispettasse (i) il pagamento degli interessi alla Data di Pagamento, (ii) o il rimborso in linea capitale del Valore Nominale Unitario alla Data di Scadenza o (iii) alla data di Rimborso Anticipato, a partire dalla mezzanotte del giorno coincidente con la Data di Inadempienza, ovvero quello in cui tale scadenza non rispettata in toto o in parte era stata pattuita ai sensi del presente Regolamento, decorre il Periodo di Grazia, durante il quale l'Emittente può adempiere spontaneamente alle obbligazioni parziali o totali derivanti dai Minibond e previste dal Regolamento allegato al presente Documento Informativo.

Il Minibond durante il *Grace Period* risulterà essere fruttifero di Interessi che saranno calcolati sulla base del Tasso di Interesse di cui al presente regolamento, maggiorato del 3% (tre percento)¹ lordo semplice su base annua per interessi moratori dovuti ai Portatori del Minibond.

Decorsi 60 (sessanta) giorni di calendario dalla Data di Inadempienza senza che la Società abbia dato corso alle obbligazioni in capo alla medesima, il Minibond assume lo status di "Default" e, ove lo strumento di debito sia assistito in toto o in parte da una garanzia, l'evento costituisce titolo per i legittimi portatori del Minibond per procedere all'escussione della garanzia medesima, in linea capitale, (e se previsto in linea capitali e interessi) secondo quanto previsto al paragrafo 7.14 del Regolamento (Garante e Impegni del Garante).

I diritti dei legittimi Portatori decadono per quanto riguarda gli interessi, entro cinque anni a partire dalla data in cui gli stessi sono dovuti, e in linea capitali entro dieci anni a partire dalla data in cui essi sono divenuti rimborsabili.

In caso di impossibilità da parte dell'Emittente ad accreditare l'importo relativo al rimborso del Minibond per fatto imputabile all'investitore, l'Emittente provvederà a depositare il controvalore in linea capitale, aumentato degli interessi al tasso pattuito per il periodo spettante, su un deposito infruttifero intestato all'Emittente e vincolato a favore dell'investitore.

¹ Purché tale soglia non determini il superamento della c.d. "soglia di usura" (il "Tasso Soglia"), nel qual caso si applicherà un tasso di interesse di mora che aumentato del tasso di interesse ordinariamente previsto dal Minibond, sia inferiore al tasso soglia di 5 (cinque) basis point.

7.12. Assemblea dei Portatori e Rappresentante Comune

I legittimi Portatori avranno il diritto di nominare un *Rappresentante Comune* per la tutela dei propri interessi comuni.

A tal fine si applicheranno in via analogica, ovvero in via convenzionale (ove necessario) le disposizioni di cui agli artt. 2415 ss. del codice civile, nonché ogni altra disposizione che si dovesse ritenere di volta in volta applicabile.

7.13. Impegni dell'Emittente

Per tutta la durata dei Minibond, senza pregiudizio per le altre disposizioni del Regolamento del Programma, l'Emittente si impegna nei confronti dei Portatori a:

- i. comunicare prontamente ai Portatori qualsiasi modifica dell'oggetto sociale dell'Emittente;
- ii. non modificare l'oggetto sociale dell'Emittente in modo tale da consentire un cambiamento significativo dell'attività svolta dall'Emittente;
- iii. non distribuire riserve disponibili né utili pregressi in misura non superiore al 50% degli stessi;
- iv. ad eccezione delle Operazioni Consentite, non approvare né compiere operazioni di acquisizione di partecipazioni nel capitale sociale di altre società o altri enti, né operazioni di acquisizione di aziende o rami d'azienda, né operazioni di fusione o scissione, né operazioni di aumento di capitale mediante conferimento di beni in natura ("Operazioni Vietate");
- v. non procedere alla costituzione di patrimoni separati né richiedere finanziamenti destinati ad uno specifico affare ai sensi degli artt. 2447-bis e segg. e 2447-decies del Codice Civile;
- vi. non effettuare operazioni di riduzione del capitale sociale dell'Emittente, salve le ipotesi obbligatorie previste dalla legge;
- vii. nel caso in cui il capitale sociale dell'Emittente venga ridotto per perdite ai sensi di legge, far sì che venga ripristinato il capitale sociale dell'Emittente almeno nella misura pari al capitale sociale esistente alla Data di Emissione, nei termini previsti dalla legge applicabile;
- viii. far sì che, alla Data di Verifica e con riferimento alla Data di Calcolo, debba essere rispettato il Parametro Finanziario eventualmente contenuto in ciascun Contractual Terms.
Il mancato rispetto del precedente Parametro Finanziario comporterà la facoltà da parte dell'investitore di esercitare l'opzione Put;
- ix. comunicare il rispetto o il non rispetto del Parametro Finanziario attraverso l'Attestazione di conformità che sarà resa nota nelle modalità previste all'articolo 7.22 e in conformità con il regolamento di Borsa Italiana;
- x. non costituire alcun Vincolo ad eccezione dei Vincoli Ammessi;
- xi. ad eccezione delle Operazioni Consentite, non vendere, trasferire o altrimenti disporre (ivi incluso a titolo esemplificativo concedere in locazione) di alcuno dei Beni dell'Emittente;
- xii. sottoporre a revisione legale da parte di un revisore esterno e pubblicare sul proprio sito internet, entro e non oltre 10 (dieci) Giorni Lavorativi dalla relativa data di approvazione, il bilancio di esercizio relativo a ciascun esercizio annuale successivo alla Data di Emissione fino al rimborso totale dei Minibond;
- xiii. comunicare prontamente ai Portatori dei Minibond il verificarsi di qualsiasi evento naturale, di natura tecnica, amministrativa, societaria e fiscale (inclusa qualsivoglia richiesta, pretesa, intentata o minacciata da terzi per iscritto, e qualsiasi notifica di avvisi di accertamento d'imposta) che possa causare un Evento Pregiudizievole Significativo;
- xiv. comunicare prontamente ai Portatori l'insorgere di procedimenti giudiziari di qualsivoglia natura e/o di procedimenti iniziati dall'Agenzia delle Entrate nei confronti dell'Emittente, a condizione che l'importo oggetto di contestazione sia superiore ad € 300.000,00 (trecentomila/00);

- xv. non effettuare, per alcuna ragione, richiesta di esclusione dei Minibond dalle negoziazioni, sul Segmento ExtraMOT PRO (cd. *delisting*), né permettere o consentire tale esclusione, salvo il Rimborso Anticipato;
- xvi. osservare tutte le indicazioni del Regolamento del Mercato ExtraMOT nel quale i Minibond verranno negoziati, al fine di evitare qualunque tipo di disposizione sanzionatoria, nonché l'esclusione dei Minibond stessi dalle negoziazioni sul Segmento ExtraMOT PRO per decisione di Borsa Italiana;
- xvii. rispettare diligentemente tutti gli impegni previsti ai sensi del Regolamento del Mercato ExtraMOT, nonché tutti gli impegni assunti nei confronti di Monte Titoli, in relazione alla gestione accentrata dei Minibond;
- xviii. comunicare prontamente ai Portatori dei Minibond l'eventuale sospensione e/o la revoca dei Minibond dalle negoziazioni sul Segmento ExtraMOT PRO su disposizione di Borsa Italiana;
- xix. fare in modo che le obbligazioni di pagamento derivanti dai Minibond mantengano in ogni momento almeno il medesimo grado delle altre obbligazioni di pagamento, presenti e future, non subordinate e chirografarie, dell'Emittente, fatta eccezione per i crediti che risultino privilegiati per legge;
- xx. a fare in modo che i fondi rivenienti dall'emissione dei Minibond siano riservati esclusivamente a finanziamento del circolante. A non consentire, pertanto, l'utilizzo degli stessi per il rifinanziamento e/o rimborso di alcun indebitamento finanziario dell'Emittente, né per la concessione di eventuali finanziamenti *intercompany*, ove possibili, necessari al rifinanziamento e/o al rimborso di indebitamento finanziario di una o più società dell'eventuale gruppo di appartenenza dell'Emittente;
- xxi. a non sottoscrivere né consentire la sottoscrizione dei Minibond di cui al presente regolamento, ai Soci diretti e/o indiretti dell'Emittente.

Per tutta la Durata del Programma l'Emittente si impegna altresì a pubblicare sul proprio sito internet e comunque secondo le modalità previste dall'articolo 7.22 (Comunicazioni) e delle disposizioni normative di tempo in tempo vigenti ivi ricompresi le disposizioni previste dal regolamento del mercato ExtraMOT operato da Borsa Italiana, i seguenti documenti periodici:

- I. Documento Informativo, gli allegati che ne costituiscono di tempo in tempo parte integrante ed essenziale ivi compresi i Contractual Terms di ciascuna Emissione;
- II. i Contractual Terms di tempo in tempo previsti in seno al Programma contenuti altresì i fatti di rilievo occorsi durante la Durata del Programma e più in generale qualsiasi accordo supplementare predisposto e pubblicato in relazione allo stesso.

7.14. Garante e Impegni del Garante

L'Emittente, qualora i Minibond rientranti nel Programma siano assistiti da Garanzie, riporterà su ciascun Contractual Terms le condizioni della Garanzia prestata, ovvero:

- a) Soggetto Garante;
- b) Tipologia di garanzia prestata;
- c) Percentuale di copertura dell'Emissione;
- d) Modalità di escussione della Garanzia.

È fatta altresì salva la possibilità per gli Investitori Professionali ammessi alla fruizione di Garanzie prestate dal Fondo Centrale di Garanzia (MCC) (beninteso in presenza dei requisiti soggettivi ed oggettivi per la concessione con riferimento all'Emittente ed al richiedente la Garanzia), di richiedere a propria cura e spese anche la garanzia pubblica, nei termini ed alle condizioni previste dal Regolamento del Fondo medesimo.

7.15. Pagamento

Il pagamento delle cedole scadute ed il rimborso dei Minibond saranno effettuati per il tramite di intermediari autorizzati aderenti a Monte Titoli.

7.16. Status dei Minibond

I Minibond sono Titoli di Debito dell'Emittente che attribuisce al legittimo possessore il diritto al riconoscimento di un interesse per la durata del prestito e alla restituzione del capitale a scadenza. I Minibond sono regolati dalla Legge Italiana, in particolare dal Codice Civile.

Con riferimento ai **Minibond** di cui al Programma regolato dal presente Regolamento, l'Emittente assume l'impegno e promette di pagare incondizionatamente nei tempi nel luogo e con le modalità di cui al presente Regolamento, tutte le somme complessivamente dovute a titolo di interessi alle scadenze pattuite e a titolo di capitale alla Data di Scadenza legittimi portatori.

7.17. Termini di prescrizione e decadenza

I diritti dei Portatori dei Minibond si prescrivono a favore dell'Emittente, per quanto concerne il diritto al pagamento degli interessi, decorsi 5 (cinque) anni dalla data in cui questi sono divenuti esigibili e, per quanto concerne il rimborso del capitale, decorsi 10 (dieci) anni dalla data in cui il rimborso del relativo ammontare è divenuto esigibile.

7.18. Delibere, Approvazioni, Autorizzazioni

In data 18.10.2018 l'Assemblea dei Soci dell'Emittente ha deliberato, con atto autenticato dal Notaio Massimo Chiabrera depositato al Registro delle Imprese, la realizzazione del Programma consistente in una successione di Emissioni di strumenti finanziari alternativi al credito bancario denominato "Programma Minibond Short Term Revolving 2018", per un Ammontare Massimo del Programma di € 3.000.000,00 (tremilioni/00), ed Ammontare Massimo dell'Emissione di € 2.000.000,00 (Duemilioni/00). Ciascuna di esse avrà scadenza non superiore a 12 (dodici) mesi dalla data di Emissione.

7.19. Modifiche

Senza necessità del preventivo assenso dei Portatori dei Minibond, l'Emittente potrà apportare al Regolamento le modifiche che esso ritenga necessarie ovvero anche solo opportune, al solo fine di eliminare errori materiali, ambiguità od imprecisioni nel testo ovvero al fine di integrare il medesimo, a condizione che tali modifiche non pregiudichino i diritti e gli interessi dei Portatori dei Minibond o che siano a vantaggio degli stessi e che le stesse vengano prontamente comunicate ai Portatori, secondo le modalità previste all'Articolo 7.22 che segue. Nel corso del Programma l'Emittente avrà cura di emettere dei nuovi "Contractual Terms" a conforto delle emissioni di tempo in tempo realizzate, senza la necessità di realizzare un nuovo Documento, ma semplicemente indicando sul Contractual Terms (beninteso nell'ambito del Programma) le caratteristiche di ciascuna singola nuova Emissione eventualmente confortata dalle sole informazioni ritenute significative al fine di aggiornare quelle presenti sul Documento Informativo.

7.20. Regime Fiscale

Le informazioni riportate qui di seguito costituiscono una sintesi del regime fiscale dei Minibond ai sensi della legislazione tributaria vigente in Italia, applicabile agli investitori. Quanto segue non intende essere un'esauriente analisi delle conseguenze fiscali connesse all'acquisto, alla detenzione e alla cessione dei Minibond. Il regime fiscale qui di seguito riportato si basa sulla legislazione vigente e sulla prassi esistente alla data del presente Documento Informativo, fermo restando che le stesse rimangono soggette a possibili cambiamenti anche con effetti retroattivi, e rappresenta pertanto una mera introduzione alla materia. Gli



investitori sono, perciò, tenuti a consultare i propri consulenti fiscali in merito al regime fiscale applicabile in Italia proprio dell'acquisto, della detenzione e della cessione dei Minibond.

Ai sensi dell'articolo 1, primo comma, del Decreto 239 gli interessi e gli altri proventi corrisposti dall'Emittente in relazione ai Minibond non sono soggetti alla ritenuta del 26% prevista dall'articolo 26 del D.P.R. 29 settembre 1973 n. 600, salvo il caso di applicazione a titolo definitivo, a carico dei soggetti persona fisica, classificati come "Investitori Professionali a richiesta".

L'Emittente non è tenuto a fornire informazioni né agli investitori né ai terzi, riguardanti l'eventuale modificazione della fiscalità applicabile ai Minibond rispetto alle informazioni fornite sul Documento Informativo.

7.21. Mercato di Quotazione

L'Emittente presenterà presso Borsa Italiana la Domanda di Ammissione alla negoziazione dei Minibond afferenti il Programma sul Segmento Professionale (ExtraMOT PRO) del Mercato ExtraMOT. La decisione di Borsa Italiana e la data di inizio delle negoziazioni di ciascuna Emissione di Minibond facente parte del Programma, sul Segmento Professionale (ExtraMOT PRO) del Mercato ExtraMOT, insieme alle informazioni funzionali alle negoziazioni, saranno comunicate di tempo in tempo da Borsa Italiana con apposito avviso, ai sensi della Sez. 11.6 delle Linee Guida contenute nel Regolamento del Mercato ExtraMOT.

Si segnala che non sono presenti soggetti che si sono assunti l'impegno di agire quali intermediari sul mercato secondario in relazione alle Emissioni previste dal Programma.

7.22. Comunicazioni

Ove non diversamente previsto dalla legge, tutte le comunicazioni dell'Emittente ai Portatori dei Minibond saranno considerate come valide se effettuate tramite pubblicazione sul sito internet dell'Emittente al seguente indirizzo www.spacespa.it, e comunque sempre nel rispetto delle tempistiche e dei requisiti informativi del mercato ExtraMOT e comunque secondo le norme di legge pro tempore applicate. Le stesse comunicazioni dovranno essere fornite, senza indugio anche a Monte Titoli: tale comunicazione non sostituisce le precedenti che risultano essere comunque obbligatorie al fine di garantire la trasparenza informativa al Mercato.

Il possesso dei Minibond comporta la piena accettazione di tutte le condizioni fissate nel presente Regolamento che si intende integrato, per quanto non previsto, dalle disposizioni di legge e statutarie vigenti in materia e dal Contractual Terms di tempo in tempo collegati con le singole Emissioni in seno al Programma.

7.23. Legge Applicabile e Foro Competente

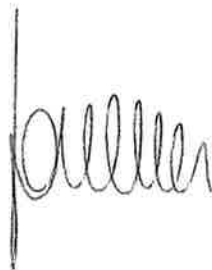
I Minibond sono regolati dalla legge italiana, e sono soggetti alla esclusiva giurisdizione italiana. Per quanto non specificato nel presente Regolamento valgono le vigenti disposizioni di legge. Per qualsiasi controversia relativa ai Minibond, ovvero al Regolamento dei Minibond, che dovesse insorgere tra l'Emittente e i Portatori dei Minibond, sarà competente in via esclusiva il Foro ove ha la propria Sede Sociale l'Emittente.

Il Documento Informativo ed i singoli Contractual Terms sono redatti in lingua Italiana tuttavia possono essere presenti locuzioni di uso corrente in campo finanziario, in lingua Inglese.

7.24. Fatti di rilievo successivi alla stesura del Documento Informativo

L'Emittente dichiara per quanto concerne i fatti rilievo occorsi successivamente a quanto contenuto nel presente Documento e che necessitino di essere segnalati, cambiamenti negativi sostanziali delle prospettive della Società e *material adverse change* nella sua posizione finanziaria, l'Emittente è tenuto a fornire

un'evidenza secondo quanto contenuto nel paragrafo 7.22 (Comunicazioni) e comunque all'interno di ciascun "Contractual Terms" riguardanti le singole Emissioni.

A handwritten signature in black ink, consisting of a vertical line followed by several loops.A handwritten signature in black ink, consisting of a vertical line followed by several loops.A handwritten signature in black ink, consisting of a vertical line followed by several loops, overlaid on a circular stamp. The stamp contains text that is partially obscured by the signature.

8. Contractual Terms

CONTRACTUAL TERMS
(di seguito anche "Appendice")

Appendice Numero [.]
al Documento Informativo dell'Emittente di Minibond Space S.p.A.
riferita al Programma Minibond Short Term Revolving 2018 - 2019

La presente Appendice è contraddistinta dal numero [.]

L'appendice integra le informazioni presenti sul Documento Informativo e fornisce le informazioni di dettaglio della singola Emissione (nell'ambito del Programma) cui l'Appendice stessa si riferisce.

L'Appendice costituisce di tempo in tempo parte integrante ed essenziale del Documento Informativo.

Gli strumenti di cui alla presente Appendice sono Titoli di Debito ("Minibond Short Term") emessi ai sensi dei DD.LL. 83/12, 179/12, 145/13, 91/14 e l.m.i..

Gli strumenti di cui alla presente Appendice non sono stati registrati ai sensi del Securities Act degli Stati Uniti del 1933, e s.m.i., (il Securities Act) e non possono essere offerti o venduti negli Stati Uniti o a, o per conto di, o a beneficio di soggetti Statunitensi.

L'Appendice non deve essere mai considerata ed analizzata separatamente dal Documento Informativo cui si riferisce e del quale costituisce parte integrante ed essenziale. Gli investitori legittimati devono sempre prendere visione del Documento Informativo prima di analizzare l'Appendice. In assenza di modificazioni/integrazioni del Documento Informativo tale Documento è da intendersi pienamente efficace nel suo contenuto originario ed integra le informazioni della presente Appendice alla data dell'Emissione cui l'Appendice stessa si riferisce.

8.1. Caratteristiche dell'Emissione

Emittente	Space S.p.A.
Denominazione dello strumento	[.]
Codice ISIN	[.]
Clearing and Settlement System	Monte Titoli S.p.A.
Banca di Regolamento	[.]
Intermediario Collocatore	[.]
Valuta	Euro (€)
Valore Nominale	[.]
Valore Nominale Sottoscritto ed Emesso	[.]
Valore Nominale Unitario	[.]
Numero massimo di Titoli	[.]
Primo Periodo di Offerta	Dal [.] al [.]
Data di Emissione	[.]
Prezzo di Emissione	100%
Data di Godimento	[.]
Secondo Periodo di Offerta	Non applicabile/Dal [.] al [.]
Prezzo di Emissione Secondo Periodo di Offerta	100% maggiorato dei dietimi di interesse maturati dalla Data di Godimento alla relativa Data di Regolamento
Tasso di Interesse	[.]
Base Di Calcolo	Actual/360
Data di Scadenza	[.]
Durata (gg)	[.]
Prezzo di rimborso alla naturale scadenza	100%
Data di Pagamento	[.]
GARANZIA	Non applicabile/Applicabile
OPZIONE CALL	Non applicabile/Applicabile
OPZIONE PUT	Non applicabile/Applicabile
Parametro Finanziario	Non applicabile/Applicabile

- 8.2. Eventi recenti sostanzialmente rilevanti per la valutazione della solvibilità dell'Emittente

[Non applicabile/Applicabile]

- 8.3. Aggiornamento relativo alle informazioni economico-patrimoniali-finanziarie riguardanti le attività e le passività, la situazione finanziaria, i profitti e le perdite, e gli impegni dell'Emittente

[Non applicabile/Applicabile]

- 8.4. Finalità dell'emissione

I Minibond verranno emessi nell'ambito di un'attività ordinaria di provvista da parte dell'Emittente da utilizzare per sostenere lo sviluppo strutturale del capitale circolante che ha natura di buona qualità in virtù dei contratti ormai consolidati strutturati dall'Emittente (e che sono a disposizione degli investitori, in versione criptata per evidenti motivi di Privacy e di riservatezza aziendale, dietro semplice richiesta scritta all'azienda Emittente a mezzo lettera raccomandata, fino al trentesimo giorno successivo al rimborso di ciascuna emissione).

I crediti indicati nell'attivo circolante richiamati nel presente paragrafo sono da considerarsi una mera indicazione finalizzata a rendere conto della composizione dell'attivo circolante e non possono in alcun modo essere considerati vincolati e/o posti a garanzia del puntuale adempimento degli obblighi derivanti dall'emissione dei Minibond di cui al presente Documento, tuttavia l'Emittente ha ritenuto opportuno fornire agli investitori un'indicazione chiara della qualità dei crediti ricompresi nel proprio attivo circolante.

L'Emittente produce in tabella una situazione relativa al ciclo del circolante per rendere più chiara l'esigenza di funding-gap.

SCADENZA PAGAMENTI	COMMESSA	TIPOLOGIA CONTRATTO	IMPORTO
TOTALE			

Tabella 38 - Dettaglio Crediti

Contestualmente l'azienda Emittente dichiara che non utilizzerà interamente tali crediti per ottenere anticipazioni bancarie, né li cederà interamente a terzi, pur non esistendo su tali crediti vincoli e/o privilegi costituenti collateral a supporto della presente emissione di Minibond.

Disclaimer

Le informazioni contenute nel presente documento e nella corrispondente sezione del sito web sono rivolte ai soli Investitori Professionali e sono accessibili solamente con previa dichiarazione di lettura e accettazione dell'informativa di seguito riportata; accedendo all'Appendice e/o all'apposita sezione del sito web di Space S.p.A. si accetta di essere soggetti ai termini e alle condizioni di seguito riportati che potrebbero essere modificati e/o aggiornati in qualunque momento e senza preavviso alcuno da parte dell'Emittente e dovranno perciò essere letti integralmente ogni qualvolta venga effettuato un accesso al Documento Informativo, alle sue Appendici, ed alla apposita pagina del sito dell'Emittente www.spacespa.it.

Il Documento Informativo cui l'Appendice si riferisce, e la stessa Appendice, che ne costituisce parte integrante ed essenziale, rappresentano inter alia il documento di ammissione sul sistema multilaterale di negoziazione organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. - segmento professionale ExtraMOT PRO, dei Titoli di Debito emessi da Space S.p.A. e sono stati redatti ai sensi del Regolamento ExtraMOT ("Regolamento ExtraMOT").

Il Documento Informativo cui l'Appendice si riferisce, e la stessa Appendice, non prevedono che siano forniti né dall'Emittente, né dal suo Advisor e co-advisor, né dal Coordinatore di Processo, né dalla Banca di Regolamento, servizi di consulenza al riguardo né costituiscono un parere professionale su aspetti finanziari, legali o fiscali, né le previsioni ivi contenute sono volte a costituire un'attestazione che la strutturazione delle operazioni previste negli stessi potrebbero essere profittevoli o appropriate per i destinatari dei rispettivi documenti. Il Documento Informativo cui l'Appendice si riferisce, e la stessa Appendice e le informazioni in essi contenute non possono costituire una base informativa e valutativa finalizzata in qualunque modo alla sollecitazione del mercato. In particolare il Documento Informativo cui l'Appendice si riferisce, e la stessa Appendice e le informazioni in essi contenute non costituiscono (i) un'offerta al pubblico di strumenti finanziari ai sensi degli artt. 94 e ss. del Decreto Legislativo 24/02/1998 n°58 ("Testo Unico della Finanza" o "TUF") e dei relativi regolamenti di attuazione - in particolare, tali Documenti non sono stati sottoposti all'approvazione della CONSOB, né qualunque altra autorità regolatrice competente EU/non EU ha valutato l'esattezza o l'adeguatezza delle informazioni in essi contenute; (ii) un'offerta né una sollecitazione di investimento nelle giurisdizioni dei paesi in cui tale offerta, sollecitazione o distribuzione è illegale o dove l'Emittente che proponga l'offerta o la sollecitazione non sia autorizzata a farlo, o laddove le stesse vengano proposte a parti alle quali non sia permesso essere destinatarie di tali offerte o sollecitazioni. Le informazioni contenute nel Documento Informativo cui l'Appendice si riferisce, e nella sono diffuse, anche se realizzate via web, in applicazione del Regolamento ExtraMOT di Borsa Italiana S.p.A..

I Minibond della Società non possono essere offerti o venduti nel territorio degli U.S.A., nei relativi stati, dipendenze e nel District of Columbia o a persone o per conto di persone residenti U.S.A.; l'Emittente non intende registrare alcuna parte di Offerta negli U.S.A. né proporre offerte pubbliche dei propri titoli negli U.S.A. Il Documento Informativo cui l'Appendice si riferisce, e la stessa Appendice e le informazioni in essi contenute anche se per il tramite della sezione del sito web dell'Emittente, sono pertanto accessibili soltanto da soggetti che non siano residenti e/o domiciliati e che comunque attualmente non si trovino negli U.S.A., Australia, Giappone, Canada o in qualsiasi altro Paese in cui la diffusione del Documento Informativo cui l'Appendice si riferisce, e della stessa Appendice e le informazioni in essi contenute richiedano l'approvazione delle competenti Autorità locali o siano in violazione di norme o regolamenti locali; con il termine di persone residenti U.S.A. si fa riferimento a quanto definito nel Regulation S del U.S. Securities Act of 1933 ("Securities Act"), in mancanza di registrazione o di esenzione da registrazione in base al Securities Act. Alle persone residenti U.S.A. è preclusa ogni possibilità di accesso, memorizzazione, divulgazione e/o salvataggio temporanei e duraturi del Documento Informativo cui l'Appendice si riferisce, e della stessa Appendice e le informazioni in essi contenute e di ogni altra informazione contenuta nei citati documenti ed anche nell'apposita sezione del sito web dell'Emittente.

Per poter accedere all'investimento, ricevere il presente Documento Informativo cui l'Appendice si riferisce, e la stessa Appendice e le informazioni in essi contenute e accedere alla corrispondente sezione del sito web dell'Emittente, non ché alle informazioni ivi contenute, l'investitore deve preventivamente dichiarare, sotto la sua piena responsabilità, di avere letto la presente avvertenza e confermare di non essere residente e/o domiciliato né di essere negli Stati Uniti d'America, in Australia, Giappone, in Canada o negli Altri Paesi e di non essere una "U.S. Person" come definita nel Securities Act.



CONTRACTUAL TERMS
(di seguito anche "Appendice")

Appendice Numero 1
al Documento Informativo dell'Emittente di Minibond Space S.p.A.
riferita al Programma Minibond Short Term Revolving 2018 - 2019

La presente Appendice è contraddistinta dal numero 1.

L'appendice integra le informazioni presenti sul Documento Informativo e fornisce le informazioni di dettaglio della singola Emissione (nell'ambito del Programma) cui l'Appendice stessa si riferisce.

L'Appendice costituisce di tempo in tempo parte integrante ed essenziale del Documento Informativo.

Gli strumenti di cui alla presente Appendice sono Titoli di Debito ("Minibond Short Term") emessi ai sensi dei DD.LL. 83/12, 179/12, 145/13, 91/14 e l.m.i..

Gli strumenti di cui alla presente Appendice non sono stati registrati ai sensi del Securities Act degli Stati Uniti del 1933, e s.m.i., (il Securities Act) e non possono essere offerti o venduti negli Stati Uniti o a, o per conto di, o a beneficio di soggetti Statunitensi.

L'Appendice non deve essere mai considerata ed analizzata separatamente dal Documento Informativo cui si riferisce e del quale costituisce parte integrante ed essenziale. Gli investitori legittimati devono sempre prendere visione del Documento Informativo prima di analizzare l'Appendice. In assenza di modificazioni/integrazioni del Documento Informativo tale Documento è da intendersi pienamente efficace nel suo contenuto originario ed integra le informazioni della presente Appendice alla data dell'Emissione cui l'Appendice stessa si riferisce.

Fin-Kemal
Paolo Sguente



Allegato # 2
N. 28492/12753
di repertorio

1.1. Caratteristiche dell'Emissione

Emittente	Space S.p.A.																								
Denominazione dello strumento	Minibond Short Terms Space S.p.A. 4,2% - 07.11.2019																								
Codice ISIN	IT0005350746																								
Clearing and Settlement System	Monte Titoli S.p.A.																								
Banca di Regolamento	Banca di Cherasco Credito Cooperativo																								
Intermediario Collocatore	Directa S.I.M. p.A.																								
Valuta	Euro (€)																								
Valore Nominale	500.000 (cinquecentomila)																								
Valore Nominale Sottoscritto ed Emesso	€ 250.000,00																								
Valore Nominale Unitario	€ 50.000,00 (cinquantamila)																								
Numero massimo di Titoli	10 (dieci)																								
Primo Periodo di Offerta	Dal 29.10.2018 al 05.11.2018																								
Data di Emissione	07.11.2018																								
Prezzo di Emissione	100%																								
Data di Godimento	07.11.2018																								
Secondo Periodo di Offerta	Dal 09.11.2018 al 21.12.2018																								
Prezzo di Emissione Secondo Periodo di Offerta	100% maggiorato dei dietimi di interesse maturati dalla Data di Godimento alla relativa Data di Regolamento																								
Tasso di Interesse	4,2 % (quattro/2 percento) fisso lordo semplice su base annua.																								
Base Di Calcolo	Actual/360																								
Data di Scadenza	07.11.2019																								
Durata (gg)	365 (trecentosessantacinque)																								
Prezzo di rimborso alla naturale scadenza	100%																								
Data di Pagamento	07.11.2019																								
GARANZIA	Non applicabile																								
OPZIONE CALL	Applicabile L'Opzione Call è esercitabile in via continuativa, a far data dal 01.11.2018 e fino al 30.09.2019, secondo le modalità disciplinate dal paragrafo 7.10 del Documento Informativo. L'Emittente rimborserà all'investitore, oltre al previsto interesse per i giorni di effettivo godimento, il Valore Nominale Unitario maggiorato della penale per l'esercizio dell'opzione alle date di esercizio riportate nel seguente schema: <table> <tr> <th colspan="2">IN CASO DI RIMBORSO ANTICIPATO</th></tr> <tr> <th>DATA DEL RIMBORSO</th><th>€</th></tr> <tr> <td>Dal 01/11/2018 al 31/12/2018</td><td>750</td></tr> <tr> <td>Dal 01/01/2019 al 31/01/2019</td><td>682</td></tr> <tr> <td>Dal 01/02/2019 al 28/02/2019</td><td>614</td></tr> <tr> <td>Dal 01/03/2019 al 31/03/2019</td><td>545</td></tr> <tr> <td>Dal 01/04/2019 al 30/04/2019</td><td>477</td></tr> <tr> <td>Dal 01/05/2019 al 31/05/2019</td><td>409</td></tr> <tr> <td>Dal 01/06/2019 al 30/06/2019</td><td>341</td></tr> <tr> <td>Dal 01/07/2019 al 31/07/2019</td><td>273</td></tr> <tr> <td>Dal 01/08/2019 al 31/08/2019</td><td>205</td></tr> <tr> <td>Dal 01/09/2019 al 30/09/2019</td><td>136</td></tr> </table>	IN CASO DI RIMBORSO ANTICIPATO		DATA DEL RIMBORSO	€	Dal 01/11/2018 al 31/12/2018	750	Dal 01/01/2019 al 31/01/2019	682	Dal 01/02/2019 al 28/02/2019	614	Dal 01/03/2019 al 31/03/2019	545	Dal 01/04/2019 al 30/04/2019	477	Dal 01/05/2019 al 31/05/2019	409	Dal 01/06/2019 al 30/06/2019	341	Dal 01/07/2019 al 31/07/2019	273	Dal 01/08/2019 al 31/08/2019	205	Dal 01/09/2019 al 30/09/2019	136
IN CASO DI RIMBORSO ANTICIPATO																									
DATA DEL RIMBORSO	€																								
Dal 01/11/2018 al 31/12/2018	750																								
Dal 01/01/2019 al 31/01/2019	682																								
Dal 01/02/2019 al 28/02/2019	614																								
Dal 01/03/2019 al 31/03/2019	545																								
Dal 01/04/2019 al 30/04/2019	477																								
Dal 01/05/2019 al 31/05/2019	409																								
Dal 01/06/2019 al 30/06/2019	341																								
Dal 01/07/2019 al 31/07/2019	273																								
Dal 01/08/2019 al 31/08/2019	205																								
Dal 01/09/2019 al 30/09/2019	136																								
OPZIONE PUT	Applicabile																								
Parametro Finanziario	Non applicabile																								

1.2. Eventi recenti sostanzialmente rilevanti per la valutazione della solvibilità dell'Emittente

Non applicabile

1.3. Aggiornamento relativo alle informazioni economico-patrimoniali-finanziarie riguardanti le attività e le passività, la situazione finanziaria, i profitti e le perdite, e gli impegni dell'Emittente

	30.06.2018
FATTURATO	2.171.383
EBITDA	268.333
EBIT	255.050
CCN FINANZIARIO	3.085.260
CCN Operativo	4.091.105
PFN	1.005.845
TOTALE ATTIVO	7.938.439

Analizzando i principali indicatori della situazione intermedia - dati provvisori - si osserva un volume di fatturato che rappresenta circa il 65% del fatturato complessivo realizzato nell'esercizio chiuso al 31.12.2017; occorre altresì rilevare che l'Emittente, sulla base del trend registrato negli esercizi precedenti, presenta una maggior concentrazione del fatturato nel secondo semestre dell'anno: il 30.06.2017 la voce ricavi delle vendite e delle prestazioni era pari ad € 1.559.856. Il trend di crescita ha riverbero anche in un incremento del Capitale Circolante Netto Operativo (+8%) ed un contestuale incremento della Posizione Finanziaria Netta Totale (+19%) in cui sono presenti i Minibond Short Term regolarmente rimborsati alla data di redazione del presente Contractual Terms.

1.4. Finalità dell'emissione

I Minibond verranno emessi nell'ambito di un'attività ordinaria di provvista da parte dell'Emittente da utilizzare per sostenere lo sviluppo strutturale del capitale circolante che ha natura di buona qualità in virtù dei contratti ormai consolidati strutturati dall'Emittente (e che sono a disposizione degli investitori, in versione criptata per evidenti motivi di Privacy e di riservatezza aziendale, dietro semplice richiesta scritta all'azienda Emittente a mezzo lettera raccomandata, fino al trentesimo giorno successivo al rimborso di ciascuna emissione).

I crediti indicati nell'attivo circolante richiamati nel presente paragrafo sono da considerarsi una mera indicazione finalizzata a rendere conto della composizione dell'attivo circolante e non possono in alcun modo essere considerati vincolati e/o posti a garanzia del puntuale adempimento degli obblighi derivanti dall'emissione dei Minibond di cui al presente Documento, tuttavia l'Emittente ha ritenuto opportuno fornire agli investitori un'indicazione chiara della qualità dei crediti ricompresi nel proprio attivo circolante.

L'Emittente produce in tabella una situazione relativa al ciclo del circolante per rendere più chiara l'esigenza di funding-gap.

FONDO PERDUTO		TOTALE	DA INCASSARE	PAGAMENTO ATTESO ENTRO 31.12.2018	PAGAMENTO ATTESO OLTRE IL 2018
Regione Sardegna	PANGEA	205.465,00	205.465,00	82.186,00	205.465,00
MISE	OTW	859.853,00	859.853,00	-	859.853,00
MISE	VDT	524.389,69	524.389,69	-	524.389,69
Regione Lombardia	MOBARTECH	412.550,00	412.550,00	165.020,00	247.530,00
		2.002.257,69	2.002.257,69	247.206,00	1.837.237,69

Contestualmente l'azienda Emittente dichiara che non utilizzerà interamente tali crediti per ottenere anticipazioni bancarie, né li cederà interamente a terzi, pur non esistendo su tali crediti vincoli e/o privilegi costituenti collateral a supporto della presente emissione di Minibond.



Disclaimer

Le informazioni contenute nel presente documento e nella corrispondente sezione del sito web sono rivolte ai soli Investitori Professionali e sono accessibili solamente con previa dichiarazione di lettura e accettazione dell'informativa di seguito riportata; accedendo all'Appendice e/o all'apposita sezione del sito web di Space S.p.A. si accetta di essere soggetti ai termini e alle condizioni di seguito riportati che potrebbero essere modificati e/o aggiornati in qualunque momento e senza preavviso alcuno da parte dell'Emittente e dovranno perciò essere letti integralmente ogni qualvolta venga effettuato un accesso al Documento Informativo, alle sue Appendici, ed alla apposita pagina del sito dell'Emittente www.spacespa.it.

Il Documento Informativo cui l'Appendice si riferisce, e la stessa Appendice, che ne costituisce parte integrante ed essenziale, rappresentano integralmente il documento di ammissione sul sistema multilaterale di negoziazione organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. - segmento professionale ExtraMOT PRO, dei Titoli di Debito emessi da Space S.p.A. e sono stati redatti ai sensi del Regolamento ExtraMOT ("Regolamento ExtraMOT").

Il Documento Informativo cui l'Appendice si riferisce, e la stessa Appendice, non prevedono che siano forniti né dall'Emittente, né dal suo Advisor e co-advisor, né dal Coordinatore di Processo, né dalla Banca di Regolamento, servizi di consulenza al riguardo né costituiscano un parere professionale su aspetti finanziari, legali o fiscali, né le previsioni ivi contenute sono volte a costituire un'attestazione che la strutturazione delle operazioni previste negli stessi potrebbero essere profittevoli o appropriate per i destinatari dei rispettivi documenti. Il Documento Informativo cui l'Appendice si riferisce, e la stessa Appendice e le informazioni in essi contenute non possono costituire una base informativa e valutativa finalizzata in qualunque modo alla sollecitazione del mercato. In particolare il Documento Informativo cui l'Appendice si riferisce, e la stessa Appendice e le informazioni in essi contenute non costituiscono (i) un'offerta al pubblico di strumenti finanziari ai sensi degli artt. 94 e ss. del Decreto Legislativo 24/02/1998 n°58 ("Testo Unico della Finanza" o "TUF") e dei relativi regolamenti di attuazione - in particolare, tali Documenti non sono stati sottoposti all'approvazione della CONSOB, né qualunque altra autorità regolatrice competente EU/non EU ha valutato l'esattezza o l'adeguatezza delle informazioni in essi contenute; (ii) un'offerta né una sollecitazione di investimento nelle giurisdizioni dei paesi in cui tale offerta, sollecitazione o distribuzione è illegale o dove l'Emittente che proponga l'offerta o la sollecitazione non sia autorizzata a farlo, o laddove le stesse vengano proposte a parti alle quali non sia permesso essere destinatarie di tali offerte o sollecitazioni. Le informazioni contenute nel Documento Informativo cui l'Appendice si riferisce, e nella sono diffuse, anche se realizzate via web, in applicazione del Regolamento ExtraMOT di Borsa Italiana S.p.A..

I Minibond della Società non possono essere offerti o venduti nel territorio degli U.S.A., nei relativi stati, dipendenze e nel District of Columbia o a persone o per conto di persone residenti U.S.A.; l'Emittente non intende registrare alcuna parte di Offerta negli U.S.A. né proporre offerte pubbliche dei propri titoli negli U.S.A. Il Documento Informativo cui l'Appendice si riferisce, e la stessa Appendice e le informazioni in essi contenute anche se per il tramite della sezione del sito web dell'Emittente, sono pertanto accessibili soltanto da soggetti che non siano residenti e/o domiciliati e che comunque attualmente non si trovino negli U.S.A., Australia, Giappone, Canada o in qualsiasi altro Paese in cui la diffusione del Documento Informativo cui l'Appendice si riferisce, e della stessa Appendice e le informazioni in essi contenute richiedano l'approvazione delle competenti Autorità locali o siano in violazione di norme o regolamenti locali; con il termine di persone residenti U.S.A. si fa riferimento a quanto definito nel Regulation S del U.S. Securities Act of 1933 ("Securities Act"), in mancanza di registrazione o di esenzione da registrazione in base al Securities Act. Alle persone residenti U.S.A. è preclusa ogni possibilità di accesso, memorizzazione, divulgazione e/o salvataggio temporanei e duraturi del Documento Informativo cui l'Appendice si riferisce, e della stessa Appendice e le informazioni in essi contenute e di ogni altra informazione contenuta nei citati documenti ed anche nell'apposita sezione del sito web dell'Emittente.

Per poter accedere all'investimento, ricevere il presente Documento Informativo cui l'Appendice si riferisce, e la stessa Appendice e le informazioni in essi contenute e accedere alla corrispondente sezione del sito web dell'Emittente, non che alle informazioni ivi contenute, l'investitore deve preventivamente dichiarare, sotto la sua piena responsabilità, di avere letto la presente avvertenza e confermare di non essere residente e/o domiciliato né di essere negli Stati Uniti d'America, in Australia, Giappone, in Canada o negli Altri Paesi e di non essere una "U.S. Person" come definita nel Securities Act.


Paolo Biondo Notario



copia in NOTA facciate conforme all'originale
e suo allegato nei miei rogiti.
Gedova, 26 NOV. 2018

Paolo Fucini notaio

